



CHILDREN'S LEGAL EDUCATION
ADAPTED RESOURCES



Gli adolescenti, i loro diritti e la Legge

UN TOOLKIT PER FACILITATORI



Realizzato con il contributo economico del Programma
per i Diritti Fondamentali e la Cittadinanza dell'Unione Europea

Pubblicato da
Save the Children Romania
Intr. Stefan Furtuna 3, sector 1
Bucharest 010899, Romania
www.salvaticopiii.ro



Prima pubblicazione Dicembre 2014
© Save the Children Romania 2014

Titolo: Gli adolescenti, i loro diritti e la Legge - Un toolkit per facilitatori
(Titolo in inglese: Title: Teenetars, Their Rights and the Law – A Toolkit for Facilitators)

Questa pubblicazione ha copyright, ma può essere riprodotta in qualsiasi modo senza tassa o permesso per scopi didattici, ma non per commerciali. Per la riproduzione in altre circostanze, si prega di richiedere l'autorizzazione da parte di Save the Children Romania, e una tassa può essere riscossa.

Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo economico del Programma per i Diritti Fondamentali e la Cittadinanza dell'Unione Europea. I contenuti del presente Manuale sono di esclusiva responsabilità dell'Associazione Save the Children (unità locale della Romania) ed in nessun modo rispecchiano le opinioni della Commissione Europea.



Con il contributo economico
del Programma per i Diritti
Fondamentali e la Cittadinanza
dell'Unione Europea



**CHILDREN'S LEGAL EDUCATION
ADAPTED RESOURCES**

Premessa

Questo Toolkit è progettato per i facilitatori. Esso fornisce una serie di 'tools' – o strumenti – per rendere gli adolescenti in grado di interagire e comprendere i diritti che essi hanno all'interno della società. Il Toolkit è scritto in modo che speriamo possa supportare sia gli educatori che lavorano con gli adolescenti sia i giovani che desiderano avere un ruolo di peer educators. Anche se abbiamo provato a presentare la relazione tra i diritti e le leggi nel modo più semplice possibile, i concetti rimangono complessi. Con un piccolo adattamento, le attività illustrate in questo Toolkit sono idonee per ragazzi e adolescenti nella fascia di età tra i 12 e i 18 anni.

Il Toolkit fornisce alcune risorse, inclusa l'indicazione di istituzioni e organizzazioni che possono essere in grado di offrire specifico e rilevante aiuto agli adolescenti. La risorsa più importante, tuttavia, sei tu! In qualità di facilitatore di qualsiasi tipo, sia come conduttore di un gruppo sia in una discussione con un singolo, tu sarai la risorsa chiave per gli adolescenti. Sarai in grado di aiutarli a negoziare le informazioni, a sfidarli a riflettere in modo più approfondito e a sostenerli nel difendere la loro dignità e i diritti loro e degli altri. Il nostro obiettivo non è quello di chiedere agli adolescenti di memorizzare la lista delle leggi, bensì di insegnare loro come riflettere sui propri diritti e sulle leggi. Il focus è sulla partecipazione attiva degli adolescenti, non semplicemente sulla erogazione di informazioni.

L'approccio che abbiamo adottato con questo Toolkit è motivato dal fatto che esso è particolarmente idoneo ad un contesto di educazione 'non-formale'. Esso può anche essere applicato in situazioni più formali, come ad esempio un contesto di giustizia, in cui i professionisti possono beneficiare di materiali adatti ai minori.

Ci sono ovviamente molti argomenti sul tema dei diritti dei minori e sulla legge; noi abbiamo utilizzato gli argomenti che gli stessi adolescenti nei diversi paesi europei hanno indicato come importanti per loro. Ti incoraggiamo ad adattare questo Toolkit non appena gli adolescenti inizieranno a dirti quali sono le cose importanti per loro. Noi saremmo molto interessati di sapere quali adattamenti hai realizzato. Ti preghiamo di voler condividere le tue esperienze o mandare i tuoi suggerimenti all'indirizzo info@clearproject.eu.

Se tu valuterai come utili le risorse presenti nel Toolkit, ti preghiamo di stamparle o fotocopiarle per utilizzarle. Se tu conosci qualcun altro che tu pensi possa utilizzarle, puoi fornirglielne con i nostri saluti.

Puoi scaricare le risorse dal sito:
www.clearproject.eu

Contenuti

PREMESSA

i.	Introduzione – I diritti e le Leggi	1
ii.	Su questo Toolkit	3
iii.	Usare questo Toolkit – Alcune regole d'oro per lavorare con i bambini e con gli adolescenti	6

PARTE I – Tre importanti temi per i diritti dei minori

1.	Essere un bambino / un adolescente	12
	Quali sono gli speciali diritti relative all'essere un minore?	12
	Cosa dicono gli adolescenti sull'essere un minore?	12
	In che modo la legge interpreta la condizione dei minori?	13
	Soldi, lavoro e divertimento	16
	Il giusto equilibrio	16
2.	Il Diritto alla protezione dalla Violenza	17
	Cosa dice la Convenzione ONU circa il diritto alla protezione?	17
	Cosa dicono gli adolescenti sulla violenza?	17
	Cosa hanno bisogno di sapere gli adolescenti circa la violenza?	18
	Quali sono le competenze di cui gli adolescenti hanno bisogno per affrontare la violenza?	21
	Di quale sostegno hanno bisogno i minori?	22
3.	Adolescenti a contatto con la Legge	25
	Cosa dice la Convenzione ONU circa il contatto con la legge?	25
	Cosa dicono gli adolescenti circa il contatto con la legge?	26
	Cosa hanno bisogno di sapere gli adolescenti circa la legge?	26
	Quali sono le competenze di cui gli adolescenti hanno bisogno quando entrano a contatto con la legge?	33
	Di quale sostegno hanno bisogno i minori?	33

PARTE II – Attività

I Diritti e la Legge – Attività propedeutiche	38
Essere un bambino / un adolescente – Attività per il Tema 1	42
Il Diritto alla Protezione dalla Violenza – Attività per il Tema 2	48
Gli Adolescenti a contatto con la Legge – Attività per il Tema 3	69

ALLEGATI

Allegato 1 – Legislazione e sostegno in relazione alla violenza contro i minori	73
Allegato 2 – Legislazione e sostegno in relazione al contatto con la legge e il Sistema della Giustizia	80

i. Introduzione

Cosa sono i Diritti?

I Diritti Umani e i Diritti dei Bambini e degli Adolescenti non sono “desideri”. I Diritti hanno a che fare con le necessità, ovvero con ciò di cui abbiamo realmente bisogno per vivere in tranquillità e salute e per crescere al meglio. I Diritti Umani ci consentono di relazionarci gli uni con gli altri in modo corretto ed appropriato.

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo è frutto dell'esperienza della Seconda Guerra mondiale. E' stata uno strumento che la Comunità Internazionale si è data per impedire il ripetersi delle atrocità del conflitto.

I Diritti Umani sono basati sui principi fondamentali della dignità, della correttezza, del rispetto, dell'autonomia e dell'eguaglianza. Essi sono importanti nella nostra vita quotidiana perché tutelano la nostra libertà e ci consentono di mantenere il controllo delle nostre vite. Ciascuno di noi ha il diritto di prendere parte alle decisioni su questioni che lo riguardano. Nella nostra società le pubbliche autorità prendono decisioni che hanno un impatto sulle nostre vite e noi abbiamo il diritto di prendere parte a queste decisioni e vederci garantire servizi corretti ed eguali da parte di queste stesse pubbliche autorità.

Perché i minori hanno bisogno di Diritti?

I minori hanno bisogno di speciali diritti perché hanno bisogno di maggior protezione rispetto agli adulti. I minori dipendono dalle persone che li circondano per tutto il tempo della loro infanzia ed adolescenza. In questo periodo della loro vita hanno bisogno di una speciale protezione per crescere e diventare adulti indipendenti in grado di tutelare a loro volta i diritti dei più deboli.

Spesso bambini ed adolescenti non conoscono i loro diritti. Riflettere sui propri diritti e parlarne con gli altri può rappresentare un modo per crescere e migliorare. Un minorenne che conosce i propri diritti può rendersi conto di come la famiglia e gli amici li rispettino ed è in grado a sua volta di rispettare i diritti degli altri. Conoscere i diritti ed i diritti dei minori è un modo per rendere il mondo un posto migliore. Anche il semplice parlare dei diritti può essere un modo per farci acquisire punti di vista diversi.

Una più ampia prospettiva

Facciamo tutti parte di un progetto più ampio e riconoscerlo può aiutarci a coltivare un senso di solidarietà. I diritti dei bambini e degli adolescenti (minori di 18 anni) sono stati elaborati in un documento internazionale noto come la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo (UNCRC). I Diritti sono impostati in dichiarazioni denominate Articoli che sono collegati l'uno all'altro e che sono di pari importanza. Tutti gli Stati Europei hanno preso accordi per assicurarsi che questi diritti siano realmente validi per i minori. È pertanto responsabilità dei Governi far sì che tali diritti confluiscono in leggi valide per gli stati medesimi.

Essere parte di un progetto più ampio significa che se le cose non dovessero andare per il verso giusto nel proprio paese a causa delle leggi, sarà sempre possibile spostarsi altrove. La Corte Europea dei Diritti Umani può statuire se vi è un contrasto tra te e le leggi a cui sei sottoposto.

Se il tuo paese ha ratificato l'OP3, ovvero il Protocollo Facoltativo della Convenzione dei Diritti del Fanciullo, i minori possono presentare reclami circa l'eventuale violazione dei loro diritti. Il reclamo dovrebbe essere rivolto alle Nazioni Unite (nello specifico alla Commissione per i Diritti del Fanciullo). Un minorenne dovrebbe prima provare di aver tentato tutte le opzioni legali disponibili nel proprio paese.

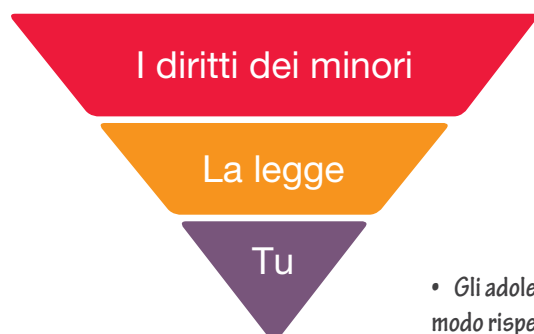
Il complesso rapporto tra i diritti dei minori e la legge

I Governi nazionali hanno il compito di riconoscere le necessità di protezione dei minori e garantire che i loro speciali diritti siano tutelati tramite la legge. L'art. 3 della Convenzione stabilisce che i Governi nazionali devono avere come interesse primario il bene del minore. Gli adulti in genere dovrebbero ricercare sempre il bene dei minori. Nel prendere una qualunque decisione dovrebbero sempre tenere presente in che modo questa decisione potrà coinvolgere questi ultimi. Ciò vale a maggior ragione per coloro che si occupano di prendere decisioni a livello nazionale in materia legale, economica e politica.

I Governi devono inoltre "Rispettare i diritti e le responsabilità delle famiglie nell'indirizzare e guidare i propri figli affinché, man mano che crescono, essi siano in grado di utilizzare correttamente i propri diritti (Art.5). Nel far questo, la Convenzione non depriva i genitori delle proprie responsabilità nei confronti dei figli assegnandole ai Governi, semplicemente attribuisce a questi ultimi la responsabilità di proteggere ed assistere le famiglie nel loro ruolo nei confronti dei minori.

I Governi devono assicurare il soddisfacimento dei bisogni dei minori ed al contempo garantire i diritti e le responsabilità delle famiglie nel realizzare il bene del minore. Solitamente le famiglie agiscono nel bene dei minori ma – come sappiamo - a volte accade che le autorità debbano intervenire per proteggere questi ultimi.

Una ulteriore complessità per i Governi e la legge si sviluppa man mano che i bambini crescono. Non appena i minori diventano più grandi, i loro diritti restano sempre gli stessi (fino al raggiungimento dei 18 anni), ma la legge deve riconoscere un cambiamento di livello nel grado di libertà e responsabilità che essi hanno sulla propria vita. Per esempio, gli adolescenti hanno diritto "di esprimere cosa pensano che dovrebbe accadere. Le loro opinioni devono essere tenute in considerazione quando gli adulti devono prendere decisioni che li riguardano" (art. 12), ma nella maggioranza dei paesi europei il diritto al voto è ancora subordinato al raggiungimento dei 18 anni.



- Le Nazioni Unite hanno ratificato i diritti dei minori. Questi sono contenuti in 42 enunciazioni denominate articoli.

- La legge in ogni stato interpreta, garantisce e protegge questi diritti in modo leggermente diverso.

- Gli adolescenti devono conoscere i propri diritti. Devono sapere in che modo rispettare i diritti altrui e cosa fare se questi diritti vengono lesi.

La materia dei diritti è complicata

E' corretto anteporre i propri diritti a quelli di qualcun altro?

Se anteponi i tuoi diritti a quelli di un altro - stai implicitamente affermando di essere migliore?

Spesso gli adulti non sanno quali sono i diritti dei minori così come non li conoscono i minori. Gli adulti hanno bisogno di conoscerli così come i minori.

Articolo 42 – Ogni adulto ed ogni minore dovrebbe conoscere la Convenzione delle Nazioni Unite per la tutela dei diritti dei Minori.

ii. Su questo Toolkit

Bambini ed adolescenti spesso ignorano i propri diritti e le leggi che li tutelano. Questo Toolkit ti offre la possibilità di aiutare gli adolescenti a comprendere le leggi che tutelano i loro diritti e il loro rapporto con la legge che cambia man mano che diventano adulti.

Gli adolescenti devono imparare a conoscere sia i propri diritti sia le leggi che li tutelano. Ma hanno anche bisogno

- di sviluppare le competenze di cui hanno bisogno,
- di assumere un maggior controllo sulla propria vita e maggiori responsabilità circa le proprie azioni
- di divenire parte attiva nella loro comunità e più in generale nella società.

Infine, è determinante che gli adolescenti abbiano le giuste informazioni e l'aiuto di cui hanno bisogno nel momento in cui i propri diritti vengono violati.

Il presente Toolkit utilizza le informazioni e le esperienze provenienti da 5 diversi paesi in Europa: Belgio, Italia, Romania, Spagna e Regno Unito. Analizzando il modo in cui le leggi nei diversi paesi tutelano i minori, siamo in grado di cominciare a pensare ai diritti correlati. Possiamo inoltre aiutare gli adolescenti a pensare a se stessi come una parte di un gruppo molto più ampio della loro sola comunità locale.

E' difficile analizzare in che modo la legge riconosce i bambini e gli adolescenti e come tuteli i loro diritti. Gli strumenti presenti in questo Toolkit forniranno un'utile base su come puoi aiutare gli adolescenti nell'acquisire fiducia e sapere come usare i propri diritti al fine di acquisire il sostegno di cui hanno bisogno nel momento in cui questi diritti siano stati lesi.

Gli argomenti

Questo Toolkit affronta 3 aree principali di diritti e di leggi che gli adolescenti ci hanno detto che sono importanti per loro:

1. Essere un adolescente e cosa significa avere la propria età
2. Il diritto alla protezione dalla violenza in tutte le sue forme
3. Quali diritti ha un adolescente nel momento in cui viene a contatto con la legge.

Gli strumenti

In generale:

- I Principi fondamentali per lavorare con gli adolescenti
- Nella seconda parte sono indicate una serie di attività in grado di aiutare a sviluppare conoscenza, fiducia e competenze

e nello specifico per le tre aree sopra elencate:

- Una lista dei diritti - o degli articoli - così come elaborati dalla Convenzione delle Nazioni Unite per i Diritti dei minori
- Tabelle per mostrare differenze e similitudini nelle leggi dei 5 paesi
- Le domande per promuovere il pensiero e la discussione sono di colore viola
- Gli adolescenti parlano di loro stessi – i loro punti di vista sono presentati in fumetti
- Nelle appendici sono indicati inoltre i numeri utili di alcune organizzazioni e istituzioni che gli adolescenti potranno contattare nel caso di violazione dei loro diritti.

I Manuali di supporto per gli adolescenti

Unitamente al presente Toolkit è stato elaborato un set di tre Manuali, scritti specificatamente per gli adolescenti. Ciascun Manuale affronta uno dei tre argomenti presenti in questo Toolkit. Ti invitiamo a consegnare i manuali agli adolescenti dopo la tua sessione interattiva con loro. La funzione dei Manuali è garantire che gli adolescenti abbiano come punto di riferimento informazioni accurate dopo che tu ha stimolato la discussione e la riflessione.

Diritti immutabili e Leggi mutevoli

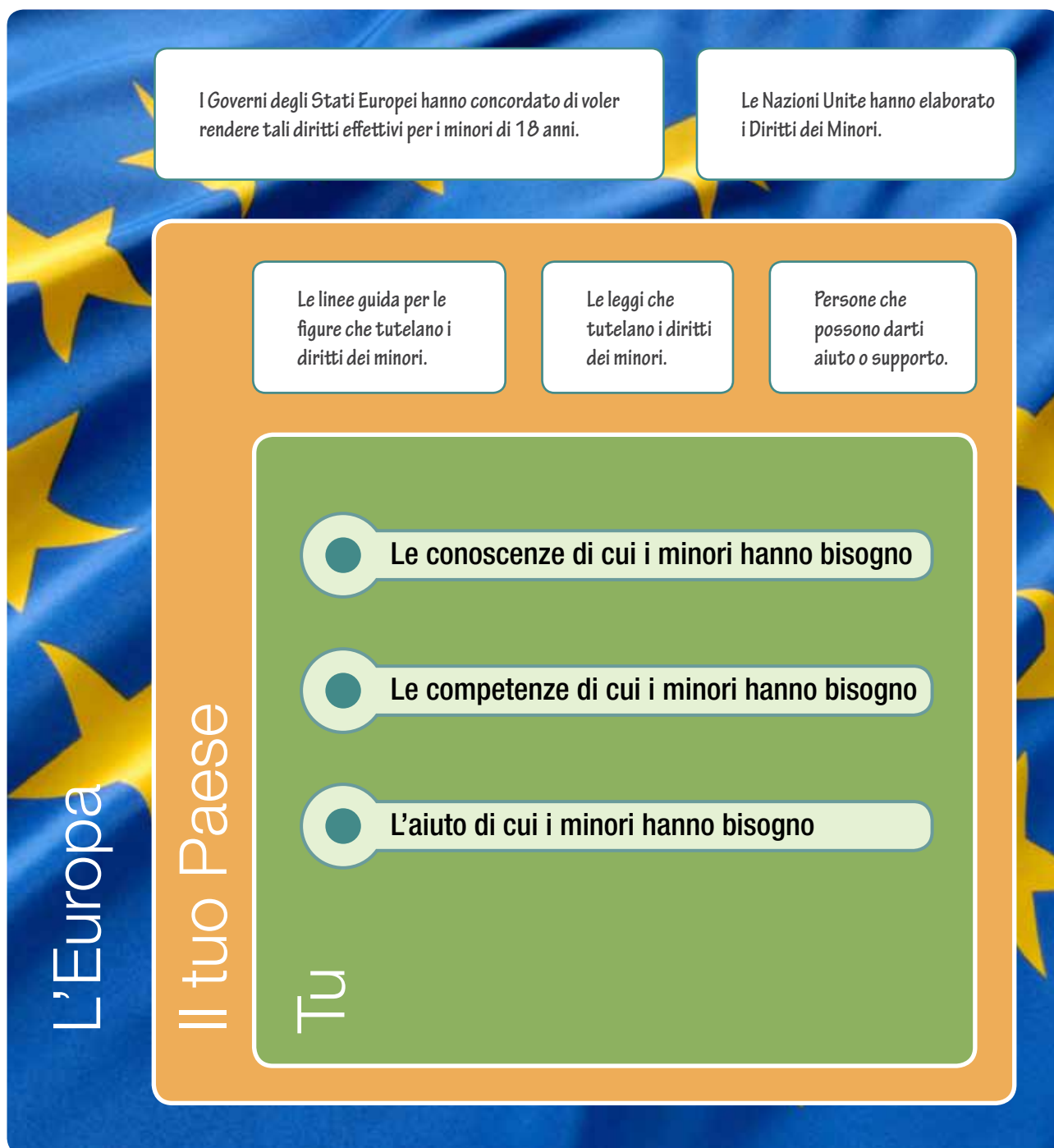
Gli strumenti forniscono istruzioni e domande per riflettere su come i diritti sono interpretati nella legge alle diverse età. Le leggi possono e devono cambiare ed evolversi. Esse non sono statiche né sono le stesse tra i diversi paesi europei. Le leggi vanno oltre e riflettono la cultura di ciascun paese. In pratica, ciascun paese interpreta i diritti dei minori in modo leggermente diverso. Vedere come sono trattati i minori nei diversi paesi può sottolineare quali diritti umani ciascuna legge protegge. Questo potrà inoltre stimolare la riflessione sulla correttezza delle leggi.

Per ciascun argomento potrai valutare le differenze nelle leggi di ciascun paese: Belgio, Italia, Romania, Spagna e Regno Unito. Gli strumenti mostrano anche che alcune leggi sono diverse nel Regno Unito, ad esempio tra Scozia ed Inghilterra.

La legge è una materia che non viene discussa spesso prima che essa venga violata. La non conoscenza della legge non offre agli adolescenti una tutela in caso di violazione della legge. Ci sono molte situazioni quotidiane in cui gli adolescenti trarrebbero beneficio dalla conoscenza della legge, ad esempio nel caso in cui si trovino in viaggio sarebbe opportuno per loro sapere che la legge del paese ospitante potrebbe essere diversa da quella del loro paese e che è alla legge del paese ospitante che saranno soggetti.

Il Toolkit in diagrammi

Il modello dimostra come gli adolescenti rientrino all'interno del riquadro (e quindi del contesto) più grande. Ogni sezione è correlata alle altre. I diritti sono stati elaborati dalla Convenzione Europea e l'Europa sostiene questi diritti che trovano espressione attraverso le leggi nazionali. Gli adolescenti hanno bisogno di una combinazione di conoscenze, competenze e sostegno per usufruire dei propri diritti. Ogni individuo ha un ruolo importante per il rispetto dei diritti umani dei minori.



iii. Usare questo Toolkit

Alcune regole d'oro per lavorare con gli adolescenti:

Mentre noi tutti impariamo dall'esperienza, ricordiamoci che:

- Alcuni argomenti trattati in questo Toolkit sono “sensibili”, ovvero delicati. Gli adolescenti potrebbero essere riluttanti nel parlare delle loro esperienze. Prova ad usare la terza persona, per evitare di esporre le esperienze personali;
- Cerca di essere un “facilitatore” piuttosto che un istruttore o un esperto;
- È essenziale la partecipazione di ciascuno;
- Gli adolescenti hanno il diritto di partecipare;
- Il conflitto è OK, può essere un modo di apprendere a patto che sia portato avanti con rispetto;
- Tu sei un modello di comportamento, mantieni la tua posizione seriamente.

Le attività

Le attività descritte nel Toolkit sono state elaborate con il proposito di dare agli adolescenti l'opportunità di apprendere con la propria testa ma anche con il cuore. Il Toolkit è studiato per lo sviluppo di entrambe le competenze e conoscenze. Il principio sottostante le attività è che la sola conoscenza non è sufficiente per consentire agli adolescenti di apportare modifiche sostanziali nelle loro vite. Le attività potranno essere utilizzate al fine di dare agli adolescenti la possibilità di apprendere nuove nozioni, non solo tramite una conoscenza teorica ma anche a livello pratico ed emozionale.

Le domande più importanti per guidare ogni attività dovrebbero essere:

1. *Quali diritti si riferiscono alla fattispecie?*
2. *Quali responsabilità abbiamo noi e quali gli adolescenti?*
3. *Se ci dovessimo trovare di fronte ad una violazione dei nostri diritti o dei diritti altrui, cosa potremmo fare?*

Tenere a mente queste domande ti consentirà di aiutare nel modo migliore gli adolescenti a difendere i propri diritti ed a trovare aiuto in caso in cui gli stessi vengano violati.

Le conoscenze di cui i minori hanno bisogno

Circa i diritti:

- Concetti chiave come: libertà, giustizia, eguaglianza, dignità umana, non discriminazione, democrazia, responsabilità e solidarietà;
- Principi essenziali relativi ai diritti umani che forniscono un quadro per la negoziazione e l'accordo su standard di comportamento all'interno della famiglia, della scuola, della propria comunità e più in generale nel mondo;
- Le leggi che contemplano e tutelano questi diritti;
- I principali strumenti internazionali esistenti per assicurarsi che i paesi attuino la tutela dei diritti umani¹.

¹ Strumenti internazionali come la Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (UDHR), la Convenzione dei Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite (UNCRC), la Convenzione Europea sulla Protezione dei Diritti Umani e delle Libertà Fondamentali (ECHR) sono finalizzati a proteggere tutte le persone.

Le competenze di cui i minori hanno bisogno

Le competenze che possono essere sviluppate tramite attività relative ai diritti dei minori:

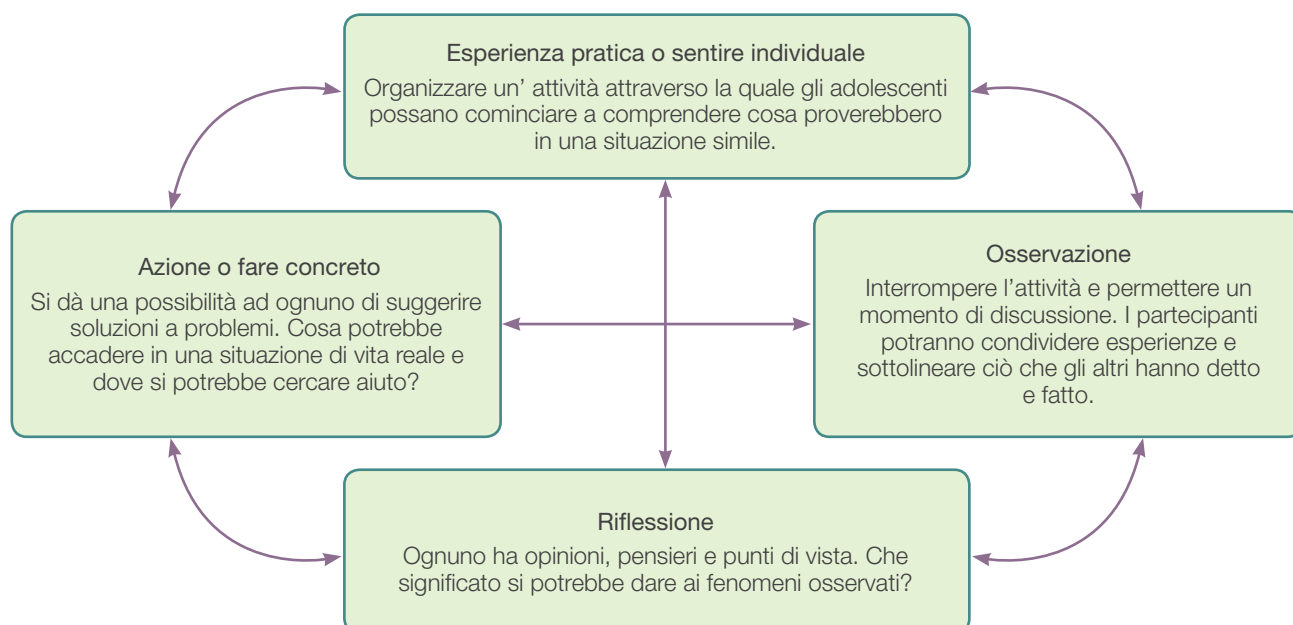
- Ascolto attivo: essere in grado di ascoltare punti di vista differenti e tutelare i diritti propri e quelli altrui
- Riflessione critica: capacità di trovare informazioni importanti con un approccio critico, riconoscere forme di manipolazione e prendere una decisione sulla base di un ragionamento
- Cooperazione: lavorare come parte di un gruppo, gestire le differenze e capacità di affrontare i conflitti in maniera costruttiva
- Imparare ad assumersi responsabilità
- Curiosità ed apertura mentale per apprezzare le differenze e le diversità.
- Empatia e solidarietà: impegno ad essere di aiuto agli altri.
- Senso di giustizia.

Nel prossimo capitolo saranno elencate ulteriori conoscenze e competenze da acquisire in relazione agli argomenti trattati nel manuale.

4 passi importanti nel processo di apprendimento

Attraverso le attività ti sarà possibile sostenere i giovani partecipanti ad esplorare idee diverse, riflettere sulle soluzioni e acquisire informazioni importanti in riferimento a particolari situazioni. Una volta interiorizzate, tutte queste competenze saranno di grande aiuto nella vita quotidiana.

Questi passi sono parte del processo di apprendimento di ognuno e puoi utilizzarli per stimolare la discussione:



Metodi attivi

Tutti i tipi di metodi attivi possono essere utili per acquisire conoscenze e competenze:

- Discussioni;
- Brainstorming: raccogliere più idee possibili, allargarne il significato e riservare le critiche ad un momento successivo;
- Guardare filmati su Youtube, ove i diritti dei minori risultano violati;
- Ascoltare canzoni che trattano dei diritti dei minori;
- Leggere un giornale;
- Giochi di ruolo;
- Creare un breve filmato;
- Fotografia;
- Giochi di dichiarazione;
- Fare dei giochi, inclusi sport o giochi di gruppo in cui gli adolescenti sperimentano le sfide, in cui devono cooperare o tutelarsi in un certo modo.

Per ciascuno degli argomenti affrontati, abbiamo sviluppato una scelta di sessioni che si trovano nella 2° Parte del Toolkit. Una sessione è strutturata per impiegare approssimativamente un'ora, ma può essere facilmente adattata per andar bene nel tuo contesto.

In qualità di “facilitatore” devi adattarti, adattarti, adattarti!

Sia che tu stia trattando con un gruppo di giovani partecipanti o con una sola persona, dovrai comunque adattarti perché ogni persona ed ogni discussione sarà diversa. Ad esempio, potrà capitare che si debba prendere l'idea di base per un'attività ed utilizzare i contenuti per un'altra, potrà essere necessario semplificare un'attività oppure introdurre nuovi elementi in modo da renderla più impegnativa e complessa.

Devi adattarti:

- All'età dei partecipanti ed al loro livello di sviluppo
- ai loro interessi, alle competenze, alle conoscenze e alle esperienze
- ai tratti della loro personalità, alle loro emozioni o vulnerabilità e alle capacità
- alla dinamica del gruppo, al suo livello di attenzione e partecipazione



Il tuo ruolo di “facilitatore”

È fondamentale che tu riesca a motivare i partecipanti a stimolarsi l'un l'altro ad apprendere.

Stabilisci dei limiti di sicurezza

Proteggi gli adolescenti stabilendo dei limiti con riferimento a quegli aspetti privati delle loro vite personali che potrebbero essere violati dalla discussione. Ricorda che in un gruppo è molto difficile che venga mantenuto un segreto. Fai attenzione a che le esperienze e le idee dei ragazzi vengano condivise soltanto se ciascuno si sente sicuro e non leso nella sua intimità.

In qualità di “facilitatore” dovrai essere affidabile e coerente con quanto detto. Accertati che i ragazzi comprendano bene fin dall'inizio delle attività quali informazioni resteranno private e quali no.

Incoraggia la partecipazione di tutti

I ragazzi sono diversi, per alcuni è difficile parlare delle proprie esperienze, alcuni sono timidi mentre altri amano trovarsi al centro dell'attenzione. Il tuo compito è quello di far partecipare tutti all'interno del gruppo, aiutare ed incoraggiare ognuno a partecipare.

- **Invita i ragazzi al dialogo;**
- **Ascolta attentamente, non interrompere;**
- **Ripeti quanto detto da ognuno o riassumilo in modo da facilitarne la comprensione;**
- **Durante le attività di gruppo ritaglia uno spazio per una breve discussione individuale per verificare che tutto proceda per il meglio;**
- **Dimostra comprensione per i sentimenti espressi, siano essi positivi o negativi;**
- **Responsabilizza i partecipanti.**

Prenditi il tempo sufficiente per far fronte ai conflitti

I Diritti dei Minori possono rappresentare un argomento di discussione controverso perché persone diverse possono avere diversi metodi di valutazione e pertanto vedere le cose in modo diverso. Questo vuol dire che la discussione potrebbe diventare “pesante” e potrebbero scatenarsi discussioni conflittuali tra i partecipanti. E' compito del facilitatore utilizzare questi conflitti o discussioni in maniera costruttiva. I Manuali di supporto e le attività fornite in questo Toolkit sono basati sull'idea che i conflitti e le differenze di opinione sono essenziali nel processo di apprendimento. Lo scopo di un'attività non è quello di far condividere a tutti uno stesso punto di vista ma fare in modo che i partecipanti possano trovare spunti di apprendimento dal processo in sé.

Aiuta i partecipanti a trovare informazioni e supporto

Quando i giovani partecipano attivamente hanno un più forte senso di appartenenza e di conseguenza si impegnano maggiormente.

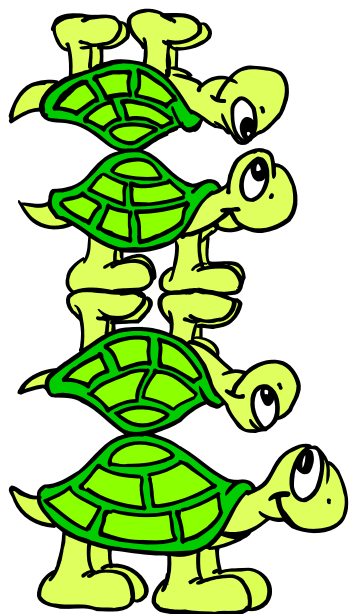
La discussione sui diritti e sulla legislazione potrebbe diventare abbastanza complessa e gli adolescenti potrebbero porre domande alle quali potresti non saper rispondere. Ricordati che sei un “facilitatore” e non un esperto della materia, però devi essere pronto a gestire questa situazione. Ad esempio, se è possibile utilizzare internet, prova a trasformare la questione che ti è stata posta in un argomento per un'attività di gruppo ed aiuta i partecipanti a cercare informazioni in rete in modo da trovare insieme la giusta risposta. Non aver paura di dire “Non lo so, ma lo troverò per voi”.

Trovare aiuto quando più se ne ha bisogno

Questo Toolkit fornisce indicazioni circa altre organizzazioni ed istituzioni che potrebbero aiutarli con particolare consulenza o sostegno.

Tuttavia, a volte gli adolescenti sanno dove cercare aiuto e consiglio, ma non hanno sufficiente fiducia o non hanno le competenze per richiedere aiuto. Ci sono anche attività descritte per aiutarli ad esercitare alcune di queste competenze e ad apprenderne di nuove. Questo li preparerà per quando ne avranno bisogno.

Farsi forza l'un l'altro



Abbiamo bisogno l'uno dell'altro

Dipendiamo l'uno dall'altro

Tu sei diverso da me come io lo sono da te

Io rispetto te e tu rispetti me

Possiamo lavorare insieme

Possiamo imparare insieme

Parte I

TRE TEMI IMPORTANTI PER I DIRITTI DEI MINORI

1. Essere un minore

Quali sono gli speciali diritti in relazione all'essere un minore?

Alcuni tra i 42 articoli presenti nella Convenzione delle Nazioni Unite sono elencati di seguito:

Chiunque abbia meno di 18 anni è soggetto agli speciali diritti del minore (art. 1).

La Convenzione trova applicazione a tutti i minori di qualunque razza, religione o livello sociale; qualunque cosa essi pensino o dicano e da qualunque tipo di famiglia essi provengano (art. 2: non discriminazione).

I Governi hanno la responsabilità di assumere tutte le misure possibili per garantire che i diritti dei minori siano rispettati, protetti e pienamente realizzati (art. 4).

Hai il diritto al divertimento ed al riposo (art. 31).

Hai diritto a ricevere protezione da un lavoro usurante o nocivo per la tua salute ed istruzione. Se lavori hai diritto a farlo in condizioni di sicurezza ed a beneficiare di speciali condizioni di impiego (art. 32).

Cosa dicono gli adolescenti a proposito di essere un minore / vivere la propria età?

Frequento ancora la scuola dell'obbligo ed i compiti assegnati sono veramente troppi. Già ora è davvero molto pesante, mi domando cosa accadrà in seguito. I nostri insegnanti pretendono troppo.

Mi piace avere la mia età.

Ho 14 anni e nonostante io sia brava in educazione fisica il mio insegnante è veramente duro con me. Anche se sono completamente esausta e mi viene da piangere, mi grida che devo continuare e diventare la migliore. Questo accade davanti agli altri. Sono impaurita dal mio insegnante.

E' bello avere quest'età: puoi fare un sacco di cose!

In che modo le nostre leggi interpretano il fatto di essere un minore?

Essere un minore può all'apparenza sembrare un concetto semplice; tuttavia ci sono numerose esigenze contrastanti che rendono quest'area della legge abbastanza complessa. Poiché i bisogni dei minori sono solitamente soddisfatti dalle famiglie, la legge deve bilanciare i diritti della famiglia ad allevare i propri figli. La legge deve proteggere i bisogni di questi ultimi nel caso in cui la cura della famiglia non sia adeguata.

Man mano che un bambino cresce, i suoi bisogni cambiano e richiedono maggiore autonomia per poter gestire la propria vita. L'età ed il livello di maturità non procedono alla stessa velocità per tutti i minori, pertanto la legge potrebbe apparire alle volte grossolana rispetto alle libertà accordate ai minori in certe pietre miliari dell'età.

Quando un bambino cresce acquisisce maggiore libertà di scelta ed a questa libertà si accompagna una crescente aspettativa di responsabilità. Il confronto tra i paesi mostra alcune delle diverse aspettative sui giovani e le diverse età per la responsabilità.






Le diverse leggi sui minori vigenti in Belgio, Italia, Spagna, Romania e Regno Unito potrebbero porci delle domande sulla loro interpretazione dei diritti dei minori.

I diritti dei minori sono diritti umani fondamentali ed i nostri governi hanno ratificato i 42 articoli della Convenzione relative ai minori. Ogni governo locale deve garantire tramite le proprie leggi il rispetto dei diritti. Vedremo attraverso questo Toolkit come la legge interpreti i diritti fondamentali dei minori in modi diversi.

I giovani hanno bisogno di essere introdotti nel complicato mondo delle leggi e dei diritti. Nelle sessioni di lavoro cerca di integrare alcune delle informazioni dai primi due capitoli di questo Toolkit.

In che modo la legge in Europa interpreta lo sviluppo di un minore?






Le successive tabelle riportano esempi di differenze tra le leggi di ciascun paese al fine di permetterti il confronto.

A che età posso GUIDARE?		
in	età	altri dettagli
 Belgio	16 anni 17 anni 18 anni	Per un ciclomotore 50cc. Con una patente (L) insieme ad un adulto. Da solo dopo un esame teorico e pratico.
 Italia	14 anni 16 anni 18 anni 20/21/24 anni	Per un ciclomotore 50cc (patente di guida AM, senza passeggeri). Per un ciclomotore con più di 50cc (patente 1/B1). Per le autovetture comuni. Per i veicoli speciali.
 Romania	16 anni 18 anni 20 anni 21 anni	Per ciclomotore e motociclo 125cc. Per un'autovettura. Per un motociclo leggero. Per qualunque tipo di motociclo.
 Spagna	15 anni 16 anni 18 anni 20 anni	Per un ciclomotore 50cc. Per un ciclomotore 125cc. Per un'autovettura. Per un motociclo 500cc.
 Regno Unito	16 anni 17 anni 17 anni 24 anni	Per un ciclomotore 50cc. Per una macchina. Per un ciclomotore 125 cc. Motocicli di qualunque tipologia.








Le leggi sembrano riflettere il punto di vista di ciascun paese circa i pericoli associati ai diversi tipi di veicoli.

Pensi che sia un modo corretto di stabilire le leggi?

A che età posso VIAGGIARE ALL'ESTERO?		
in	età	altri dettagli (solo se necessario)
 Belgio	18 anni	Da solo. Al di sotto dei 18 anni devi essere accompagnato dai tuoi genitori oppure è necessario che i tuoi genitori diano ad un adulto una delega per viaggiare con lui/lei o ti autorizzino a viaggiare da solo.
 Italia	14 anni	Se hai 14 anni e non sei accompagnato dai genitori o da un tutore, è necessaria una speciale "dichiarazione di accompagnamento". La dichiarazione deve essere firmata da entrambi i genitori e dalle autorità che si occupano del rilascio del passaporto.
 Romania	18 anni	Da solo. Al di sotto dei 18 anni serve un permesso scritto da parte dei genitori e bisogna essere accompagnati da un adulto appositamente indicato.
 Spagna	14 anni	
 Regno Unito	16 anni	Puoi richiedere un passaporto individuale.








Per quale motivo pensi che le leggi pongano limiti alla possibilità per i minori di viaggiare da soli?

A che età posso ottenere un LAVORO PART-TIME?		
in	età	altri dettagli
 Belgio	16 anni	Puoi ottenere uno speciale contratto di lavoro protetto per studenti.
 Italia	16 anni	Devi aver compiuto 16 anni ed aver completato i 10 anni di scuola dell'obbligo. Devi anche passare una visita medica. Non puoi svolgere determinati lavori considerati pericolosi o troppo pesanti. Ci sono anche alcuni limiti per il lavoro notturno. Hai diritto ad un riposo di 2 giorni a settimana possibilmente consecutivi e possibilmente comprensivi della Domenica. L'età minima per l'apprendistato è 15 anni.
 Romania	15 anni 16 anni	Con il consenso dei tuoi genitori. Senza il consenso dei genitori. In entrambi i casi il lavoro non può danneggiare la tua salute né il tuo sviluppo personale e professionale.
 Spagna	16 anni	Con il consenso dei genitori.
 Regno Unito	13 anni	Devi avere un permesso all'impiego rilasciato dal dipartimento per l'educazione dell'autorità locale. Non puoi lavorare nelle industrie o nel settore industriale. Non puoi lavorare durante le ore scolastiche. Non puoi lavorare prima delle ore 7 del mattino e dopo le ore 7 di sera.



E' una buona idea consentire l'accesso al lavoro a 13 anni?






Quali sono i benefici del lavorare già da giovani e quali i vantaggi del posticiparlo?






A che età posso dare il CONSENSO AD AVERE RAPPORTI SESSUALI		
in	età	altri dettagli (solo se necessario)
 Belgio	16 anni	
 Italia	13 anni 14 anni 16 anni	Se la differenza di età con l'altra persona è meno di 3 anni; A meno che il tuo partner abbia una qualunque forma di autorità o controllo sul minore (come ad esempio un tutor, un familiare, un insegnante, un sacerdote, etc.); Anche con una persona che abbia una posizione di autorità o potere, a patto che questa persona non usi il suo potere per ottenere il consenso del minore.
 Romania	15 anni	
 Spagna	13 anni	
 Regno Unito	16 anni 18 anni	Se il partner non è in una posizione di potere; Se il partner è in una posizione di potere.



Perché ritieni ci sia una differenza così grande nel considerare le età tra i singoli Paesi?

Cosa pensi debba significare il termine "consenso"?

A che età posso ACQUISTARE ALCOOLICI?		
in	età	altri dettagli (solo se necessario)
 Belgio	16 anni 18 anni	Per la birra; Per i superalcolici.
 Italia	18 anni	
 Romania	18 anni	
 Spagna	18 anni	
 Regno Unito	18 anni	E se hai meno di 25 anni dovrai mostrare un documento di identità per dimostrare di aver compiuto 18 anni al fine di acquistare alcol.

A che età posso VOTARE		
in	età	altri dettagli (solo se necessario)
 Belgio	18 anni	
 Italia	18 anni 25 anni	Per la Camera dei Deputati; Per il Senato (il Governo sta varando una legge che stabilisce che il Senato non sarà più elettivo; essa dovrebbe essere approvata nel 2015).
 Romania	18 anni	
 Spagna	18 anni	
 Regno Unito	18 anni	Tuttavia la Scozia ha concesso il diritto di voto a 16 e 17 anni per il referendum sull'Indipendenza della Scozia che si è tenuto quest'anno (settembre 2014).



E' ragionevole che in Belgio si distingua tra birra e superalcolici?

Ritieni giusto che nel Regno Unito si debba provare di avere più di 18 anni per poter acquistare alcolici?

Quali sono le responsabilità associate alla possibilità di acquistare alcolici?



L'età per votare dovrebbe essere ridotta?

E' una buona idea richiedere il raggiungimento di una certa età per esprimere il voto in relazione all'argomento del voto?

Soldi, lavoro e tempo libero

Pressione per riuscire

Alcuni giovani ci hanno detto che a loro piace avere la loro età, vivere la propria adolescenza, tuttavia essi sentono molta pressione rispetto alla loro “riuscita”. Ci hanno detto che lo studio richiede molto tempo ed è per questo che alcuni adolescenti sentono di non avere il privilegio di essere tali.

Alcuni ragazzi non possono lamentarsi delle pressioni ricevute e dello stress subito con i propri genitori perché spesso sono proprio questi ultimi ad avere grosse aspettative nei loro confronti sia per quello che riguarda la scuola che l'attività sportiva. È importante ricordare che un ragazzo stressato è un ragazzo infelice.

Gli adolescenti possono avere esperienza di una estrema pressione per avere successo da una varietà di fonti, come la scuola, gli allenatori sportivi e i genitori. Puoi trovare di più sulla violenza psicologica nel prossimo capitolo del Toolkit.

Guadagnare denaro, compiti domestici e lavoro minorile

Ci sono adolescenti che vogliono ottenere un lavoro per poter acquistare cose di cui necessitano o che desiderano. Gli adolescenti guadagnano tramite piccoli lavori come l'attività di baby sitter oppure tramite lavori part time, ma ci sono anche adolescenti che lavorano con lungo orario in condizioni di difficoltà.

Nella tabella corrispondente si può verificare a che età i ragazzi possono lavorare part-time e quale specifica tutela ricevono dalla legge nei diversi paesi.

Quando si lavora in un settore “informale”, ovvero senza un lavoro “ufficiale”, spesso si rischia di essere sfruttati. Molti adolescenti che lavorano sono sotto pagati o non vengono pagati affatto per il lavoro svolto. In alcuni casi il denaro guadagnato dai ragazzi è trattenuto dai genitori. Perciò gli adolescenti interessati ad ottenere un lavoro devono sapere che possono trovare una tutela nelle leggi. Hanno bisogno di un contratto regolare o di un accordo corretto ed affidabile per non incappare in fenomeni di sfruttamento.

A molti ragazzi viene richiesto di svolgere alcune mansioni domestiche. Mentre queste attività aiutano a prepararsi per l'indipendenza e a sviluppare anche il senso di responsabilità, alcuni di loro potrebbero trovare ingiusto dover sacrificare parte del loro tempo libero per questi compiti. Inoltre, alcuni ragazzi devono fare i conti con un numero veramente elevato di doveri domestici e questo limita seriamente i loro studi e il tempo libero. Ci sono ad esempio molti adolescenti che devono prendersi cura di persone malate o disabili della famiglia e ciò richiede grandi responsabilità e certamente impone loro molti doveri.

Noi possiamo parlare correttamente di lavoro minorile o di sfruttamento quando l'attività svolta esaurisce realmente il minore e ne intacca lo sviluppo psico-fisico. Quando gli adolescenti devono svolgere lavori pericolosi o non hanno sufficienti energie e abbastanza tempo per svolgere i propri compiti scolastici, per andare a scuola o godere di tempo libero, in questo caso il loro sviluppo è ostacolato. Tuttavia, nel caso di giovani che si prendono cura di altre persone, questa attività, seppur impegnativa, potrebbe essere di grande importanza per il loro stesso sviluppo. Occorre trovare un corretto equilibrio tra le responsabilità del minore, la sua sicurezza e il suo sano sviluppo.



Possiamo parlare in questo caso di “lavoro minorile”?

Il giusto equilibrio

I giovani hanno bisogno di scoprire i loro interessi e nel contempo di evolversi sia fisicamente che intellettualmente. Essi devono inoltre sviluppare le proprie capacità sociali ed il proprio senso di responsabilità. Occorre trovare un giusto equilibrio tra questi elementi importanti per lo sviluppo dell'adolescenti e l'aumentare delle sue responsabilità. Nessuna legge può dire dove sia il giusto equilibrio. Esso ti guiderà nel comprendere che i diritti dei minori sono tutti eguali e che gli adolescenti dovrebbero essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano.

2. Il diritto alla protezione dalla violenza

Cosa dice la Convenzione ONU in riferimento al diritto ad essere protetti?

Qui di seguito sono elencati alcuni degli articoli relativi alla protezione dalla violenza.

Hai diritto ad essere protetto dalla violenza fisica o psicologica ma anche da altre forme di violenza, sfruttamento, abuso o maltrattamenti (Articolo 19).

Hai diritto ad essere protetto dallo sfruttamento sessuale (Articolo 34).

Hai diritto ad essere protetto da forme di violenza quali la riduzione in schiavitù, il traffico di esseri umani, la tratta di persone a scopo o meno economico (Articolo 35).

Hai diritto ad essere protetto da ogni tipo di abuso (Articolo 36).

Hai diritto a non ricevere punizioni o trattamenti crudeli, lesivi o degradanti (Articolo 37).

Hai diritto ad essere protetto da tutte le forme di discriminazione o maltrattamento (Articolo 2).

Cosa dicono i giovani a proposito della violenza?

Mio padre era un ragazzo come me, lui ha dovuto vedere mio nonno che picchiava mia nonna e la insultava. Mio padre si è comportato allo stesso modo con mia madre. Ma ciò non accadrà a me. Io non costringerò i miei figli ad assistere a violenze del genere e non offenderò mia moglie.

All'inizio sembrava divertente, mi spintonava e mi stuzzicava, poi ha cominciato a dire che ero grasso e brutto. Gli spintoni sono diventati pizzichi e schiaffi, i miei amici pensavano fosse uno scherzo e dicevano che avrei dovuto comportarmi da uomo.

Quando ci siamo lasciati il mio ragazzo ha inviato tutte le mie fotografie ai suoi amici su Facebook. Le fotografie erano state scattate nei momenti di intimità ed io non ero troppo vestita. Mi sono sentita così imbarazzata ed arrabbiata che non ho avuto il coraggio di andare a scuola.

Alcuni ragazzi fanno i duri, pretendono il rispetto degli altri, si appropriano delle cose altrui. Fanno così perché sanno cosa significa essere terrorizzati.

Sono stato molestato da una mia compagna di classe che ha cominciato a diffondere il pettegolezzo che io ero gay. Avrei voluto trovare aiuto quando questi pettegolezzi hanno cominciato a tradursi in email ricattatorie. Questa compagna ha creato un falso profilo su internet ed ha falsificato le conversazioni tra me ed altri utenti. Mi ha molestato inviando queste conversazioni a tutti i nostri compagni di classe.

Ricorda!

Quello della violenza è un argomento delicato ed i partecipanti potrebbero avere difficoltà a parlarne. Prova ad usare la terza persona piuttosto che chiedere di parlare delle loro esperienze personali.

Cosa devono sapere gli adolescenti a proposito della violenza?

Le conoscenze di cui i minori hanno bisogno

- La violenza può assumere diverse forme e modalità
- La violenza è sempre un errore
- La violenza provoca seri danni allo sviluppo del minore
- La violenza genera violenza
- La violenza contro i minori è vietata dalle leggi nazionali ed internazionali
- Per alcune forme di violenza è prevista una tutela specifica in specifiche leggi
- Il diritto di protezione dalla violenza riguarda anche le forme di violenza che avvengono sulla rete internet.

In quali contesti può avvenire la violenza?

- In famiglia: nella famiglia di origine o in quella cosiddetta “allargata” (violenza domestica)
- In strada o nelle comunità locali
- A scuola o nelle istituzioni
- Nei luoghi di ritrovo come ad esempio le palestre
- On line e nel mondo virtuale del ciber-spazio



La violenza non può essere divertente da vedere.

Quali forme pensi siano più facili da nascondere?

I ragazzi sono più vulnerabili in alcuni contesti?

Quali diverse forme può assumere la violenza?

- Fisica come graffi, ustioni, botte, graffi
- Psicologica, sotto forma di umiliazioni, atteggiamenti degradanti la altrui personalità e sotto forma di stalking
- Emotiva come ad esempio l'isolamento e l'esclusione
- Verbale come insulti e minacce
- Violenza sessuale consistente in costrizione a subire o compiere atti sessuali, violenza sessuale o atti di libidine
- Sfruttamento sessuale ma anche sfruttamento sul lavoro
- Disinteressarsi del minore può rappresentare altresì una forma di violenza
- L'isolamento sociale può essere estremamente dannoso ed anche violento
- Privazioni economiche e povertà
- Anche il bullismo costituisce una forma di violenza

Bullismo

Esistono alcuni tratti caratteristici del bullismo:

1. Accade spesso tra compagni
2. Può includere diversi comportamenti di cui all'elenco precedente. Spesso il termine bullismo è utilizzato per indicare comportamenti consistenti in umiliazioni, ridicolizzazione e ingiurie, ma può estrinsecarsi anche in violenza fisica come botte. Anche escludere un compagno da un'attività o da un gioco oppure ignorarlo volutamente può costituire una forma di bullismo.
3. Il bullismo si traduce in atti sistematici, per un lungo arco di tempo, e non in un episodio isolato, come può avvenire per una semplice canzonatura. E' un maltrattamento premeditato e specifico rivolto ad una persona ben individuata che può durare anche per periodi molto lunghi, anche anni, con maltrattamenti quotidiani. Il bullismo, anche se frequente non è mai un atteggiamento innocente, ma è sgradevole, umiliante ed inaccettabile
4. Il bullismo crea uno squilibrio tra ragazzi: il bullo è colui che esercita una posizione di potere mentre la vittima non ha adeguate opportunità di difendersi o di far cessare il comportamento violento.
5. A volte i ragazzi che si comportano da bulli sono stati loro stessi vittime di bullismo.
6. Il bullo di solito non agisce da solo. Il suo comportamento è appoggiato da un gruppo di persone che assistono, incoraggiano o consentono i comportamenti di bullismo. Il gruppo di persone può anche apparire come un gruppo che spinge il bullo a comportarsi da tale. Il rispetto nei confronti del bullo è dato dal fatto che spesso il gruppo considera il bullo un duro e ne ha timore.



In Romania non esiste un termine per indicare il "bullismo".

Pensi che attribuire un termine specifico renda il problema meno serio?

Pensi che il bullismo dovrebbe essere considerato una distinta forma di violenza?

Perché?



Pensi che sia diverso esercitare il bullismo via internet?






Chi può essere violento con i minorenni?



Cosa dice la legge a proposito della violenza?






- La violenza contro i minori è proibita dalle norme sia nazionali che internazionali
- Alcune forme di violenza sono affrontate da leggi specifiche

Sei articoli della Convenzione Europea per i Diritti del Fanciullo tutelano espressamente i ragazzi da ogni forma di violenza incluso lo sfruttamento, l'abuso, l'isolamento, il traffico di minori, le punizioni crudeli, lesive della persona o umilianti.

Cosa dice la legge circa la violenza domestica?	
 Belgio	La violenza domestica è proibita.
 Italia	La violenza domestica è proibita.
 Romania	La violenza domestica è proibita.
 Spagna	La violenza domestica contro le donne è proibita. La Spagna ha una specifica legge che proibisce la violenza di genere (la quale è definita violenza contro le donne); questa legge assicura protezione delle donne e anche dei loro figli.
 Inghilterra e Galles	La violenza domestica è proibita e questo ora include i giovani fino a 16 e 17 anni.



La violenza domestica è una questione di genere? La legislazione dovrebbe focalizzare il problema delle donne come in Spagna?

Cosa prevede la legge in riferimento alla protezione dei minori dalla violenza?	
 Belgio	La legge vieta esplicitamente lo sfruttamento dei minori, la violenza e l'abbandono. Tuttavia è ammesso il cosiddetto "schiaffo educativo" e quindi i genitori possono dare un "buffetto" ai loro figli. Al contrario, se il bambino subisce lesioni, sarà possibile l'intervento dell'autorità ed a questo punto spetterà al giudice decidere se i genitori hanno esagerato nell'uso degli strumenti educativi e quali conseguenze potranno subire. Per quanto riguarda la violenza in rete, la legge in Belgio punisce l'adescamento di minori con la reclusione da 1 a 5 anni.
 Italia	Non esiste una legge che proibisca esplicitamente l'uso della violenza in modo specifico nei confronti dei minori, tuttavia violenze quali le ingiurie, i maltrattamenti fisici, gli insulti, i comportamenti violenti in genere, le minacce sono proibite dalla legge nei confronti di ogni individuo, ivi compresi i minori. Per la legge italiana il bullismo costituisce reato risarcibile anche a livello di responsabilità civile. Per bullismo si intende quell'insieme di comportamenti quali insulti, offese, ingiurie, diffamazioni, false accuse, razzismo, estorsione, minacce, violenza privata, esclusione, danneggiamento. Se l'aggressore è un adulto sarà pienamente imputabile, mentre se l'aggressore è un minore potrà emergere un profilo di responsabilità anche per i genitori o gli insegnanti o gli istituti scolastici. L'aggressore potrà essere condannato al risarcimento del danno nei confronti della vittima o potrà scontare una pena detentiva. L'Italia ha inoltre emanato leggi contro la pedofilia e lo sfruttamento sessuale nonché per la protezione dei minori con riferimento ai reati commessi in rete. Le punizioni corporali sono proibite (da una sentenza della suprema Corte di Cassazione) ma non sussiste una speciale legge per i minori nonostante il richiamo di talune istituzioni europee.
 Romania	La legge esplicitamente proibisce ogni forma di abuso sui minori, violenza ed abbandono.
 Spagna	Il Codice Civile proibisce esplicitamente comportamenti umilianti o punizioni corporali in famiglia. Chi è trovato in possesso di foto, video, immagini digitali ecc. raffiguranti pornografia minorile è passibile di reclusione fino ad un anno, mentre chi produce, vende e distribuisce detto materiale è punito con la reclusione fino ad 8 anni se il minore aveva meno di 13 anni e fino a 4 se il minore aveva più di 13 ma meno di 18 anni.
 Regno Unito	Nel Regno Unito qualunque atto provochi ecchimosi visibili, graffi, tagli, ferite è proibito, mentre è ammesso il "buffetto" dato solo con le mani. La legge intende proteggere i minori dalla violenza. Ma ora esiste una reale difficoltà nel tracciare una linea di demarcazione tra la necessità di protezione dei minori e la necessità dei genitori di punire i propri figli. La legge inglese a questo proposito adotta l'espressione "punizione ragionevole". Le punizioni corporali sono illegali nelle scuole.



La gravità del crimine di violenza sessuale è determinate dall'età del minore: più giovane è la vittima più grave è il crimine. Qual'è la tua opinione circa la soglia dei 13 anni di età usata dalla legislazione spagnola per determinare la severità della punizione in caso di pedo-pornografia?



Cosa pensi significhi "punizione ragionevole" e "schiaffo educativo" previsti dalle leggi di Belgio e Regno Unito?

Quali sono le competenze di cui i minori hanno bisogno per affrontare la violenza?

Le competenze di cui i minori hanno bisogno

- Riconoscere i diversi tipi di violenza, specie con riferimento alle forme più subdole
- Riconoscere e gestire i sentimenti che questo evoca
- Chiedere aiuto, riferire gli episodi di violenza: è normale essere impauriti ma bisogna fidarsi nel fatto che esiste un aiuto
- Cercare ed individuare le forme di aiuto
- Aiutare a prevenire la violenza
- Affrontare gli episodi di violenza in modo non violento tramite la comunicazione, la trattativa o semplicemente evitandoli
- Essere capaci di dimostrare il proprio disaccordo senza essere sgradevoli
- Cooperare con compagni ed adulti
- Essere capaci di vedere diversi punti di vista
- Essere capaci di soppesare le situazioni e fare una scelta

La violenza non è MAI accettabile

Esistono molte false idee circa la violenza ed i minori hanno bisogno di acquisire competenze per identificare la violenza in tutte le sue forme, anche quelle più subdole.

Spesso accade che i minori che assistono alla violenza tra genitori o amici nella loro comunità o quelli che sono loro stessi vittima di violenza, la considerino una cosa “normale”. Potrebbero quindi avere difficoltà ad apprendere come negoziare un compromesso, comunicare il loro disaccordo senza essere per questo sgradevoli od evitare i conflitti. Più ancora potrebbero essere loro stessi violenti a loro volta anche se non da bambini ma da adulti.

A volte la violenza è ignorata dagli adulti che dovrebbero intervenire. Ciò non rende la violenza normale o giustificabile.

Molti minori tendono a nascondere gli atti di violenza specie se avvengono nell’ambito della famiglia o se assumono forma di violenza sessuale. Ciò accade perché il minore si sente colpevole o prova vergogna per quanto accaduto. I minori potrebbero essere anche minacciati per mantenere il segreto o non riferirlo.

Un adolescente potrebbe anche temere che parlando con qualcuno dell’accaduto l’aggressore potrebbe diventare anche più violento. Quando l’aggressore è una persona vicina, il minore potrebbe temere di ferire l’aggressore stesso o perderne l’affetto.

I minori hanno bisogno per prima cosa di superare queste barriere di senso di colpa o di vergogna o paura. Devono sapere di avere diritto ad essere protetti e diritto a dire di “no”.

Gli adolescenti devono imparare a fronteggiare i conflitti e il disaccordo senza far ricorso alla violenza. La violenza non deve essere utilizzata come mezzo per risolvere i conflitti o ottenere vantaggi.



Alcune persone pensano che i conflitti e la violenza siano normali in una relazione e che perdonare il partner dopo una violenza sia una prova d’amore.

Cosa ne pensi?

Di che aiuto hanno bisogno i minori?

L'aiuto di cui i minori hanno bisogno

- L'aiuto può provenire dagli amici o da adulti di cui ci si fida (si veda in seguito)
- In situazioni di emergenza si dovrebbe chiamare la polizia
- I servizi sociali (pubblici o gestiti da associazioni e cooperative) possono offrire aiuto specializzato
- I servizi sanitari sono disponibili al bisogno
- Potrebbe essere necessario un supporto legale
- Speciali numeri verdi possono offrire aiuto nelle emergenze ma anche consiglio e supporto

Il primo passo per far fronte a situazioni di violenza è quello di cercare l'aiuto di una persona di fiducia: potrebbe essere un genitore o un altro membro della famiglia, un insegnante o un consulente scolastico oppure un'altra persona di fiducia come uno specialista con cui il minore viene in contatto.

La violenza rappresenta una questione complessa che in molti casi potrebbe richiedere l'intervento di più di una istituzione. L'intervento della polizia, di avvocati o giudici potrebbe essere necessario per assicurare che all'aggressore sia impedito di nuocere o minacciare la vittima. Comunque in situazioni di emergenza dovrebbe essere chiamata la polizia.

I servizi sociali possono provvedere aiuto sociale e psicologico e anche offrire protezione in casi gravi.

I servizi sociali normalmente agiscono in collaborazione con altri istituti e sono dotati di team di specialisti abituati a fronteggiare episodi di violenza. I servizi sociali pubblici sono strutturati in maniera diversa nei diversi paesi ma tutti hanno il compito principale di proteggere i minori.

In alcuni casi di violenza potrebbero essere necessari i servizi sanitari.

I consulenti scolastici e gli insegnanti hanno un ruolo importante nell'aiutare i bambini e gli adolescenti a superare i periodi di difficoltà; essi possono anche attivarsi per ridurre l'uso della violenza nelle scuole.

I ragazzi dovrebbero sapere che contattando un istituto od un servizio, altri istituti ad esso collegati potrebbero essere coinvolti.

Organizzazioni non Governative (associazioni, cooperative, organizzazioni di volontariato) possono essere contattate e fornire un ottimo supporto.

A volte, per poter maturare la decisione di rivolgersi a qualcuno per chiedere aiuto, gli adolescenti hanno bisogno di essere rassicurati sul fatto che anche il loro aggressore verrà aiutato. Hanno bisogno di sapere che l'aguzzino stesso riceverà un supporto e non soltanto una punizione. Alcuni minori continuano ad accettare la violenza subita poiché sono spaventati dal fatto che il loro aggressore possa andare in prigione. E' importante quindi far sapere che esistono centri per il recupero e la riabilitazione dell'aggressore.

E' importante che i ragazzi sappiano dell'esistenza dei servizi sociali e delle Organizzazioni Non Governative. I minori devono essere aiutati a trovare le informazioni e l'aiuto necessario.

C'è una moltitudine di servizi di aiuto e di informazioni on-line

Navigare su Internet dà ai ragazzi la possibilità di accedere alle informazioni di cui hanno bisogno, ogni volta che ne hanno bisogno. I servizi che offrono consulenza e supporto sono diversi e possono essere specializzati in un certo tipo di violenza come ad esempio la violenza su internet, la violenza domestica o sessuale oppure possono coprire aree generalmente estese ai diritti dei minori ed agli argomenti relativi ai minori.

Numeri Verdi e S.O.S. rappresentano delle parole chiave nella ricerca internet.

Nel Toolkit sono indicati degli elenchi di organizzazioni che potranno tornare utili ai minori.

Ecco alcuni suggerimenti da seguire quando si contatta un numero verde:

- Fare attenzione a quando la linea è attiva. Molti numeri verdi sono attivi solo in determinate ore o solo durante i fine settimana. Solo alcune sono attive 24 ore su 24 e per 7 giorni su 7.
- Verificare se occorre avere un credito telefonico, molte linee sono gratuite ma altre hanno la normale tariffa dei rispettivi network telefonici. Alcune adottano una tariffa mista: sono gratuite se contattate da uno specifico network mentre sono a pagamento se contattate al di fuori del network predeterminato. Alcune addirittura sono disponibili solo se contattate da determinati network.
- Scegliere ciò che è meglio per la situazione. Recentemente molti numeri verdi possono essere contattati anche tramite sms, e-mail o tramite chiamate on line.

Insisti

Se una porta si chiude ce n'è un'altra che si apre.

Se la persona o l'organizzazione che hai contattato ti è parsa poco sensibile alla situazione di violenza che hai riferito, non ti perdere d'animo, prova a contattare altri esperti o altre organizzazioni. Ricorda che i minori hanno il diritto ad essere protetti dalla violenza.






Alcuni esempi di aiuto disponibile

In Belgio chiunque (ivi inclusi i dottori) scopra una situazione di abuso dovrà riportarlo alle autorità (polizia o pubblico ministero); chi è a conoscenza di un abuso e lo sottace potrà essere passibile di condanna.

Norme alquanto simili si applicano in Romania, Spagna ed Italia dove il professionista che durante la propria attività entri in contatto con minori e o sospetti che il minore sia soggetto a violenza è tenuto a riportare la situazione alle autorità. Qualunque persona (anche se minore d'età) o qualunque istituto può riportare un episodio di violenza.

Nel Regno Unito i professionisti sono tenuti per legge a riportare un sospetto di abuso alle autorità, pur senza attendere di averne la assoluta certezza.

Quale supporto fornisce la legge in caso di violenza domestica?

in	
 Belgio	L'aguzzino può essere immediatamente allontanato dalla abitazione e può essere obbligato a restare a debita distanza o indirizzato ad un programma di rieducazione. I restanti membri della famiglia possono ricevere consulenza e servizi di sostegno gratuiti.
 Italia	Il genitore violento può essere allontanato dall'abitazione domestica, mentre quello che è vittima di violenza può ricevere assistenza legale gratuita. Le vittime dovranno essere aggiornate circa gli sviluppi del loro caso come pure del fatto che i loro aggressori hanno cessato il regime di custodia.
 Romania	Le vittime di violenza domestica ricevono protezione e custodia. Possono ricevere assistenza gratuita (ivi incluse l'assistenza medica ed il rifugio), servizi gratuiti di consulenza e supporto (ivi compresa l'assistenza legale gratuita). Potrà essere emesso un ordine di protezione nei confronti dell'aggressore e si potrà decidere tra: un temporaneo allontanamento dell'aggressore dall'abitazione, la limitazione all'accesso all'abitazione o a parti di essa, limitazioni nel contatto con i familiari (obbligo di mantenere una certa distanza, limitazioni alle chiamate telefoniche), obbligo di sottoporsi ad un programma di consulenza o di rieducazione.
 Spagna	Esistono tribunali specializzati in materia (corti per la violenza contro le donne: Juzgados de Violencia sobre la Mujer) incaricati di tenere udienze a porte chiuse prima del giudizio ed allontanare eventualmente l'aggressore dalla abitazione, sospendere la potestà genitoriale, i poteri di custodia del minore, i diritti di visita, o escludere il porto d'armi.
 Inghilterra e Galles	L'aggressore può essere punito con l'allontanamento immediato dalla propria residenza o con l'esclusione di qualunque contatto con la vittima per un periodo di 28 giorni, consentendo alla vittima di considerare il da farsi ed ottenere l'aiuto necessario. Esiste il cosiddetto "diritto di richiedere informazioni": è possibile richiedere alla polizia se il proprio partner ha precedenti di violenza. Se dal rapporto della polizia emerge che la persona ha precedenti per violenza domestica, la polizia potrà rendere pubblica questa informazione.

In tutti i 5 paesi l'aggressore può essere allontanato dall'abitazione ove si è verificata la violenza e gli può essere vietato di avere contatti con la vittima. Viene concessa assistenza legale gratuita alle vittime della violenza domestica in tutti i 5 paesi.



Diritto alla protezione contrapposto al diritto alla privacy.

Cosa pensi del "diritto di richiedere informazioni"?

3. Gli adolescenti a contatto con la legge

Cosa prevede la Convenzione delle Nazioni Unite circa il contatto con la legge ed i sistemi giuridici.

Di seguito alcuni articoli relativi al contatto con la legge ed i sistemi giuridici

Hai il diritto di esprimere liberamente le tue opinioni in tutto ciò che ti riguarda. Le tue opinioni verranno prese in considerazione tenendo presente la tua età ed il tuo o livello di maturità. Hai il diritto di essere ascoltato in ogni processo giudiziario o amministrativo che ti riguardi, sia direttamente che tramite un rappresentante (Articolo 12)

Hai il diritto alla libertà di espressione che include il diritto alla libertà di ricercare, ricevere e condividere informazioni ed idee (Articolo 13)

Entrambi i tuoi genitori hanno la responsabilità congiunta nella tua educazione ed i governi nazionali dovrebbero recepire tale principio (Articolo 18)

I minori vittima di abbandono o abuso, sfruttamento, trattamenti crudeli o degradanti o vittime di conflitto armato hanno il diritto di ricevere un'adeguata tutela per ristabilire le proprie condizioni fisiche e psicologiche e per consentirne la reintegrazione sociale (Articolo 39)

Hai il diritto a non subire punizioni o trattamenti crudeli, lesivi dell'integrità fisica o degradanti.

Hai il diritto a non essere privato illegittimamente o arbitrariamente della tua libertà.

I minori che violano la legge non dovrebbero essere maltrattati e se sottoposti a detenzione dovrebbero scontare la pena separatamente dagli adulti e dovrebbero poter restare in contatto con le famiglie.

I minori in stato di detenzione, dovrebbero poter avere accesso a forme di assistenza anche legale ed avere la possibilità di impugnare le sentenze di condanna innanzi ad una Corte od altra autorità competente, indipendente ed imparziale. Un minore che ha infranto la legge non dovrebbe essere condannato a morte o all'ergastolo senza possibilità di appello (Articolo 37)

Se sei stato accusato di avere infranto la legge, hai il diritto di essere trattato con dignità e correttezza, in considerazione della tua età ed al fine di promuovere la tua reintegrazione sociale.

Hai diritto ad essere informato prontamente e direttamente delle accuse a tuo carico e, se opportuno, attraverso i tuoi genitori o tutori legali ed hai il diritto ad avere assistenza legale od altra forma di assistenza nella preparazione e presentazione della tua difesa.

Hai il diritto ad essere presunto innocente finché non è provata la tua colpevolezza e non puoi essere costretto a rendere testimonianza o a confessarti colpevole. Se sei dichiarato colpevole hai diritto ad appellare la sentenza innanzi ad una Corte superiore od innanzi ad un'autorità competente.

Se non sei in grado di comprendere la lingua hai diritto ad un interprete gratuito.

La tua privacy dovrà essere rispettata per tutta la durata dei procedimenti.

Le questioni attinenti i minori dovrebbero essere trattate in maniera corretta e celere (Articolo 40)

Cosa dicono gli adolescenti circa il contatto con la legge?

“Girano intorno alla scuola che frequento, se la prendono con i più piccoli sottraendo loro i telefoni ed il denaro. L'altro giorno hanno spinto un ragazzino giù dalla bicicletta. Si è fatto molto male. In seguito mi sono domandato se dovrei chiamare la Polizia la prossima volta che aggrediscono qualcuno. Penso che dovrebbe essere un mio dovere ma poi non so quello che potrebbe accadere se dovessero scoprire che sono stato io. Sinceramente mi preoccupa per il mio fratellino perché non vorrei che fosse ferito”.

Cosa dovremmo fare in circostanze simili? E' nostro dovere riportare l'accaduto alle autorità o dovremmo restare alla larga?

Ci sono delle regole che non si applicano. Voglio dire che ci sono alcune leggi che nessuno rispetta. E allora perché dovrei essere io l'unico a rispettarle? E' un po' come quando uno attraversa la strada con il rosso se non ci sono macchine, o quando getta l'immondizia per strada. E' ovvio che potresti essere multato, ma solo se la Polizia ti coglie sul fatto.

Mia madre ha scritto una lettera di protesta all'autorità che si occupa della discriminazione. E' stato dichiarato che io ero stato discriminato da un dentista che si era rifiutato di prendermi in cura. E' stata una lezione importante per me. Ho capito cosa bisogna fare e quando sarò grande abbastanza per poter firmare invierò da solo le mie rimostranze se mi troverò di fronte a situazioni del genere. Dobbiamo difendere i nostri diritti.






Sono rimasto sorpreso nello scoprire che si può essere puniti per avere infranto la legge pur senza conoscerla e senza sapere che il fatto era illecito. Noi siamo ancora giovani, come possiamo conoscere tutte le leggi? Ma è così ed io l'ho appreso in modo duro. Ho sentito dire che in altri paesi non è così e che la Polizia ti domanda se sapevi che ciò che stavi facendo era illegale.

Cosa hanno bisogno di sapere gli adolescenti in merito al contatto con la legge?

Le conoscenze di cui i minori hanno bisogno






- Le persone possono entrare in contatto con la legge penale se sono vittime, testimoni o colpevoli.
- I minori che siano vittime, testimoni o colpevoli hanno diritto ad ottenere una speciale protezione.
- Anche se sono minorenni, gli adolescenti che violano la legge sono penalmente responsabili. I Paesi hanno diverse soglie di età per la responsabilità penale.
- Gli adolescenti possono essere coinvolti in diversi procedimenti di diritto amministrativo, civile o penale.
- A seconda dell'età del minore, per alcuni procedimenti potrebbe essere richiesta la presenza di un genitore o di un tutore.
- E' diritto del minore essere ascoltato in un procedimento, ma potrebbe anche essere un dovere per coloro che sono testimoni di un reato.
- La legge normalmente trova applicazione anche se se ne ignora l'esistenza, ma in alcuni paesi l'ignoranza della legge è presa in considerazione dall'autorità giudicante.
- Se ritenuto colpevole, un adolescente può essere sottoposto a misure detentive, non detentive, educative o terapeutiche.
- Le decisioni delle corti, degli organi amministrativi o degli organi esecutivi della legge possono essere appellate.

Cosa dice la legge?

A che età posso ESSERE ASCOLTATO dinnanzi ad un Tribunale per questioni di famiglia?		
in	età	altri dettagli
 Belgio	12 anni	Le tue dichiarazioni saranno considerate come un suggerimento, nel senso che la Corte deciderà la misura in cui possono essere prese in considerazione. Tuttavia: In casi di adozione, se hai più di 12 anni la Corte non potrà decidere senza il tuo consenso. Puoi rifiutarti di essere ascoltato.
 Italia	12 anni 14 anni	Sarai ascoltato innanzi ad un Tribunale anche al di sotto di questa età se la Corte ritiene le tue dichiarazioni meritevoli di rilevanza. Il Tribunale deciderà se possiedi la maturità, il raziocinio o la capacità mentale per ricordare o narrare i fatti. Puoi rifiutarti di essere ascoltato. In caso di adozione, se hai più di 14 anni sarà richiesto il tuo consenso che è decisivo ai fini dell'adozione.
 Romania	10 anni	Dopo aver compiuto i 10 anni è obbligatorio per la Corte ascoltarti per questioni che ti riguardano. Al di sotto di tale età invece è facoltà della Corte decidere se è necessario o meno ascoltarti. Tuttavia, nonostante sia obbligatorio per la Corte ascoltarti, tu puoi decidere di non presentarti o non rispondere alle domande. In molti casi la Corte dà una diversa rilevanza alle tue opinioni (in base all'interpretazione del giudice adito). Tuttavia, in caso di adozione, se hai compiuto i 10 anni è necessario il tuo parere.
 Spagna	12 anni	Le tue opinioni verranno richieste dalla Corte soltanto se hai superato i 12 anni, tuttavia è rimessa alla Corte la valutazione delle medesime. I minori che abbiano superato i 12 anni non possono essere adottati senza il loro consenso.
 Inghilterra e Galles	qualsiasi età	La Corte farà in modo che la tua opinione sia ascoltata sia direttamente che indirettamente. Ti potrà essere chiesto di narrare la tua esperienza, anche se non direttamente di fronte ad una Corte ma di fronte a degli esperti (un assistente del giudice oppure il tuo avvocato) che poi redigerà una relazione da presentare alla Corte. Lo stesso avviene in caso di adozione. Il giudice deciderà ciò che è meglio per te anche se questo potrebbe non incontrare i tuoi desideri. A volte, in considerazione della tua età, il giudice potrebbe accordarti di esporre i tuoi desideri ove tu lo richiedi.



In tutti e 5 i paesi, la Corte decide il peso da dare alle tue opinioni. In 4 paesi, i minori che hanno raggiunto una certa età e che stanno per essere adottati possono esprimere il loro consenso decisivo. Si tratta di una responsabilità troppo grande per un minore o pensi che questo dovrebbe essere applicato anche per altre decisioni?

Se vengo chiamato a testimoniare, posso rifiutarmi?	
in	
 Belgio	Sì. Tuttavia, se decidi di testimoniare verranno prese delle misure di sicurezza nei tuoi confronti.
 Italia	No, con due eccezioni: tu non puoi essere forzato a testimoniare contro i membri stretti della tua famiglia, ed hai il diritto di rimanere in silenzio nel caso in cui la tua testimonianza potrebbe avere conseguenze penali per te. A parte queste situazioni, i testimoni minorenni sono obbligati a testimoniare se chiamati.
 Romania	No, eccetto se tu sei chiamato a testimoniare contro i membri stretti della tua famiglia; in questo caso puoi rifiutarti. Altrimenti, i testimoni - anche se minori - non possono rifiutarsi di testimoniare. Non esiste un limite di età ed anche ragazzi molto giovani possono essere chiamati a testimoniare.
 Spagna	No, i minori non possono rifiutare la testimonianza. Tuttavia i minori non sono posti sotto giuramento ma il giudice chiede loro di dire la verità.
 Inghilterra e Galles	No. Si può essere chiamati a testimoniare indipendentemente dall'età e fintanto che si è in grado di comprendere le questioni che vengono poste e rendere delle risposte comprensibili. Il Servizio Testimoni ti assisterà.



Ritieni corretto che in alcuni paesi la testimonianza per i minori sia obbligatoria ed in altri no? Pensi che sia corretto stabilire un limite per di età per la testimonianza?






A che età posso ESSERE ACCUSATO DI UN REATO e come sarò punito?		
in	età	altri dettagli
 Belgio	12 anni 14 anni 16 anni	Puoi essere chiamato in giudizio innanzi un Tribunale per minori o per la famiglia e se giudicato colpevole potrai essere sottoposto a <ul style="list-style-type: none"> • misure di rieducazione • pene alternative, ad esempio il ristoro del danno causato. Ciò significa che dovrai assumerti la responsabilità per ciò che hai commesso, chiedere scusa alle vittime e lavorare per guadagnare e riparare il danno causato • detenzione presso un istituto. Potrai anche essere detenuto presso un carcere minorile. Potrai essere citato in giudizio innanzi ad una Corte ordinaria ove il giudice ritenga che le misure educative, terapeutiche o sociali adottate precedentemente non abbiano dato risultati. Se sei stato condannato ad una multa dovrai pagarla solidalmente con i tuoi genitori.
 Italia	14 anni	Se hai la capacità di intendere e di volere. La Corte valuterà se hai commesso il reato con intenzionalità. La Corte valuterà inoltre se eri consapevole che il fatto commesso costituisce reato e applicherà una sanzione meno severa rispetto a quelle applicate agli adulti ed incentrata sulla riabilitazione. Perciò potranno essere applicate misure alternative come gli arresti domiciliari, la libertà vigilata e la libertà condizionata. Se è stato commesso un reato per il quale è prevista una pena superiore ai 9 anni allora si verrà detenuti in un carcere Minorile. Si tratta di un istituto per minori fino ai 21 anni.
 Romania	14 anni 16 anni	Se è provato che hai agito con capacità di intendere e di volere. Dopo il compimento del 16 anno una persona è considerata penalmente imputabile (salvo il caso che la stessa non avesse la capacità di intendere e volere nel momento in cui ha commesso il fatto). Se si è maggiore di 14 anni e si viene ritenuti responsabili per aver agito con capacità di intendere e volere, si potrà scontare una misura rieducativa non detentiva tra cui ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • Corsi di rieducazione civica fino a 4 mesi • Libertà vigilata da 2 a 6 mesi • Fine settimana al chiuso il che significa che non potrai lasciare la tua abitazione durante i fine settimana • Controllo quotidiano. Se è stata applicata una "misura rieducativa" e si commette per la seconda volta un reato grave (per il quale è prevista una pena superiore ai 7 anni) potrà essere applicata la pena detentiva. La pena detentiva potrà essere applicata anche nel caso in cui le misure rieducative abbiano avuto un esito negativo (in questo caso potrà essere applicata la pena detentiva da scontare in un centro di rieducazione o in un carcere. Se si commette un reato minore di natura amministrativa o civile (ma non penale) si potrà essere sanzionati con l'applicazione di un'ammonizione o una multa. Se si ha più di 16 anni si potrà scontare la pena con l'applicazione dei lavori sociali.
 Spagna	14 anni	Se sei ritenuto colpevole, il Tribunale dei minori potrà applicare la pena detentiva. Questa può consistere nella reclusione in un istituto di pena, in un centro aperto o semi aperto o nella custodia da eseguirsi durante i fine settimana. Il giudice potrà anche optare per una pena non detentiva quale ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • pagamento di una cauzione o applicazione di un divieto • libertà vigilata • lavoro in comunità • abitazione presso una famiglia diversa dalla propria o presso un singolo o un gruppo • prestare servizio presso un centro di assistenza o altra misura socio rieducative. In alcuni casi per minori che soffrono di problemi psichiatrici o mentali, ivi inclusi i casi di dipendenza da droghe, il giudice potrà optare per l'applicazione di una misura terapeutica che potrà essere effettuata presso gli istituti sopra elencati seguendo un trattamento sanitario con una scheda dei vari controlli da seguire da casa.
 Inghilterra e Galles	10 anni	Se sei ritenuto colpevole il Tribunale dei minori potrà applicare sia una sentenza comunitaria (community sentence) sia una pena detentiva o ancora una pena parte detentiva e parte riabilitativa [DTO detention and training order]: metà della pena in stato di detenzione e metà al servizio della comunità. La sentenza comunitaria può includere: <ul style="list-style-type: none"> • Pena combinata di messa in prova e lavoro di pubblica utilità (referral orders) con cui si segue un programma di lavoro con il fine della rieducazione; • Un ordine di ristoro con lo scopo di riparare ad esempio ai danni cagionati alla vittima; • Un ordine di riabilitazione che può durare fino a 3 anni con il quale la Corte deciderà quali cose puoi fare e quali no. Inoltre la Corte potrà decidere che tu comunichi con la vittima al fine di ascoltare il suo punto di vista e chiedere perdono per il tuo comportamento. Il DTO viene applicato in casi di reati gravi o nei confronti di coloro che già in precedenza avevano commesso dei reati e sono considerati soggetti a rischio per la comunità. Con la prima parte il reo viene detenuto in speciali centri per minori e con la seconda parte in comunità. Tuttavia, per reati gravi si potrebbe essere posti in libertà vigilata dopo aver scontato la detenzione. Ad esempio in caso di omicidio si applicherà sempre la misura della supervisione.



Nella maggior parte dei paesi i minori che abbiano superato una certa età potranno essere imputati anche se non erano consapevoli del fatto che la loro azione costituiva reato. Pensi che questo approccio sia corretto?



I paesi hanno opinioni diverse circa l'età in cui un minore può essere considerato abbastanza maturo da essere accusato di un reato. Cosa potrebbe determinare queste differenze? Perché pensi che non sia stata stabilita una età per la responsabilità comune tra i paesi europei?

Contatto con la Polizia ed altri organismi preposti all'applicazione della legge	
in	
 Belgio	<p>Hai il dovere di mostrare la tua carta di identità (che si ottiene al compimento del 12 anno e che va sempre portata al seguito) ogni volta che la Polizia te la richiede. La Polizia può richiederla soltanto quando pensa che tu possa essere coinvolto nel compimento di un reato.</p> <p>Anche le autorità municipali possono applicare sanzioni per “piccoli reati” o per “arrecato disturbo”. Le autorità municipali possono occuparsi direttamente di questioni “pubbliche” attinenti atti di vandalismo, disturbo notturno alla quiete pubblica, insudiciamento di strade. Gli adolescenti possono essere colpiti da sanzioni amministrative note come “multe GAS”. Le regole relative all'applicazione di dette sanzioni variano da un municipio all'altro.</p>
 Italia	<p>Devi fornire i tuoi dati e la tua carta di identità personale o documento equipollente se ti viene richiesto dalla Polizia. La Polizia ha il diritto di perquisirti se ha il ragionevole dubbio che tu sia in possesso di armi o droga.</p>
 Romania	<p>Solo gli ufficiali preposti al rispetto della legge, la Polizia o i gendarmi o la Polizia locale (ovvero un dipartimento istituito all'interno delle autorità municipali/locali) possono richiedere la carta di identità indipendentemente dal fatto che ci si trovi in presenza di un reato. Gli adolescenti hanno il dovere di mostrare la propria carta di identità ove richiesto. Se si rifiutano oppure non ne sono in possesso, gli ufficiali preposti al rispetto della legge hanno il potere di condurli alla più vicina stazione di Polizia per l'identificazione. Altri agenti competenti per reati minori, come ad esempio l'essere trovati su un autobus senza un biglietto valido, dovranno richiedere l'assistenza degli ufficiali preposti al rispetto della legge per identificare coloro che non mostrano la propria carta di identità.</p>
 Spagna	<p>È obbligatorio avere una carta di identità a partire dai 14 anni. Da questa età in poi, gli adolescenti devono mostrare la loro carta di identità se richiesto dalla polizia. La Polizia può richiedere la carta di identità nel caso in cui abbia ragione di credere che la persona sia collegata ad un reato. Gli ufficiali di polizia devono mostrare il proprio tesserino che attesti che fanno parte della polizia.</p>
 Inghilterra e Galles	<p>Soltanto la Polizia può applicare sanzioni ai minorenni. Molti “piccoli reati” sono gestiti al di fuori delle aule di Tribunale. La Polizia ha il diritto di “fermare e domandare” e di “fermare e cercare” nei confronti di chiunque, inclusi bambini e adolescenti. La Polizia della Comunità (PCSO) deve essere in uniforme e gli ufficiali di polizia devono mostrare il proprio tesserino identificativo. Se sei fermato dalla polizia, tu devi fornire il tuo nome e indirizzo se ti vengono richiesti. La Polizia può chiedere, ma la persona ha la facoltà di non rispondere.</p> <p>Le Polizia può esercitare il proprio diritto di “Fermare e Cercare” quando ha dei ragionevoli sospetti per ritenere che una persona trasporti droghe illegali, oggetti rubati, armi o oggetti che potrebbero essere utilizzati per commettere reato. Prima di perquisire una persona gli ufficiali di Polizia devono indicare il proprio nome e la stazione di Polizia cui appartengono e devono informare la persona perquisita dei motivi della perquisizione.</p> <p>La Polizia può inoltre chiedere ad una persona di togliersi gli abiti. Se in pubblico, può chiedere di togliere soltanto il cappotto, la giacca o i guanti. Per togliere qualsiasi altro abito indossato per motivi religiosi come il velo o il turbante, l'ufficiale di Polizia deve essere dello stesso sesso del perquisito e la perquisizione deve avvenire in un posto chiuso.</p>

Spazi pubblici e contatti con la Polizia o altri organi preposti al rispetto della legge

Molti adolescenti si incontrano in spazi pubblici, per passare il tempo libero, o sfidare alcuni dei limiti fissati per loro, come quando (di nascosto) fumano una sigaretta. Quando si comportano così “bighellonando” i ragazzi sono considerati un “disturbo” dagli adulti.

Sebbene l'obiettivo sia trascorrere bei momenti insieme, la realtà è che girando in uno spazio pubblico si possono correre dei rischi. Questi rischi derivano dal fatto di poter diventare vittime di violenza di strada, avvicinarsi alla droga o all'alcool, venire coinvolti in conflitti tra bande rivali o prendere parte in atti di vandalismo o altri reati minori.

Non c'è nulla di male nell'incontrarsi con gli amici per la strada, nei parchi o in altri spazi pubblici, finché non si fa nulla di male.

Tuttavia è importante che i ragazzi sappiano che i luoghi pubblici sono governati da leggi. Esistono regole che garantiscono che le persone si comportino adeguatamente negli spazi pubblici. Queste regole variano da paese a paese. Ad esempio gli adolescenti dovrebbero rispettare i limiti di rumore, non dovrebbero dipingere sui muri o lasciare immondizia in giro. In caso contrario loro, come chiunque altro, rischieranno di essere sanzionati dalla Polizia, dai gendarmi o da altre autorità preposte al rispetto delle leggi.

Contatti con gli organi amministrativi

Ci sono molte istituzioni che prendono decisioni che hanno un impatto diretto sulla vita di bambini e ragazzi.

Esempi di queste decisioni:

- Un'autorità didattica decide di trasferire uno studente da un istituto ad un altro.
- Un organismo dell'immigrazione decide di consentire ad un minore o alla sua famiglia di vivere o lavorare in un determinato paese;
- Un'autorità locale multa un ragazzo per aver gettato dell'immondizia in strada.

In alcune situazioni i ragazzi o i loro genitori devono rivolgersi ad un'autorità al fine di vedere accertati o garantiti o difesi i loro diritti.

Di regola le decisioni degli organi della pubblica amministrazione possono essere appellate avanti un istituto superiore o una Corte. In alcuni sistemi giuridici alcune decisioni di organi amministrativi possono essere oggetto di petizioni di fronte ad autorità indipendenti.

Contatto con il diritto di famiglia

La Convenzione recita che i genitori sono i primi responsabili nel provvedere ai bisogni dei loro figli prendendo di comune accordo le decisioni riguardanti i medesimi. In Belgio, Italia, Romania, Spagna e Regno Unito l'autorità genitoriale compete ad entrambi i genitori e deve essere esercitata nel miglior interesse del minore.

In alcune situazioni le cose non procedono per il verso giusto, ad esempio quando i genitori sono assenti, non si occupano o non si possono occupare di assolvere i propri doveri nei confronti dei minori. Al fine di garantire il benessere di questi ultimi, ogni paese ha elaborato una serie di norme e forme di intervento a tutela dei minori ed ha designato le autorità responsabili e sistemi di protezione per gli stessi.

A volte i genitori non concordano sulle decisioni riguardanti i loro figli, ad esempio con chi il figlio dovrebbe vivere quando i genitori sono separati.

Questi disaccordi possono essere 'mediati'. Alcuni professionisti chiamati "mediatori" possono intervenire per assistere entrambi i genitori a trovare una soluzione. Se l'accordo non può essere raggiunto la questione dovrà essere sottoposta innanzi all'autorità e sarà quindi il giudice a decidere nel miglior interesse del minore.

La Convenzione afferma che i minori dovrebbero essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano. Pertanto i minori dovrebbero essere avvertiti e consultati dai genitori o dalle istituzioni competenti, inclusi gli organi di giustizia quando vengono prese delle decisioni nei loro confronti.

In molti paesi i Tribunali hanno l'obbligo di ascoltare le opinioni dei minori che superino una certa età. In alcuni paesi i minori sono ascoltati direttamente dal Tribunale, mentre in altri sono ascoltati attraverso uno specialista che riferirà le loro opinioni alla Corte. Nella maggior parte dei casi le decisioni della Corte sono prese nel migliore interesse del minore. A volte "il migliore interesse del minore" è diverso dai desideri dello stesso. E' molto importante che i ragazzi siano aiutati ad esprimere le loro reali opinioni ed i loro veri sentimenti perché ciò aiuterà il giudice a prendere la decisione per loro migliore. Tuttavia i minori che non vogliono parlare di questi argomenti "sensibili" non possono essere costretti a partecipare alle udienze.

Verifica nella tabella a che età un bambino o un adolescente può essere ascoltato innanzi ad un Tribunale e quale peso le sue opinioni potrebbero avere.

Pagina 27

Contatto con il diritto penale

Ogni paese ha delle normative mirate a garantire alcuni beni ritenuti importanti: la vita, la salute, la proprietà e tutti quei comportamenti che mettono a repentaglio o violano tali beni sono prevenuti o puniti.

Ci sono molti atti che sono proibiti dalla legge, ma alcuni sono ovviamente più gravi di altri. La gravità di un atto è correlata al danno che provoca, così prendere l'autobus senza un biglietto valido – anche se viola la legge – non è grave.

Di conseguenza, la punizione riflette la gravità dell'atto. Per alcuni atti si può essere soltanto multati, mentre per altri reati maggiori sono previste pene più severe (inclusa la detenzione). La maggior parte dei sistemi giuridici adottano una terminologia differente per le diverse categorie di reati. Vengono adottati termini come “contravvenzione” o “infrazione” per reati minori e termini quali “crimine” o “delitto” per reati più gravi. Quando si parla di legge “penale” o “criminale”, a seconda dei diversi paesi si fa riferimento ai soli reati più gravi noti come “delitti” o “crimini”.

Prima di punire un reato esistono alcuni passi:

- Il reato è portato a conoscenza dell'autorità: la vittima oppure chi viene a conoscenza del reato deve riferirne all'autorità, oppure è l'autorità stessa che avvia un'indagine.
- La prova è stata acquisita: dai testimoni, dalla vittima, dalla persona accusata del reato; è stata valutata la scena del delitto; sono state compiute le investigazioni scientifiche (consulenze mediche, tecniche o economiche).
- La sentenza è stata emessa in base alle prove raccolte alle dichiarazioni rese e così la Corte prende una decisione.

La decisione del Tribunale può essere appellata innanzi alle Corti superiori. L'accusato deve essere ritenuto innocente fino a prova contraria. Gli organi preposti al rispetto della legge che intervengono durante i procedimenti variano da un paese all'altro ma generalmente includono agenti di Polizia specializzati e pubblici ministeri.

Gli adolescenti possono venire a contatto con la legge penale per svariati motivi. Essi possono essere:

- vittime di un reato
- testimoni di un reato
- coloro che hanno commesso un reato; vengono così denominati “autori del reato” o “rei”.

Altro fattore importante - indipendentemente dal fatto che il minore sia una vittima, un testimone o l'autore del reato - è l'età del minore. Questa esercita un ruolo molto importante nel processo.

Ad esempio

- Se vittima: più giovane è il minore, più grave sarà la pena applicata al reo
- Se colpevole o autore del reato: più giovane è il minore più lieve sarà la pena questo perché in molti paesi si presume che i minori al di sotto di una certa età non abbiano la capacità di intendere e di volere. Ciò significa che non sono sufficientemente maturi per comprendere la “scorrettezza” dei loro comportamenti. Quando ciò accade i minori non sono imputati di reato. Alcuni paesi usano la parola “discernimento” per descrivere se un minore è abbastanza maturo per comprendere la scorrettezza delle loro azioni.

Cosa succede quando:

... un adolescente è testimone di un reato?

Essere testimone di un reato potrebbe essere un'esperienza traumatica specialmente per un ragazzo e specialmente se il reato coinvolge una persona vicina come un familiare, un amico o un compagno di scuola.

I testimoni giocano un ruolo molto importante nel determinare la verità dei fatti e nel punire l'autore del reato. Gli adolescenti avranno bisogno di incoraggiamento per comprendere il loro ruolo di testimoni e per comprendere che dei tecnici preposti alle indagini avranno bisogno di interrogarli come testimoni.

... un adolescente è vittima di un reato?

Il primo passo da compiere è parlare dell'offesa subito e chiedere aiuto. Per alcuni tipi di reato è sufficiente narrare i fatti ed il procedimento verrà avviato d'ufficio, mentre in altri casi è necessaria una vera e propria denuncia per avviare il processo. Questa denuncia può necessitare della firma di un adulto di sostegno.

Gli ufficiali preposti al rispetto della legge avvieranno quindi il procedimento.

Anche se molti ordinamenti legislativi cercano di creare un clima di protezione per la vittima, la partecipazione di minori vittima di reato nei procedimenti è sempre una cosa sgradevole. Ad esempio, in alcuni paesi il minore vittima di reato deve raccontare la vicenda più di una volta a diverse persone specializzate in materia. Il minore potrebbe doversi sottoporre a visita medica o psicologica al fine di valutare il livello del danno che ha sofferto.

In molti paesi le vittime possono richiedere e ricevere un risarcimento economico dall'autore del reato.

... un adolescente è l'autore del reato?

Ci possono essere molte ragioni per cui i minori violano la legge. Ciò può includere il fatto che il minore non era consapevole della illegalità della propria azione.

Ogni paese ha individuato un'età minima al di sotto della quale il minore è ritenuto troppo giovane per essere giudicato imputabile di un reato.

Al di sotto di questa età, un minore autore di reato non sarà ritenuto imputabile per essere punito, ma potrebbe entrare a far parte di un programma di rieducazione con lo scopo di evitare il ripetersi del reato.

Per i minori imputabili, tuttavia, molti stati prevedono l'applicazione di una pena più lieve che per gli adulti. Vale la regola generale per cui le pene che vengono comminate ai minori dovranno avere una funzione rieducativa più che punitiva.

C'è un ampio ventaglio di pene e sanzioni che possono essere comminate ai minori, dall'ammonizione della Corte all'applicazione di un programma di consulenza o di un programma terapeutico fino alla reclusione in speciali istituzioni.

Vedi la tabella con l'indicazione dell'età minima ai fini dell'imputabilità e le pene applicate in ciascun paese.

Pagina 28

Quali sono le competenze di cui gli adolescenti hanno bisogno quando vengono in contatto con la legge?

Le competenze di cui i minori hanno bisogno

- *Ricerca le norme che si applicano nel tuo paese o nel paese in cui ti trovi a viaggiare;*
- *Chiedere informazioni o chiarimenti prima e durante i procedimenti;*
- *Avere fiducia e riferire un reato; va bene essere impauriti ma bisogna essere sicuri che l'aiuto esista;*
- *Testimoni e vittime devono avere la capacità di affrontare le intimidazioni;*
- *Cooperare con compagni ed adulti;*
- *Essere in grado di valutare i diversi punti di vista;*
- *Essere in grado di bilanciare le situazioni e fare una scelta;*
- *Riconoscere per tempo i pericoli e prevenire la commissione di un reato.*

E' importante essere consapevoli che esistono regole che governano le nostre azioni quotidiane. A volte non è semplice sapere a quale istituzione rivolgersi per tutelare i diritti dei minori e del resto ciò varia da paese a paese e da una materia all'altra. I ragazzi devono ricercare le informazioni rilevanti e devono chiedere aiuto alla famiglia a persone specializzate come avvocati, consulenti, numeri verdi, linee amiche o siti web.

Per gli adolescenti non si tratta soltanto di avere un'informazione, ma anche di avere la giusta fiducia per chiederla. Gli ambienti legali non sono amichevoli e molte persone si sentono intimorite dall'uso di una terminologia per loro poco familiare.

Di quale sostegno hanno bisogno i minori?

L'aiuto di cui i minori hanno bisogno

- *Informazioni adeguate, adatte all'età del minore ed al suo ruolo all'interno del processo;*
- *Assistenza legale e consulenza;*
- *Potrebbe essere necessaria una interpretazione o traduzione;*
- *Aiuto da adulti di cui si fidano come familiari o esperti del settore;*
- *I servizi sociali possono offrire aiuto specializzato;*
- *Linee Verdi specializzate e linee amiche possono offrire aiuto in situazioni di emergenza ma anche consiglio e supporto.*

Quello della legge è un mondo complesso e gli adolescenti che vengono a contatto con esso hanno bisogno di molto aiuto per comprenderne gli aspetti formali. Prima di tutto devono essere le famiglie o adulti di cui si fidano a dover fornire il miglior supporto possibile. Questo soprattutto se i ragazzi sono troppo giovani per firmare carte o intraprendere da soli un processo.

Durante un'indagine penale o durante un processo, c'è da aspettarsi che l'indagato cerchi di intimidire il testimone o la vittima. Gli adolescenti devono ricevere aiuto per far fronte a queste intimidazioni. E' determinante l'aiuto degli operatori professionali coinvolti nel processo: avvocati, giudici, o personale specializzato nella protezione dei minori

Gli adolescenti hanno bisogno di aiuto per superare la paura della pena, o i loro sentimenti di vergogna o senso di colpa per cercare aiuto a garantire la tutela dei loro diritti.

L'informazione è sostegno

Per partecipare ai processi civili o amministrativi è fondamentale che i ragazzi sappiano cosa aspettarsi.

Più informazioni avranno i ragazzi su ciò che accadrà e come accadrà, più saranno in grado di partecipare ai processi e la loro partecipazione avrà un peso maggiore. Ciò sarà di aiuto al sistema giuridico nel suo complesso come pure al ragazzo stesso.

Da ricordare: I ragazzi possono fidarsi perché hanno il diritto ad essere informati.

Non importa il tipo di processo, amministrativo, civile, diritto di famiglia o penale, né il ruolo che ha il minore nel processo: in ogni caso questi deve sempre essere adeguatamente informato.

Quali informazioni possono essere utili?

- Cosa mi accadrà e perché
- Chi sarà presente alle udienze
- Dove avverranno le udienze
- Quale sarà il ruolo delle diverse persone alle udienze
- Come appariranno queste persone e perché
- Chi sarà lì ad aiutarmi
- Quali sono i miei diritti
- Pensare realisticamente agli esiti delle udienze

Nel caso in cui il minore non parli la lingua nella quale sono tenute le udienze, sarà nominato un interprete o un traduttore.

In generale gli stati provvedono tramite disposizioni di legge o altri meccanismi a proteggere i testimoni vulnerabili e le vittime. Per testimone vulnerabile si intende anche un minore o una persona sensibile alle intimidazioni o che potrebbe subire conseguenze negative dalla testimonianza resa durante un'indagine penale o durante un processo, o una vittima.

I meccanismi di protezione dovrebbero includere:

- la protezione dell'identità del testimone
- l'utilizzo di mezzi di prova come registrazioni e filmati
- ascoltare i testimoni o le vittime attraverso dispositivi elettronici in modo che non si trovino nella stessa stanza con l'autore del reato
- essere sentiti alla presenza di un genitore, un avvocato, uno psicologo
- che il caso sia trattato alla presenza di esperti del settore come personale specializzato facente parte della Polizia, o giudici
- La presenza di servizi specializzati per aiuto alle vittime dei reati come ad esempio centri di accoglienza e consulenza
- Essere coperti garantiti da un ordine di protezione








Quale pensi sia il motivo per mantenere segreta l'identità del minore?

Perché pensi che i mass media siano interessati a trovare le notizie relative ad un processo e a pubblicarle?

Quale pensi sia il motivo per mantenere segreta l'identità del minore? Perché pensi che i mass media siano interessati a trovare le notizie relative ad un processo e a pubblicarle?

I paesi dell'Unione hanno adottato delle speciali norme per la tutela dei minori autori di reati. Questi sono evidentemente vulnerabili specie quando si discute della loro reintegrazione sociale. Per questo in molti paesi i minori sono processati in tribunali speciali. Normalmente le udienze non sono pubbliche e si cerca di tutelare l'identità e l'immagine del minore.

In molti paesi è previsto che i minori autori dei reati debbano essere assistiti da un avvocato durante ogni fase del processo. Se la famiglia non è in grado di pagare gli onorari del legale, allora il minore sarà assistito da un avvocato d'ufficio.

Chi si occupa del mio caso e quale aiuto posso avere	
in	
 Belgio	La Polizia Minorile è una sezione speciale della Polizia che si occupa di minori. Un Tribunale minorile si occupa dei giudizi. Tuttavia se l'autore del reato è un minore che ha superato i 16 anni il giudice può decidere di devolvere la decisione ad un Tribunale ordinario. Aiuto: assistenza legale specializzata.
 Italia	I Tribunali dei minori sono costituiti da quattro membri: due giudici e due membri non togati in qualità di assistenti o consulenti. I membri non togati sono un uomo ed una donna e sono esperti sociali con più di 30 anni di età e con una laurea in biologia, psichiatria, antropologia criminale, pedagogia o psicologia. Le Corti di appello dei Minori sono composte da 5 membri: tre giudici e 2 esperti non togati (con gli stessi requisiti previsti per i Tribunali). Ogni pubblico ministero che agisce innanzi al Tribunale dei minori ha una sezione specializzata della Polizia. Aiuto: è prevista una assistenza da parte dei servizi sociali e per i giovani in ogni fase del procedimento oltre ad un supporto psicologico per tutta la durata del processo, è inoltre prevista assistenza e rappresentanza da parte di un legale.
 Romania	C'è solo un Tribunale che si occupa esclusivamente dei casi che coinvolgono i minori e che provengono da una particolare area geografica. Tuttavia normalmente i processi sono istruiti da giudici che si occupano altresì di processi con adulti. Aiuto: l'assistenza legale è obbligatoria sia per le vittime che per gli autori del reato; è possibile la presenza di un genitore, di un assistente esperto o di una persona di fiducia. E' possibile anche un supporto psicologico per le vittime se richiesto dal minore o se il Tribunale lo ritiene necessario.
 Spagna	Esistono due speciali unità di Polizia che si occupano dei casi che coinvolgono i minori e sono chiamati GRUME. Dispongono di unità minori e di agenti che agiscono da tutori. I giudici sono specializzati in casi con i minori. Aiuto: è previsto un supporto psicologico per tutta la durata del processo e la presenza di un genitore o di altra persona scelta dal minore ma solo con il consenso del giudice.
 Inghilterra e Galles	Esistono gruppi di giovani autori di reati che lavorano con i giovani che violano la legge. I casi che coinvolgono i minori sono istruiti da un apposito Tribunale per minori. Aiuto: è garantito un avvocato di ufficio se il minore autore del reato non dispone di un proprio legale, è prevista la presenza di un genitore se il minore ha meno di 16 anni.



Cosa ne pensi del fatto che in Belgio i giudici possano decidere di far istruire il processo contro un minore dal Tribunale ordinario? Perché pensi sia attribuita tale facoltà al giudice?



Solo alcuni ragazzi in Romania vedranno il loro caso deciso da un giudice specializzato con i minori. Pensi che questo possa influenzare il rapporto del minore con il Tribunale?

Parte II

ATTIVITÀ

I Diritti e le Leggi

Attività Preliminari

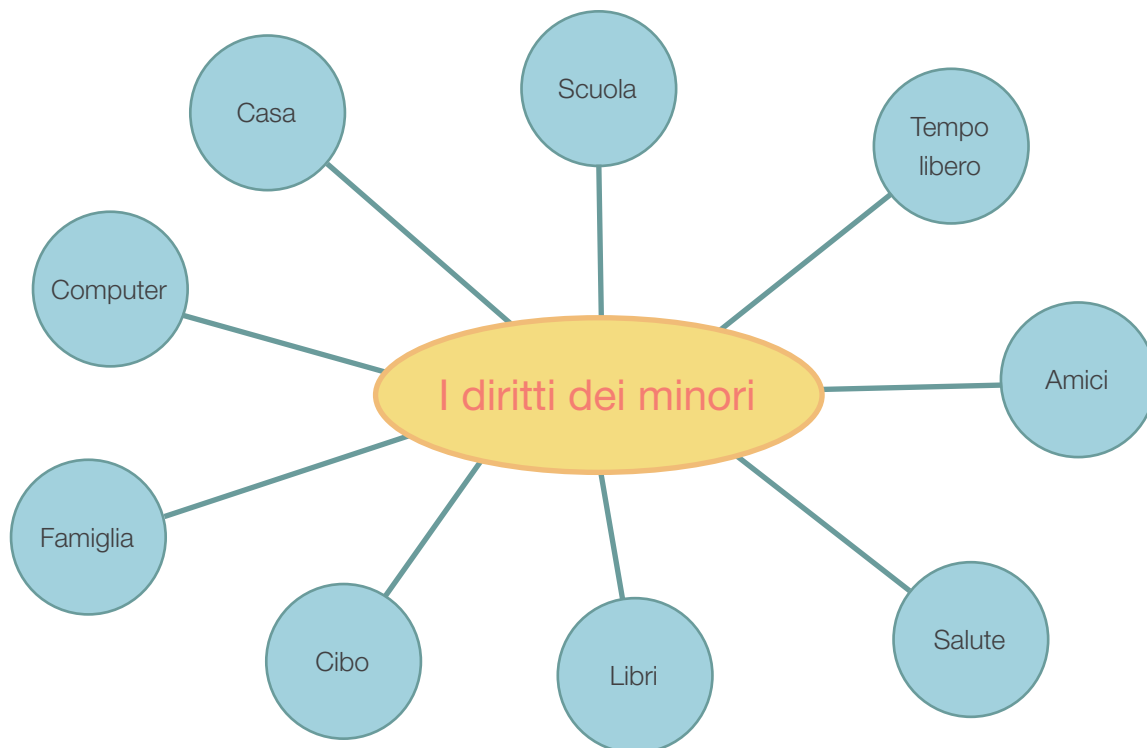
1. Brainstorming – I diritti del minore (5 minuti)

Introduci l'argomento di discussione e chiedi ai partecipanti di dire la prima parola / frase che viene loro in mente pensando ai Diritti dei Minori. Mentre si esprimono, scrivi tutto su una lavagna. Lo scopo di questa attività sta nell'incoraggiare i giovani a partecipare all'attività, ad essere creativi ed a trovare quante più idee possibili in breve tempo.

Linee guida:

- Incoraggia tutti a parlare sottolineando come ogni idea sia importante.
- Appunta tutte le idee su una lavagna. Se i concetti espressi non sono collegati con i diritti dei minori, chiedi ai partecipanti di indicarne il nesso,
- Aiutali con domande e suggerimenti se noti che nessuno interviene.

Esempi di come buttare giù delle idee in fase di brainstorming:



Alla fine, leggi brevemente tutti i concetti (o la maggior parte di essi) e concludi che tutti - direttamente o indirettamente - sono collegati ai diritti dei minori. Dì ai ragazzi che la discussione si protrarrà anche durante le successive attività.

2. L'Equilibrio (10 minuti)

I partecipanti verranno divisi in gruppi di 4 o 5 e riceveranno le “carte dei diritti del minore” (in ogni carta è indicato un diritto diverso). Nel caso in cui non siano disponibili delle carte, i ragazzi possono usare i post-it o le liste preparate durante l'attività precedente.

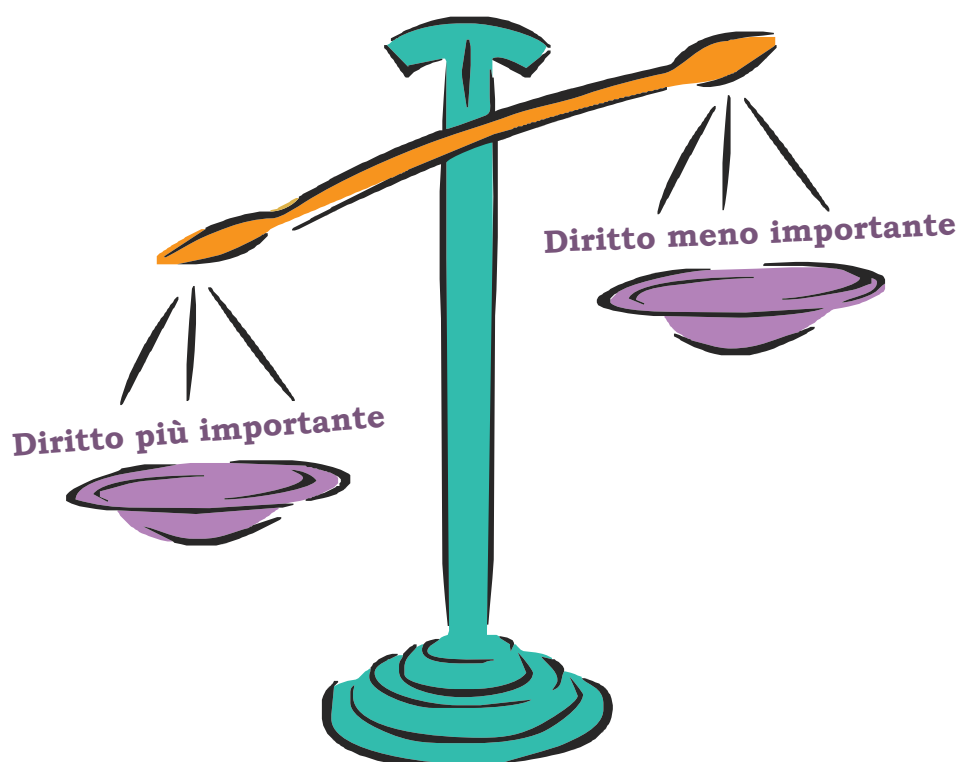
In 5 minuti dovranno leggerle ed ordinarle per importanza. In seguito il gruppo discuterà dell'importanza di ciascun diritto e concorderà, a seguito di votazione, una comune scala di importanza. Il facilitatore dovrà riportare l'ordine su una lavagna”.

Quella che segue è una discussione aperta basata su una gerarchia di diritti. Il facilitatore li riporterà (vedi l'esempio sottostante) dal meno importante al più importante.

Domande:

- Perché ritieni un diritto più importante ed un altro meno?
- Facciamo degli esempi pratici: un bambino costretto a lavorare, un adolescente forzato dai genitori ad intraprendere un certo indirizzo di studi che non desidera, un ragazzo vittima di bullismo dai compagni di classe, ecc.
- Cosa determina l'importanza di specifici diritti? Quali fattori possono cambiare la loro importanza?

Il facilitatore dovrà sottolineare in conclusione che tutti i diritti sono complementari ed egualmente importanti



3. Discussione libera - Aspetti legali dei diritti dei minori (15 minuti)

Incoraggia gli adolescenti a partecipare ad una discussione aperta sui seguenti argomenti:

- Trai beneficio da tutti questi diritti? E i tuoi amici?
- Puoi riferire situazioni in cui questi diritti vengono violati? Puoi fare alcuni esempi (tratti da tue esperienze personali o di altri o apprese dai mezzi di comunicazione ecc.)? Come e Perché succede?
- Come ti comporti quando i tuoi diritti vengono violati?
- Come puoi difendere i tuoi diritti? Chi o cosa può proteggerti / esserti d'aiuto?
- Che cosa è una legge (cosa ti viene in mente quando pensi alla parola "legge")? Esiste una legge speciale per i minori? Se sì, tutela tutti i diritti dei minori?
- Cosa si intende per "vigenza" di una legge?
- Perché le leggi sono diverse da un paese ad un altro? Cosa le rende differenti?

4. Conclusioni - Aspetti legali dei diritti dei minori (10 minuti)

Parla della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Convenzione delle Nazioni Unite per la Tutela dei Diritti del Fanciullo iniziando con quanto i partecipanti hanno menzionato.

Parla della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (che può giudicare se sussiste una violazione dei diritti della persona dovuto alle leggi vigenti nello stato di appartenenza).

Parla della Commissione per i Diritti dei Minori che riceve i reclami dei minori i cui paesi abbiano ratificato il terzo Protocollo Aggiuntivo alla Convenzione dei Diritti del Fanciullo.

Sottolinea i seguenti aspetti:

- La Convenzione ha elaborato un elenco di diritti valido a livello internazionale.
- Ogni paese ha le sue leggi che proteggono i diritti dei minori; tali leggi riflettono la cultura di ciascun paese. Le leggi non sono sempre le stesse ma subiscono modifiche nel tempo, inoltre esse variano nei vari paesi europei.
- Tu hai la possibilità di riconoscere le violazioni dei tuoi diritti ed agire di conseguenza, hai bisogno di informazioni/conoscenza, supporto e competenze.

Puoi utilizzare il grafico di pag. 2

5. Valutazione (10 minuti)

Chiedi ai partecipanti di pensare alla sessione svolta e di scrivere: A. ciò che è loro piaciuto; B. ciò che invece non è piaciuto; C. consigli e suggerimenti per le prossime sessioni. Informa i partecipanti che le loro idee e commenti verranno letti da tutti ma i loro profili resteranno anonimi e che pertanto non dovranno firmare i fogli utilizzati. Raccogli tutti i fogli in un cappello, una tazza, una scatola o simili. Con l'aiuto di 3-4 partecipanti leggi i fogli così compilati ad alta voce al gruppo.

Altre attività:

* Diagramma dei diritti dei Minori (10 minuti)

I partecipanti saranno divisi in gruppi di 4 o 5 e riceveranno 3 carte contenenti le 3 aree di cui al Diagramma n. 1 di pag. 5: "L'Europa", "Il tuo Paese" e "Tu".

Per 5 minuti i partecipanti dovranno trovare la connessione tra le 3 aree e successivamente dovranno presentare le loro idee al gruppo.

Per concludere, avvia una discussione con tutto il gruppo:

- Di cosa abbiamo bisogno per difendere i nostri diritti?
- Cosa risulta dal grafico? Cosa manca?
- Come puoi ottenere ciò che manca dal grafico per tutelare i tuoi diritti?

* Bingo (20-30 minuti)



Questa versione del bingo adatta i ruoli del gioco di società per aiutare i partecipanti a familiarizzare con gli articoli della Convenzione dei Diritti del Fanciullo.

Il facilitatore è la voce narrante del bingo ed il suo ruolo è quello di nominare un articolo della Convenzione. I partecipanti ricevono una lista con gli articoli della Convenzione ed il loro ruolo è quello di individuare l'articolo descritto dalla voce narrante e di "annullarlo" nella loro scheda.

Ad esempio la voce narrante "chiamerà" il "Diritto alla vita" ed i partecipanti dovranno individuare quale articolo della Convenzione riguarda il diritto alla vita, nella fattispecie l'art. 6. I partecipanti che saranno in grado di individuarlo, dovranno poi depennarlo dalla lista dei diritti elencati nella loro scheda.

Vincerà chi indovinerà tutti gli articoli e depennerà tutti i numeri della scheda.

Esempio di una scheda bingo:

1			38	5		45	19
22	2		51		4		
	27	34		13	7		12

* **Suggerimento per un video** (esclusivamente in Spagnolo) - Protocollo facoltativo alla Convenzione dei Diritti del Fanciullo su una Procedura di comunicazione: Conoce el III Protocolo de la Convención sobre los Derechos del Niño, Save the Children España, www.youtube.com/watch?v=IrYVW8h1lbU

Essere un minore

Attività per il Tema 1

SESSIONE 1

1. Controllo – I cappelli (10 minuti)

Lo scopo di questa attività è quello di rivedere i concetti discussi nella sessione precedente.

I partecipanti sono divisi in 4 gruppi e discutono per 5 minuti uno dei seguenti argomenti:

Cappelli rossi

I diritti dei minori (individuali e fornisci qualche dettaglio)

Cappelli Verdi

Violazioni dei diritti (come possiamo difenderli)

Cappelli Viola

Classificazione dei diritti (spiega)

Cappelli Arancione

I diritti dei minori e le leggi (qual è la relazione esistente)

Ogni gruppo relazionerà quindi le idee principali emerse dalla discussione e gli altri potranno aggiungere elementi tratti dalla sessione precedente.

2. Discussione libera – Cosa significa avere la tua età? (5 minuti)

Incoraggia gli adolescenti a partecipare ad una discussione libera sui seguenti argomenti:

- Cosa possiamo fare alla nostra età? Cosa non possiamo fare e perché? Quali sono i nostri diritti?
- Che responsabilità abbiamo alla nostra età? Sono diverse da quelle degli anni passati? Come sarà in futuro? In che modo ci aspettiamo possano cambiare la nostre responsabilità?

3. Indovina il Paese – a che età posso guidare? (10 minuti)

I partecipanti lavoreranno a coppie e dovranno associare la norma al paese. Per questo riceveranno la seguente tabella:

A che età posso guidare?		in
14 anni 16 anni 18 anni 20/21/24 anni	per un ciclomotore 50 cc (patente AM senza passeggero) per un quadriciclo (patente A1/B1) per un normale veicolo per veicoli speciali	Quale Paese?
15 anni 16 anni 18 anni 20 anni	per un ciclomotore 50 cc per un motociclo 125 cc per una vettura per un motociclo 500 cc	Quale Paese?
16 anni 17 anni 18 anni	per un ciclomotore 50 cc con una patente di guida (L) ed insieme ad un adulto per guidare da soli dopo aver superato un esame teorico-pratico	Quale Paese?
16 anni 18 anni 20 anni 21 anni	per un ciclomotore 50 cc e 125cc e per una moto per una macchina per un motociclo di potenza intermedia per qualsiasi tipo di moto	Quale Paese?
16 anni 17 anni 17 anni 24 anni	per un ciclomotore 50 cc per una macchina per un motociclo 125 cc per ogni tipo di motociclo	Quale Paese?

Indica uno tra i seguenti paesi



Romania



Spagna



Italia



Regno Unito



Belgio

Lascia alle coppie 5 minuti per indovinare. Alla fine discuti la situazione relativa a ciascun paese e dai le risposte corrette (in questo caso l'ordine corretto è: Italia, Spagna, Belgio, Romania e Regno Unito). Vedi quante coppie hanno indovinato.

Stimola la discussione chiedendo ai partecipanti:

- Perché alcuni paesi sembrano essere più permissivi di altri?
- Perché in ogni paese c'è una differenza tra motoveicoli? Ci sono pericoli diversi associati alle diverse forme di motoveicoli?

4. Dibattito parlamentare – l'età legale per poter ottenere un lavoro (30 minuti)

Dividi i partecipanti in 3 gruppi. Ciascun gruppo rappresenta una parte politica in procinto di affrontare un dibattito parlamentare sull'argomento dell'età alla quale un ragazzo può accedere al mondo del lavoro

Partito 13 – vuole concedere il diritto ai ragazzi di 13 anni

Partito 15 – vuole concedere il diritto ai ragazzi di 15 anni

Partito 16 – vuole concedere il diritto ai ragazzi di 16 anni

Ogni partito dovrà preparare:

- a. La motivazione - Uno o più motivi validi su cui si fonda la scelta del proprio partito
- b. Le condizioni da includere nella proposta di legge al fine di assicurare che il lavoro non lederà gli altri diritti degli adolescenti.

Decidere l'ordine di intervento dei gruppi

I gruppi hanno 10 minuti per preparare il dibattito.

A ciascun "partito" sono consentiti non più di 2 interventi per non più di 2 minuti ciascuno: nel primo dovranno esporre i propri argomenti, mentre nel secondo potranno discutere su quanto esposto dagli "avversari". Dopo il primo intervento i "partiti" avranno solo 2 minuti per prepararsi al secondo.

Dopo il dibattito riflettere sull'attività svolta:

- Chiedi ai partecipanti di quale "partito" avrebbero voluto fare parte (che scelta avrebbero compiuto in relazione all'argomento se ne avessero avuto la possibilità). Chiedi di rispondere per alzata di mano e conta i "voti".
- Sottoponi ai partecipanti la tabella "a che età posso ottenere un lavoro part-time" (pag. 14) e discuti le diverse misure di tutela adottate dai diversi paesi. Alcune di queste condizioni sono uguali a quelle emerse nel corso del "dibattito parlamentare"?

5. Valutazione (5 minuti)

I partecipanti divisi in gruppi di 4 o 5 dovranno indicare:

- cosa hanno appreso durante la sessione;
- cosa è loro piaciuto;
- cosa no.

Dovranno esibire la lista a tutto il gruppo. In aggiunta i partecipanti potranno scrivere su un pezzo di carta i loro pensieri e suggerimenti che saranno presi in considerazione nelle sessioni successive. I fogli così compilati resteranno anonimi e verranno raccolti dal facilitatore.

SESSIONE 2

1. Revisione della sessione precedente – Gli episodi di cronaca (15 minuti)

Chiedi se ci sono volontari che vogliono interpretare il ruolo di reporter. Scegli 3 o 4 reporter che lavoreranno insieme per preparare una notizia. Per far ciò dovranno effettuare delle interviste per sapere cosa è accaduto durante la precedente sessione. Avranno 6 minuti per compiere le interviste, 3 minuti per preparare la storia e 2 per narrarla al pubblico. Alla fine dedica 4 minuti per coinvolgere il pubblico in modo da far sì che emerga la verità dei fatti.

2. Discussione aperta – A che età posso votare? (10 minuti)

Chiedi ai partecipanti a quale età si può votare nel loro paese. Affronta con loro il tema del diritto di voto così come accade in Italia e nel Regno Unito (vedi tabella: “a che età posso votare?”, pag. 15)

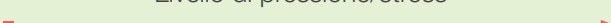
- Qual'è la loro opinione circa le differenti età di voto in ragione dell'oggetto della votazione?
- L'età per votare dovrebbe essere innalzata o abbassata per determinati temi?
- Ci sono alcuni argomenti o materie per i quali vorrebbero votare?

3. La misura dello stress² (10 minuti)

Dividi i partecipanti in tre gruppi. Ciascuno riceve un foglio per misurare il livello di pressione o stress e ove deve indicare il livello di pressione /stress che ritiene sia provato in diversi momenti della vita quotidiana (relazioni con i genitori, la scuola, la carriera), da una persona dei seguenti gruppi:

- a) minori più piccoli di loro di 3 anni
- b) adolescenti della loro stessa età
- c) adolescenti o giovani più grandi di tre anni

Una volta che le schede sono state compilate, raccoglile e analizzale insieme ai partecipanti: Quali sono le differenze principali? Cosa determina queste differenze? Quali aree sono associate con un basso / alto livello di pressione a prescindere dall'età?

AREE DI INDAGINE (pressione/stress in relazione a)	Livello di pressione/stress											
	basso											alto
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
genitori												
fratelli												
amici												
compagni di scuola												
responsabilità casalinghe												
tempo libero												
sport												
guadagnare denaro												
fare carriera												
salute												
altro (indicare cosa) _____												

² Attività tratta da M. Maggi "Affetto e sessualità nella scuola del cambiamento" Ed. Berti, 2005

4. Discussione libera – il consenso (10 minuti)

Coinvolgi gli adolescenti in una discussione aperta in relazione ai seguenti argomenti:

- Cosa si intende per “consenso”? Potete indicare alcune situazioni nelle quali è richiesto il vostro consenso?
- Cosa ne pensate del consenso dato sotto pressione? Pensate sia valido?

Introduci la tabella “A che età posso dare il consenso ai rapporti sessuali” (pag. 15) e chiedi ai partecipanti:

- Cosa ne pensate della normativa italiana?
- Perché pensate ci siano tali differenze tra i paesi europei?

5. Interpretazione di ruoli – Trovare il giusto equilibrio (10 minuti)

Chiedi a dei volontari di interpretare i seguenti ruoli: una madre, un padre, una giovane ragazza (Anna), un Insegnante di ginnastica.

Prendi la persona che interpreta la ragazza Anna da parte e spiegale il suo ruolo: Anna è una ragazza molto promettente in ginnastica ma il suo insegnante è davvero molto duro con lei. In alcuni casi, quando la ragazza si sente totalmente esausta al punto da cominciare a piangere, il suo insegnante alza la voce con lei di fronte agli altri ragazzi e le dice di continuare per diventare la migliore. Anna è spaventata dal proprio insegnante.

Prendi la persona che interpreta l'insegnante da parte e spiegagli il suo ruolo: l'insegnante crede che Anna potrebbe avere una carriera promettente come ginnasta e per questo deve impegnarsi duramente e più a lungo. Sa che a volte potrebbe essere considerato duro ma ritiene che i ragazzi vadano spronati per tirare fuori il loro potenziale migliore.

Prendi le persone che interpretano i genitori da parte e spiega il loro ruolo: loro vogliono vedere la loro figlia felice e vogliono che abbia successo nella vita.

La trama: Anna decide di esporre la situazione ai suoi genitori. Il suo insegnante è presente. Il tempo per l'azione è di 10 minuti.

Alla fine chiedi ai ragazzi di riflettere sulla situazione. Cosa ne pensano di Anna, del suo insegnante, dei genitori?

[Varianti: se hai a disposizione più tempo potresti invitare gli altri ragazzi a partecipare nel gioco, interpretando i personaggi (a loro scelta) o decidendo di interpretare un altro personaggio, ad esempio un amico di Anna, un altro insegnante ecc.)

6. Conclusione – Trovare il giusto equilibrio (5 minuti)

Riassumi gli argomenti della sessione e sottolinea che:

- occorre trovare un giusto equilibrio tra gli elementi principali dello sviluppo del minore e la sua crescente responsabilità
- Nessuna legge può dirci quale sia questo giusto equilibrio
- Ciò che guiderà alla ricerca del giusto equilibrio sarà il comprendere che i diritti dei minori sono tutti egualmente importanti e che i minori dovrebbero essere coinvolti come partecipanti attivi nelle decisioni che li riguardano.

Altre possibili attività:

Proposta per un Film da guardare: "Race to Nowhere" (85 minuti) è un film Americano (2010) che sfida il pensiero corrente su come un minore si prepara per il successo, presentando storie di studenti americani che sono stati spinti al limite delle loro possibilità con lavoro eccessivo, eccessivo impegno fisico nell'inesauribile desiderio di riuscire.

Si veda all'indirizzo www.racetonowhere.com

Quale delle seguenti situazioni costituisce lavoro minorile? (15 minuti)

Lavoro di gruppo con 4 o 5 partecipanti per decidere se le seguenti situazioni possano essere considerate come lavoro minorile e perché:

- Lavare i piatti o pulire la stanza quando fuori è bel tempo
- Lavorare come babysitter o lavare la macchina per 5 euro
- Lavorare nei campi a raccogliere frutta per tutto il mese di Ottobre
- Lavorare nei campi durante i week-end
- Lavorare al negozio dei tuoi genitori nel dopo scuola
- Vendere mercanzia per la strada

Alla fine ogni gruppo spiegherà il proprio punto di vista all'intero gruppo.

Il Diritto alla Protezione dalla Violenza – Attività per il Tema 2

SESSIONE 1

1. Ciò che VEDO, PENSO e PROVO (5 minuti)

Scrivi su tre diversi fogli da appendere sulla lavagna le seguenti dichiarazioni:



Per ciascuno di essi chiedi ai partecipanti di scrivere parole o frasi collegate al concetto di “violenza”: Cosa vedo quando penso alla parola “violenza”? Cosa penso della “violenza”? Cosa provo quando penso alla “violenza”?

(Se il numero di partecipanti è troppo alto si potranno usare post-it per evitare confusione).

2. Per meglio comprendere la “violenza” (7 minuti)

Questo esercizio si compone di due fasi.

Fase 1 – Dalla lista di parole raccolte durante l’esercizio precedente, chiedi ai partecipanti di sorteggiare le parole (puoi evidenziarle con colori diversi o spostando i post-it utilizzati) che meglio rappresentano le seguenti categorie:

- forme o tipi di violenza
- luoghi o situazioni in cui si verifica la violenza
- cause della violenza
- conseguenze della violenza

Dai ai partecipanti la possibilità di aggiungere nuove parole ad ogni categoria, con lo scopo di descrivere al meglio il concetto di violenza.

Fase 2 – Chiedi ai partecipanti di indicare le parole che fanno riferimento a:

- le vittime della violenza
- alle persone che potrebbero essere violente con bambini e adolescenti

Concludi questo esercizio chiedendo ai ragazzi se vogliono aggiungere altri concetti a queste nuove liste.

Cerca di fare in modo di stimolare i ragazzi a riflettere anche alle forme più subdole di violenza.

3. Ricerca “Come la penso” (7 minuti)

Lo scopo di questo esercizio è quello di fare in modo che i partecipanti possano esprimersi e argomentare il proprio punto di vista. Traccia una linea sul pavimento (si può utilizzare gesso, nastro adesivo, una cordicella ecc.). Su ciascun lato poni due cartelloni con le scritte “sono d’accordo” “non sono d’accordo”. Chiedi ai partecipanti di restare in piedi di fronte a te: questa è la zona “neutra”.

Leggi ad una ad una le frasi qui sotto e chiedi ai ragazzi di porsi da un lato o dall’altro della linea a seconda della loro opinione. Quanto più si allontanano dal centro della linea, tanto più sono d’accordo o meno con l’affermazione contenuta nella frase.

Dopo ogni frase apri una discussione libera sulle loro scelte, dando loro l’opportunità di difendere le loro scelte. Dopo avere ascoltato le loro argomentazioni, chiedi se intendono cambiare la loro posizione.

Gli argomenti sono:

- Ciò che accade in famiglia rimane in famiglia. Anche gli episodi di violenza.
- A volte servono anche gli stimoli negativi.
- Uno “scappellotto” a volte può essere necessario specie quando i ragazzi rifiutano di eseguire i compiti che sono stati loro assegnati dai genitori.
- La violenza è normale in una relazione e perdonare il partner è una prova d’amore.
- Se la persona che dovrebbe intervenire in casi di violenza non lo fa, allora vuol dire che la situazione rappresentata non costituisce violenza.
- Ci sono casi in cui la violenza è necessaria.
- Ci sono casi in cui la violenza è accettabile.

4. Bullismo (10 minuti)

Forma 4 o 5 gruppi. Assegna a ciascun gruppo un pagina con i seguenti punti:

- Accade soprattutto tra compagni
- Può includere molti comportamenti come ad esempio parlare, ridicolizzare ed umiliare qualcuno, escluderlo da un’attività ludica o ignorarlo. Può anche includere gesti di violenza fisica.
- Il comportamento è sistematico, premeditato e di lungo termine e non riguarda un incidente isolato. E’ la premeditata serie di molestie contro una determinata persona che in casi più gravi può coprire anche un periodo molto lungo, a volte anche un anno o più. Anche se comune questo comportamento non è innocente, ma sgradevole, minaccioso e inaccettabile.
- Crea un scompenso di posizioni: l’aggressore ha il potere mentre la vittima non ha adeguate opportunità di difendersi o di fermare l’aggressione. A volta gli aggressori sono essi stessi vittima di altri aggressori.
- L’aggressore normalmente non agisce da solo. Il comportamento è “spalleggiato” da un gruppo di persone che assistono, incoraggiano o consentono che il bullismo avvenga. Il “rispetto” che questi “spettatori” portano all’aggressore può essere determinato dal fatto che le persone ritengono l’aggressore un “duro” e ne sono spaventate.
- C’è una differenza nel comportamento tra ragazzi e ragazze. Le ragazze sono normalmente meno fisiche ma si comportano in maniera meno visibile e più insidiosa. Agiscono ignorando un compagno o sparlandone. Il comportamento dei ragazzi è più aggressivo, visibile e maggiormente fisico.

Ciascun gruppo leggerà queste affermazioni e dovrà

- Dare un nome al comportamento descritto:
- Pensare se vi si sono imbattuti ed in quale contesto.

Ciascun gruppo presenterà le proprie “conclusioni” e seguirà una discussione aperta sui seguenti argomenti:

- In Romania non esiste un termine specifico per “bullismo”. Sarebbe importante trovarne uno? Perché?
- Il bullismo è una speciale forma di violenza? Perché?
- I “bulli” si comportano diversamente quando aggrediscono la loro vittima virtualmente “in rete”? Se sì, perché?

5. Posso prevenire la violenza? (15 minuti)

Questo esercizio si compone di tre fasi

Fase 1 – Cosa ti può rendere violento?

I partecipanti in gruppi di due parlano di cosa li potrebbe spingere ad agire in maniera violenta. Dovranno scrivere la situazione.

Fase 2 – Cosa potrebbe spingerti ad impedire il verificarsi di una violenza?

Per la fase successiva essi dovranno analizzare ciascuna di queste situazioni e trovare il modo di impedire il verificarsi di un comportamento violento. Dovranno anche scrivere le “soluzioni” trovate.

Fase 3 – Di quali competenze abbiamo bisogno?

Per questa fase leggi una lista di competenze utili a prevenire ed evitare la violenza (pag. 21). Dopo aver letto ciascuna competenza, chiedi ai ragazzi di alzare la mano se anche loro hanno indicato o individuato le stesse oppure altre.

Considera quali competenze sono state menzionate più di frequente tra i ragazzi e quali meno. Invita i partecipanti tutti a riflettere e condividere le proprie idee.

6. Soluzione dei conflitti (15 minuti)

Questo esercizio si compone di due fasi ed ha lo scopo di aiutare i partecipanti a trovare modi non-violenti di risolvere i conflitti interpersonali.

Fase 1 – Gioco di ruoli: due partecipanti interpreteranno un ruolo e simuleranno un conflitto ispirato alla loro vita quotidiana senza trovare una soluzione (litigio tra compagni, canzonatura ecc.).

Fase 2 – Risoluzione del conflitto

a) Identificazione dei bisogni: ogni persona coinvolta nel conflitto dovrà chiarire quali sono i suoi bisogni senza rimproverare o accusare l'altro.

b) Definizione dei problemi: il gruppo può aiutare a definire il problema prendendo in considerazione i rispettivi bisogni delle parti e senza criticare nessuna di esse.

c) Brainstorming – identificazione di soluzioni possibili: ciascuno nel gruppo può proporre una soluzione al problema. Le soluzioni dovrebbero essere scritte. Lo scopo di questa fase è quello di trovare il maggior numero di soluzioni possibili.

d) Valutazione delle soluzioni: ciascuna parte in conflitto individuale fa una lista delle possibili soluzioni spiegando quale di esse potrebbe essere accettabile e quale meno.

e) Scelta della soluzione migliore: verifica che ciascuna parte concordi e riconosca gli sforzi altrui nel trovare la soluzione.

Concludi l'attività sottolineando: le reazioni che si verificano tra persone quando ci sono delle differenze di opinione; l'importanza di cercare soluzioni non violente piuttosto che biasimarsi a vicenda creando conflittualità; che ognuno di noi ha la possibilità di evitare la violenza.

7. Valutazione – L'aeroplano (2 minuti)

Chiedi ai partecipanti di pensare ad una parola che possa descrivere la sessione 1. Come descrivereste questa sessione? Utilizzare solo un termine.

Chiedi ai partecipanti di alzarsi.

Crea un aeroplano di carta e lancialo ad un ragazzo che dovrà scrivere sull'aeroplano la parola cui ha pensato. Poi il ragazzo lancerà l'aeroplano ad un'altra persona e si siederà e così via. Il gioco terminerà quando tutti avranno scritto la propria parola e non ci sarà più nessuno in piedi.

SESSIONE 2

1. Revisione – La storia sulla lavagna (5 minuti)

Esponi la lavagna utilizzata nella precedente sessione e leggi la storia elaborata in quella sede con i ragazzi:

- Di cosa abbiamo parlato? Qual è stata l'idea principale espressa?
- Quali attività abbiamo svolto? Cosa abbiamo appreso?

2. Diritti sempre eguali contro leggi sempre mutevoli (20 minuti)

Dividi i ragazzi in 4 gruppi. Ciascun gruppo deve lavorare su una storia diversa:

- Storia per il gruppo 1

“Mio padre era solito picchiare il mio fratellino. Una volta ho provato a difenderlo e mio padre ha picchiato anche me. Mio padre dice che sono uno stupido. Mi apostrofa così a casa. A volte odio mio padre. Mia madre sa che mi tratta così ma dice che devo ascoltare mio padre perché è mio padre e sa cosa è meglio per me.”

■ Storia per il gruppo 2

“Vengo sgridato ed a volte picchiato quando faccio qualcosa di sbagliato o quando la mia stanza è in disordine. Mia sorella maggiore mi picchia.”

■ Storia per il gruppo 3

“Sono stato molestato da una mia compagna che ha cominciato a diffondere il pettegolezzo che io sono gay. Avrei voluto trovare un aiuto quando questi pettegolezzi hanno cominciato a diventare mail ricattatorie. Questa ragazza ha creato un falso profilo internet e da questo profilo ha fatto partire delle conversazioni false tra me ed altri. Mi ha molestato inoltrando queste false telefonate ai miei compagni.”

■ Storia per il gruppo 4

“Sono stata molestata da un mio ex. E' cominciato tutto qualche mese fa subito dopo che ci siamo lasciati. Non passa una settimana senza che mi invii dei messaggi terribili.”

Questo esercizio è diviso in due fasi:

Nella prima fase ciascun gruppo riceve un foglio o una scheda con la seguente domanda: “cosa prevede la legge per proteggere i minori dalla violenza?” Dalle informazioni disponibili i giovani devono verificare se la situazione descritta è proibita in Belgio, Italia, Romania, Spagna o Regno Unito utilizzando le tabelle relative che si trovano nel Toolkit (pag. 20 – 8 minuti)

Nella seconda fase ciascun gruppo riceve una scheda con gli articoli della Convenzione relativi alla protezione (pag. 17) e verrà loro chiesto di discutere se la situazione descritta sia proibita dal CRC.

Ciascun gruppo quindi presenterà le proprie conclusioni, evidenziando inoltre:

- Se hanno trovato il compito difficile e perché
- Qual'è la differenza tra la Convenzione e le legislazioni dei singoli paesi

3. Piano di sicurezza (o protezione) (25 minuti)

Lavorando negli stessi gruppi di prima, ai ragazzi verrà chiesto di elaborare un piano di protezione per la situazione che è stata loro prospettata. Il “piano” dovrà far riferimento a:

- Quali diritti ha il minore in relazione alla presente situazione?
- Quali sentimenti potrà provare il minore e come verranno gestiti?
- Come dovrebbe reagire il minore se si dovesse trovare nuovamente nella stessa situazione di violenza?
- A chi dovrebbe chiedere aiuto e consiglio? (persone generiche, specialisti, istituti...) che tipo di supporto è disponibile?
- Quali ostacoli potrebbe incontrare nel cercare aiuto? Come possono essere superati questi ostacoli?

Ciascun gruppo scriverà le sue conclusioni su una scheda che verrà sottoposta agli altri gruppi.

4. Conclusioni – Cercare aiuto (10 minuti)

Riassumi i contributi di ciascun gruppo ed inoltre sottolinea i seguenti aspetti:

- Il primo passo potrebbe essere quello di cercare aiuto presso una persona fidata
- In situazioni di emergenza si dovrebbe chiamare la Polizia
- La violenza è una questione complessa che in molti casi potrebbe richiedere l'intervento di più di una istituzione. Contattando una istituzione, altre potrebbero essere allertate di conseguenza.
- Siate insistenti, non arrendetevi. Se la persona o l'organizzazione contattata sembrano non prestare attenzione alla situazione di violenza descritta non mollate.
- I servizi sociali possono fornire supporto sociale e psicologico o in casi gravi anche rifugio.
- Potrebbe essere necessario l'intervento dei servizi sanitari.
- I consulenti scolastici e gli insegnanti hanno un ruolo importante nell'aiutare il minore a superare i periodi difficili; possono anche intervenire attivamente a ridurre la violenza nella scuola.
- Le organizzazioni non governative o gli enti di volontariato possono essere contattati e fornire un ottimo aiuto.
- La persona violenta dovrebbe ricevere aiuto e non solo una pena. Alcuni ragazzi sopportano la violenza perché pensano che il loro aguzzino finirà in prigione.
- Ci sono molte forme di informazione e di aiuto in rete. Le linee verdi o le linee amiche sono parole chiave quando si effettua una ricerca on line. Ultimamente molte linee verdi o linee amiche possono essere raggiunte con messaggi, e-mail o servizi telefonici on-line.
- Ci sono alcuni aspetti a cui prestare attenzione quando si contatta una linea verde o una linea amica:
 - Verificare gli orari di disponibilità
 - Verificare se c'è bisogno di un credito telefonico o se la linea deve essere contattata da determinati network.
 - Scegliere il metodo di contatto più adatto per se stessi.

Avverti i partecipanti che potranno trovare una lista con un notevole numero di organizzazioni di supporto e di istituti nell'appendice del manuale.

5. Valutazione – Cosa PENSO e PROVO (5 minuti)

I partecipanti riceveranno post-it di due colori diversi sui quali dovranno scrivere cosa provano e pensano in relazione alla sessione. Raccogli i post-it e poneteli su due pareti diverse (una per i pensieri e l'altra per i sentimenti). Insieme con tutto il gruppo cerca di raggruppare i post-it al fine di determinare i pensieri più frequenti ed i sentimenti predominanti. Ritaglia del tempo anche per discutere di quei pensieri e sentimenti meno frequenti.

SESSIONE 3

1. Revisione – La storia sulla lavagna (5 minuti)

Esponi i fogli utilizzati nella sessione precedente ed insieme ai ragazzi racconta la storia della sessione precedente:

- Di cosa si è discusso? Quali sono state le idee principali espresse?
- Che attività abbiamo realizzato? Cosa abbiamo appreso da queste attività?

2. Violenza domestica – Le leggi e l'aiuto (25 minuti)

I ragazzi lavoreranno in 4 o 5 gruppi.

L'esercizio si compone di due fasi.

Durante i primi 10 minuti ai partecipanti verrà chiesto di

- Dare una definizione di "violenza domestica"
- Elencare gli aiuti che ritengono necessari per la vittima: di cosa potrebbe avere bisogno? Da dove dovrebbe provenire l'aiuto? Ecc.
- Elencare gli aiuti che ritengono necessari per l'aggressore: di cosa potrebbe avere bisogno? Da dove dovrebbe provenire l'aiuto?

Successivamente dai a ciascun gruppo delle tabelle (si vedano le tabelle al capitolo specifico):

"Cosa dice la legge a proposito della violenza domestica?" (pag. 20)

"Quale aiuto proviene dalla legge in caso di violenza domestica?" (pag. 24)

Chiedi ai partecipanti di osservare la tabelle e di decidere a quale delle legislazioni dei 5 paesi la loro lista si avvicina più o meno. Dai loro 7 minuti per raggiungere una conclusione.

Inizia una discussione su:

- La violenza domestica è basata sul genere? Qualcuno dei gruppi l'ha definita in base a questa prospettiva? La normativa dovrebbe essere incentrata sulle donne come accade in Spagna? Perché pensi che in Spagna ci si concentri sulle donne?
- C'è un aiuto che i ragazzi ritengono essere maggiormente importante?
- Esamina il "Diritto di chiedere" nel Regno Unito e fai un raffronto tra i seguenti due diritti: il diritto alla protezione ed il diritto alla privacy.

3. Laboratorio teatrale (20 minuti)

Chiedi a dei volontari di impersonare i seguenti ruoli: una madre, un padre, un ragazzo. Dovranno iniziare una recita descrivendo un pomeriggio in casa della famiglia, tenendo presenti queste parole espresse dal ragazzo *“Mio padre era un ragazzo come me. Ha visto mio nonno picchiare mia nonna ed insultarla pesantemente. Mio padre ha fatto lo stesso con mia madre, ma questo non accadrà a me”*.

Spiega le regole del laboratorio teatrale:

- Chiunque può interrompere la recita suggerendo azioni da compiere agli attori
- Gli “attori” possono decidere di abbandonare il loro ruolo e chiedere a qualcun altro di sostituirli
- Chiunque può unirsi alla recita anche impersonando un nuovo personaggio oppure sostituendosi agli attori principali se viene loro chiesto.
- Se vogliono interrompere la recita dovranno pronunciare la parola “gelo”
- Se il pubblico ritiene alcune azioni non realistiche potrà pronunciare la parola “magico” “fantasia” e gli attori dovranno modificare le loro azioni.

Dopo 10 minuti informa i ragazzi che devono concludere la recita entro 2 minuti.

Apri una discussione relativa a:

- Come si sono sentiti nel ruolo di spettatori/ attori o quando hanno dato dei suggerimenti agli attori?
- Di che aiuto sono state le conoscenze acquisite durante i precedenti esercizi?
- C'è stato qualcosa che avrebbero voluto introdurre all'interno del laboratorio ma non sono riusciti a fare?

4. Valutazione (5 minuti)

Disegna sulla lavagna uno zainetto e un cestino per l'immondizia.



Lo zainetto rappresenta ciò che i ragazzi hanno appreso e che quindi porteranno con loro al termine della sessione denominata “protezione dalla violenza” (si potrà trattare di qualcosa nascente dalla sessione stessa, ma anche competenze, conoscenze ed attitudini). Il cestino dell'immondizia rappresenta ciò che i ragazzi vogliono lasciarsi alle spalle (anche in questo caso può trattarsi di qualcosa relativo alla sessione, ma anche pregiudizi personali, credenze, o attitudini). Ciascun partecipante riceverà due post-it preferibilmente di colore diverso e su uno scriverà ciò che intende tenere nello zaino e nell'altro ciò che invece vuole gettare nel cestino. A questo punto verrà chiesto ai partecipanti di attaccare i post-it sulla lavagna. Quando saranno stati raccolti tutti i post-it i ragazzi potranno condividere alcune idee con il gruppo ove lo vorranno.

Altre attività

Spot sull'aumento della di consapevolezza

- “La violenza porta violenza”, Save the Children Romania (45”): vimeo.com/7344771
- “La storia di Julie”, Safer Internet (2'45”): youtu.be/mbO8eUzm6Mk
- “Ciberbullismo: c'è una via di uscita!” (2'25”): youtu.be/dkG00Czb4ho

* La corsa (5 minuti)

Dividi i ragazzi in due gruppi: uno di essi interpreterà un gruppo di istruttori ed un altro un gruppo di atleti che deve prendere parte ad una gara. Chiedi ai gruppi di unirsi a coppie: un istruttore ed un atleta (in caso di un numero dispari di partecipanti, uno di loro sarà il relatore). Segna una linea di partenza ed una di arrivo.

Avverti gli atleti che dovranno ascoltare gli incentivi dei loro istruttori e quindi:

- Fare due passi avanti quando gli incentivi sono positivi
- Fare un passo avanti quando l'incentivo è neutro
- Fare due passi indietro quando l'istruttore utilizza un incentivo negativo.
- Restare fermi quando il loro istruttore non dice nulla.

Separatamente spiega agli istruttori che il loro ruolo è quello di dare indicazioni per far sì che il loro atleta vinca la gara.

Quando la gara è terminata, chiedi ai partecipanti di riflettere sull'importanza della comunicazione e come si sono sentiti di fronte a degli incentive positivi o negativi. Chiedi loro di riflettere sul fatto di poter prevenire la violenza.

Chi sono io e dove posso andare?

Scrivi ciascuna delle seguenti parole/frasi su 5 fogli

- genitori
- consulente scolastico
- dottore
- operatore sociale
- servizi sociali
- polizia
- linee amiche
- programma di terapia per aggressori
- organizzazioni senza scopo di lucro

Disponi i fogli su un tavolo.

Dividi i partecipanti in 5 gruppi. Ciascuno riceverà una delle seguenti situazioni:

- a) cyber - bullismo
- b) punizioni corporali
- c) umiliazione da parte del compagno
- d) pedofilia
- e) discriminazione

Durante la prima parte dell'esercizio nessuno potrà parlare con i membri degli altri gruppi.

Ai gruppi verrà richiesto di individuare chi può offrire aiuto ad un minore che si trova nella situazione posta sotto la loro osservazione. A turno ciascun gruppo ritornerà al tavolo e potrà scegliere al massimo 3 fogli che facciano riferimento al tipo di intervento che ritengono necessario per affrontare la situazione. Quindi dovranno mettere i fogli in una busta.

Nella seconda parte dell'esercizio i gruppi apriranno le buste e saranno messi al corrente delle 5 possibili situazioni di violenza. Dovranno cercare di capire, sulla base dei fogli contenuti nelle buste, quale situazione è stata loro assegnata da parte dell'altro gruppo.

[Varianti: sui fogli di carta potrebbero essere scritti i nomi esatti di alcune istituzioni nazionali]

Il museo dei diritti dei minori

Il museo è creato dai ragazzi stessi che diverranno le opere d'arte in esposizione.

Forma 4 o 5 gruppi. Dà a ciascun gruppo il compito di rappresentare una situazione di violenza, ad esempio: un gruppo di ragazzi che aggredisce un ragazzo in strada, un ragazzo molestato dai propri compagni di scuola, o una qualsiasi altra situazione simile.

Inizia con il primo gruppo. Dà ai gruppi un paio di minuti in modo che possano rappresentare la situazione al meglio. Agli altri gruppi spetterà di individuare la situazione. Quando avranno indovinato chiedi loro in che modo suggeriscono di modificare la rappresentazione in modo da essere più attinente con i diritti dei minori.

Continua così con i restanti gruppi.

Dopo che i partecipanti avranno "visitato" tutte le "esibizioni" del museo dei diritti dei minori, potrai stimolare una discussione su come i ragazzi possano essere coinvolti al fine di modificare la situazione della violazione dei diritti dei minori.

E' violenza?

Scegli diverse scene da un film e guardale insieme ai ragazzi. Dopo ogni scena chiedi ai ragazzi di dire se la scena descritta rappresenta una situazione di violenza.

Video dimostrativo La Roccia e l'Acqua

Questo video potrebbe fornire una fonte di ispirazione per i facilitatori che vogliono usare l'esercizio fisico e le discussioni per aumentare le abilità sociali, la cooperazione e la fiducia in se stessi nei bambini e nei giovani. Il programma è stato sviluppato dallo specialista di istruzione olandese Freerk Ykema e affronta problemi come l'aggressività e pressione tra pari: youtu.be/9dWH_Pz-blo (48')

Programmi di Mentoring

Un programma di mentoring può essere messo a punto in una varietà di ambienti (scuole, comunità, centri di protezione, etc.) ed è progettato per stimolare (tramite l'empowering) i bambini ed i giovani di aiutarsi a vicenda per superare diversi problemi. I giovani volontari sono supportati per agire come "amici" per i loro coetanei. Ad esempio, potrebbero aiutare i loro coetanei a migliorare le loro prestazioni scolastiche, per preparare per importanti eventi della vita (come l'uscita da un centro di protezione) o parlare di problemi personali (come il bullismo o la trascuratezza).

Nei programmi di mentoring, la supervisione e il supporto da parte di specialisti adulti (insegnanti, assistenti sociali, consulenti scolastici etc.) è assolutamente necessario.

Questo tipo di programma può essere trovato sotto diversi nomi, come "Grande Fratello, Big Sister" o progetti "Buddy".

Gli Adolescenti a Contatto con la Legge – Attività per il Tema 3

SESSIONE 1

1. L'udienza di appello (40 minuti)

Una famiglia con una minore di 15 anni, Shakeelah, sta proponendo appello avverso l'esclusione della loro figlia dalla scuola per essersi questa opposta di adeguarsi ad indossare le divise scolastiche.

Sequenza degli eventi:

- Nel mese di gennaio, a seguito di ispezione scolastica, la scuola era stata giudicata negativamente come una "scuola fatiscente con gravi problemi!". L'ispezione ha sottolineato la presenza di problemi quali un basso numero di iscritti, bassi risultati scolastici e comportamento negativo degli studenti. Pertanto è stato inserito un nuovo direttore.
- Il nuovo direttore aveva dichiarato che le sue priorità sarebbero state: una presa di posizione dura contro i cattivi comportamenti e la costruzione di una forma di orgoglio scolastico: "vogliamo che i nostri studenti sappiano di appartenere ad una scuola di alto profilo e a breve introdurremo un'uniforme per rafforzare questo senso di appartenenza."
- E' stata approvata una nuova uniforme scolastica accettata dai genitori. 200 genitori hanno votato a favore, 100 contro e 50 sono rimasti indecisi. I restanti 430 genitori non si sono presentati alle votazioni.
- In giugno è stata inviata a tutti i genitori una lettera che li informava dell'adozione di una nuova uniforme scolastica a partire dall'inizio dell'anno scolastico a settembre.
- Il 5 settembre uno degli insegnanti ha redatto un rapporto interno in cui faceva riferimento al fatto che il giorno precedente l'alunna Shakeelah si era presentata a scuola indossando il copricapo jilbab come avevano fatto l'anno precedente sia lei che le altre ragazze musulmane. L'insegnante precisava che "era la sola nella mia classe e per quanto ne sappia in tutta la scuola". L'insegnante precisava anche che il jilbab era dello stesso colore grigio dell'uniforme scolastica ed aveva il badge appuntato.
- Il 6 settembre l'insegnante ha scritto una lettera ai genitori di ShaKeelah ricordando loro le direttive approvate dalla scuola in materia di uniforme sottolineando che, "anche se ammesso dalle direttive precedenti vigenti nella scuola, il jilbab non era ora più conforme all'uniforme scolastica adottata". L'insegnante chiedeva quindi ai genitori di fare in modo che la loro figlia indossasse la nuova uniforme in futuro perché altrimenti sarebbe stata riaccompagnata a casa.
- Il 7 settembre, il fratello di Shakeelah, per conto della famiglia, scriveva una lettera all'insegnante chiedendo che la scuola potesse compiere un'eccezione per la sorella escludendo per lei il rispetto dell'uniforme scolastica, consentendole di ritornare a scuola. Nella lettera sottolineava che il jilbab rappresentava un elemento importante nella religione di Shakeelah e non indossarlo avrebbe rappresentato un insulto per la religione ed inoltre sarebbe stato un elemento di vergogna per la ragazza stessa. Nella lettera sottolineava inoltre che Shakeelah era una ragazza rispettosa, studiosa e ben educata che non aveva mai causato problemi a scuola fino ad ora.
- Il 14 settembre la famiglia di Shakeelah riceveva una risposta alla richiesta di appello contro la temporanea esclusione dalla scuola. Veniva loro detto che il consiglio di istituto aveva valutato il caso molto attentamente e compreso la sincerità e l'importanza delle credenze religiose di Shakeelah e della famiglia

e l'importanza del jilbab. Al contempo però il consiglio di istituto considerava che richiedere a tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro fede religiosa o dal gruppo etnico di appartenenza, di indossare la stessa uniforme, non rappresentava una significativa o rilevante violazione del diritto di ciascuno di perseguire la propria fede o il proprio credo religioso. Concludeva pertanto che la decisione del consiglio era quella di rigettare l'appello della famiglia confermando l'obbligo di indossare l'uniforme scolastica a pena dell'esclusione dalla scuola.

- La famiglia appellava la decisione di fronte alle autorità scolastiche locali e l'udienza di discussione è ora imminente.

Informazioni ulteriori

Le uniformi scolastiche consistevano: per le ragazze di camicia bianca e cravatta, maglione blu e giacca blu con il logo della scuola, gonna grigia al ginocchio, calze nere o grigie o color carne e scarpe nere comode.

I membri del consiglio di istituto sottolinearono anche i seguenti aspetti circa l'uso di Shakeelah del jilbab:

- potrebbe causare pressione ad indossare un abbigliamento simile su altri studenti, che tuttavia non vorrebbero farlo
- renderebbe difficile impedire agli altri studenti di indossare altri ornamenti non compresi nei dettami dell'uniforme, come gioielli con simboli religiosi
- potrebbe sottoporre Shakeelah alle prese in giro dei compagni o ad episodi di bullismo
- potrebbe mettere in pericolo la salute e la sicurezza in alcune aree della scuola, come ad esempio i laboratori.

Diversi articoli della convenzione della Nazioni Unite sui diritti del fanciullo fanno riferimento al diritto alla libertà religiosa dei ragazzi ed al loro diritto all'istruzione:

- In base all'art. 14 del CRC:

I minori hanno diritto alla libertà di pensiero, coscienza e religione fintanto che il godimento di tali diritti non violi i diritti altrui alla libertà, non costituisca un pericolo per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico, la pubblica salute o morale. I genitori dovrebbero guidare i propri figli in tali questioni. Mano a mano che i ragazzi crescono e sono in grado di formare una propria opinione, alcuni di loro potrebbero mettere in discussione alcune pratiche religiose o tradizioni culturali.

- In base agli art. 28 e 29 del CRC:

Tutti i ragazzi/minori hanno diritto all'educazione della scuola dell'obbligo che dovrebbe essere gratuita. L'insegnamento dovrebbe sviluppare la personalità di ciascun minore, i talenti e le abilità al meglio. Dovrebbe spingere il minore a rispettare i diritti umani propri e delle altre culture. L'insegnamento dovrebbe inoltre mirare a sviluppare il rispetto dei minori per i valori e le culture dei genitori.

L'adunanza del comitato composto dai membri delle autorità locali si terrà come segue:

- La famiglia presenterà la propria richiesta e le ragioni dell'appello (3 minuti)
- Un rappresentante della scuola difenderà - argomentandola - la decisione dell'istituto (3 minuti)
- I membri della commissione porranno domande sia alla famiglia di Shakeelah che ai rappresentanti della scuola al fine di meglio comprendere le posizioni di ciascuno (3 minuti)

- Pausa per le consultazioni all'interno dei gruppi per preparare le risposte (3 minuti)
- Risposte della scuola (3 minuti)
- Risposte della famiglia (3 minuti)
- Pausa per consentire ai membri della commissione di raggiungere un accordo (3 minuti)
- Il commissario relatore riferirà motivandola la decisione presa (3 minuti)

Dividi i partecipanti in 3 gruppi e consegna a ciascuno un foglio di carta con la trama sopra descritta. I gruppi avranno 15 minuti per analizzare le informazioni e prepararsi alla pubblica udienza. Le udienze non dovrebbero durare più di 25 minuti ciascuna.

I gruppi sono rappresentati da:

Gruppo n. 1: la famiglia di Shakeelah

Gruppo n. 2: I rappresentanti di istituto

Gruppo n. 3: I commissari (fai in modo che ciascun gruppo abbia un numero dispari di partecipanti ai fini delle votazioni). I commissari dovranno sapere preventivamente quali informazioni sono loro necessarie e quindi quali domande dovranno porre al fine di trovare le informazioni necessarie e prendere una decisione corretta.

2. Discussione aperta e valutazione (10 minuti)

- Cosa avete provato nel far parte del vostro gruppo?
- Cosa avete trovato difficile o impegnativo? Il gruppo come ha superato queste difficoltà?
- C'è qualcuno che avrebbe voluto far parte di un altro gruppo? Quale e perché?
- Di quali competenze avrebbe bisogno una persona in ciascun ruolo?
- Cosa ci dice questo esercizio riguardo ai diritti dei minori?
- Pensate alle autorità locali preposte all'istruzione nel vostro paese, di chi si tratta?
- Immaginiamo che sia la famiglia che la scuola non siano soddisfatte della decisione presa dal commissario delle autorità locali per l'istruzione. Di fronte a chi potranno appellare la decisione?
- Quali altre situazioni vi vengono in mente in cui i ragazzi o le loro famiglie entrano in contatto con le autorità per far sì che i diritti dei minori siano rispettati o garantiti? Potete portare degli esempi di tali autorità nel nostro paese?

SESSIONE 2

1. Spazi pubblici – discussione aperta (10 minuti)

Inizia la sessione con una discussione aperta sui seguenti argomenti:

- Comprendete il significato di “spazio pubblico”?
- Quali regole devono essere rispettate negli spazi pubblici? Chi elabora queste regole? Chi ne garantisce il rispetto?
- Cosa succede se si segue un concerto o una manifestazione? Quali regole devono essere rispettate e chi le elabora? Chi fa in modo che vengano rispettate?

2. Spazi pubblici – Pubbliche consultazioni (20 minuti)

Dividi i partecipanti in 4 gruppi e sottoponi la seguente situazione

Il municipio ha costruito il parco raffigurato su richiesta dei residenti. Da quando è stato costruito è stato utilizzato da tutte le persone dei dintorni: genitori con bambini, padroni di cani, persone anziane, ragazzi e giovani.

Recentemente sono sorte delle polemiche per il comportamento di alcuni frequentatori.

Il Municipio ha annunciato l'intenzione di modificare le regole di utilizzo degli spazi pubblici, inclusi i parchi, ed ha comunicato che verranno organizzati una serie di incontri pubblici sull'argomento.

Assegna specifici ruoli e compiti ai diversi gruppi

Gruppo 1: a volte a voi ed ai vostri amici piace gironzolare nel parco.

Domande:

- A. Quali lamentele potrebbero sorgere? Elencatele.
- B. Il vostro gruppo di amici intende partecipare agli incontri pubblici per dare dei suggerimenti. Quali regole ritenete dovrebbero essere stabilite per il parco?

Gruppo 2: Voi fate parte dell'associazione dei residenti locali e volete prendere parte agli incontri pubblici

Domande:

- A. Quali potrebbero essere le lamentele? Elencatele
- B. Quali regole vorreste fossero stabilite per il parco?



Gruppo 3: voi rappresentate il municipio

Domande:

A. Quali potrebbero essere le lamentele? Elencatele

B. Dato per assodato il ruolo del municipio nel mantenere il parco, quali pensate dovrebbero essere le regole da rispettare nei parchi?

Gruppo 4: voi fate parte della Polizia

Domande:

A. Quali potrebbero essere le lamentele? Elencatele

B. Dato per assodato che il ruolo della Polizia è quello di mantenere l'ordine pubblico, quali pensate dovrebbero essere le regole da rispettare nei parchi?

Dài ai gruppi 10 minuti per preparare le risposte alle domande loro assegnate. Una volta terminato dovranno presentare il lavoro ai restanti partecipanti.

Analizza insieme a tutto il gruppo:

- Ci sono state delle regole menzionate da tutti i gruppi?
- Come spieghiamo la comunanza di punti di vista sulle regole?
- Come spieghiamo le differenze di opinione?
- Cosa ci dice questo esercizio circa le leggi che governano gli spazi pubblici?
- Cosa dovrebbero riflettere queste leggi?
- Qual è lo scopo di queste leggi?

3. La vacanza estiva (15 minuti)

Dividi i partecipanti in 4 o 5 gruppi e sottoponi loro la seguente situazione:

Insieme ai vostri amici vi è stata offerta la possibilità di trascorrere una vacanza estiva in un altro paese. Vi viene chiesto di scegliere il paese dove trascorrere la vacanza. Per meglio decidere, volete conoscere alcune leggi di questi quattro paesi.

Riceverete una tabella con le leggi e le informazioni del caso. La tabella riguarda cinque paesi di cui uno è il vostro.

Avete 10 minuti per discutere delle leggi.

A. Decidete in quale paese straniero trascorrere la vacanza.

B. Riconoscete dalla tabella qual è il vostro paese?

Ciascun gruppo avrà la seguente tabella.

Contatti con la Polizia e con istituzioni preposte al rispetto della legge	in
Soltanto gli ufficiali, la Polizia, i gendarmi o la Polizia locale (che è un dipartimento interno alle autorità locali/municipali) possono richiedere la carta di identità, indipendentemente dal fatto che sia stato commesso un reato. Chiunque, compresi i minori devono mostrare la propria carta di identità ove richiesta. Se rifiutano di farlo o se non ne sono in possesso pur avendo l'età per detenerne una, possono essere portati presso il più vicino posto di Polizia per essere identificati. Altri agenti che hanno l'autorità per intervenire a fronte di reati minori, come ad esempio nei confronti di chi prende l'autobus senza biglietto, dovranno chiedere l'assistenza degli ufficiali preposti al rispetto della legge per identificare coloro che non forniscono la carta di identità.	Paese 1
Devi fornire il tuo nome e indirizzo e mostrare la tua carta di identità o documento equipollente se richiesto dalla Polizia.	Paese 2
Soltanto la Polizia può applicare sanzioni per questioni che coinvolgono i minori. Molti reati minori sono gestiti al di fuori delle aule di Tribunale dalla Polizia. La Polizia ha il potere di "Fermare e chiedere" e di "fermare e cercare" nei confronti di chiunque, inclusi bambini e adolescenti. La Polizia può "fermare e cercare" quando sussistono "fondati motivi" che inducano a sospettare che la persona stia trasportando illegalmente droghe, od oggetti rubati, armi o qualunque altra cosa che potrebbe essere usata per commettere un reato. La Polizia può chiedere ad un perquisito di togliersi gli abiti. Se in pubblico può chiedere di togliere soltanto il cappotto, la giacca o i guanti. Per togliere qualsiasi altro abito indossato per motivi religiosi come il velo o il turbante, l'ufficiale di Polizia deve essere dello stesso sesso del perquisito e la perquisizione deve avvenire in un posto chiuso.	Paese 3
Hai il dovere di mostrare la tua carta di identità (che si ottiene al compimento del 12 anno e che va sempre portata al seguito) ogni volta che la Polizia te la richiede. La Polizia può richiederla soltanto quando pensa tu possa essere coinvolto nel compimento di un reato. Oltre alla Polizia, anche le autorità municipali possono applicare sanzioni per "piccoli reati" o per "arrecato disturbo". Le autorità municipali possono occuparsi direttamente di questioni "pubbliche" attinenti atti di vandalismo, disturbo notturno alla quiete pubblica, insudiciamento di strade. I minori possono essere colpiti da sanzioni amministrative note come "multe GAS". Le regole relative all'applicazione di dette sanzioni variano da un municipio all'altro.	Paese 4
È obbligatorio avere un documento di identità a partire dall'età di 14 anni. Da questa età, gli adolescenti devono mostrare il loro documento di identità alla Polizia se richiesto. La Polizia può richiedere il documento solo se ha ragione di credere che la persona sia collegata ad un reato. I poliziotti devono mostrare il loro distintivo.	Paese 5

Dopo 10 minuti ciascun gruppo presenterà le proprie risposte e inizierà una discussione aperta sui seguenti argomenti:

- E' stato difficile individuare il vostro paese?
- E' stato difficile scegliere il paese in cui trascorrere una vacanza estiva? Cosa ha influenzato la vostra scelta?
- Vi è stato utile conoscere le leggi del paese che intendete visitare?

L'ordine dei paesi sopra descritti nella tabella è il seguente:

1. Romania; 2. Italia; 3. Inghilterra e Galles; 4. Belgio; 5. Spagna.

4. Valutazione (5 minuti)

Prepara due grandi buste: una con la rappresentazione di una faccina felice, l'altra con la rappresentazione di una faccina triste.

Chiedi ai partecipanti di scrivere su un foglio che cosa è piaciuto loro della sessione e su un altro ciò che non hanno trovato interessante. Al termine utilizza le buste per raccogliere i punti di vista.

SESSIONE 3

Durante la sessione, il facilitatore avrà un ruolo più attivo di prima a causa della complessità dell'argomento. Questi dovrà quindi essere ben preparato e prendere familiarità con le informazioni fornite nel capitolo 3, pagine 25-35.

1. Discussione introduttiva – I minori e il Tribunale (5 minuti)

I bambini e gli adolescenti possono essere citati in giudizio innanzi ad un Tribunale? Quando?

Domande di supporto:

- Cosa accade se il minore infrange la legge?
- Cosa accade se il minore è vittima di violenza?
- Cosa accade se il minore è testimone di una violenza?
- Cosa accade se il minore si trova innanzi al Tribunale nel caso in cui i genitori siano in disaccordo su alcune questioni riguardanti il minore stesso?

Informa i partecipanti che troveranno maggiori argomentazioni relative a questi argomenti, tuttavia inizia con la prima domanda (cosa accade se il minore infrange la legge?)

2. Discussione aperta – Discernimento: capacità di intendere e di volere (5 minuti)

Nota importante per il facilitatore: durante questo esercizio assicurati di non far riferimento all'età, andrà bene se a farvi riferimento saranno i partecipanti stessi.

- Quando un minore può essere imputato?
- Informa i partecipanti che in ogni paese un minore che viola la legge può essere considerato imputabile se è considerato abbastanza maturo da avere la capacità di intendere e di volere.
- Cosa significa: essere considerati “abbastanza maturi da avere la capacità di intendere e di volere”?
- Quando possiamo ritenere un ragazzo sufficientemente maturo? Come si misura la maturità?

3. Breve dibattito – età della maturità (15 minuti)

Dividi i partecipanti in gruppi di discussione di 4 o 6 persone.

In ciascun gruppo di discussione ci saranno delle persone “a favore” e delle persone “contro”.

Ai partecipanti verrà sottoposta una “affermazione”: il gruppo di persone a favore dovrà sostenerla, il gruppo di persone “contro” aversarla. Il dibattito durerà 5 minuti.

L'affermazione è la seguente:

“L'età è un buon indicatore della maturità di un ragazzo e dovrebbe essere utilizzata per stabilire se un ragazzo è imputabile o meno di reato”.

Dopo 10 minuti interrompi il dibattito e insieme ai partecipanti fai una lista dei pareri pro e contro l'affermazione. Chiedi quindi ai partecipanti di dimenticare il loro ruolo (membri del gruppo “a favore” o “contro”). Leggete insieme l'affermazione e chiedi a coloro che sono favorevoli di alzare la mano, fai lo stesso con chi è contrario. Conta le persone a favore e contro. Verifica se ci sono persone che non hanno preso alcuna posizione.

4. Discussione libera – L'età minima per l'imputabilità penale (5 minuti)

Nota importante per il facilitatore: nel corso di questo esercizio, assicurati di non menzionare quale è l'età minima per l'imputabilità nei 5 paesi, e ciò anche se ti viene chiesto dai partecipanti.

Informa i partecipanti che ogni paese ha stabilito un'età minima al di sotto della quale un ragazzo è considerato troppo giovane per essere imputabile. Al di sopra di questa età invece sussiste l'imputabilità. I minori al di sotto di questa età che pure infrangono la legge, anche se non imputabili, potranno però essere inseriti in un programma di rieducazione sociale per impedire che possano commettere di nuovo il reato.

Vediamo cosa accade quando un minore imputabile viola la legge

- Il minore che viola la legge viene punito?
- Importa se era o meno consapevole della illegalità della propria azione?
- Cosa accadrà se il minore è ritenuto colpevole? A Quale pena andrà incontro? Si applicherà la medesima pena prevista per gli adulti?

Informa i partecipanti che più giovane è il reo, meno severa sarà la pena.

5. Come la penso? L'età minima per l'imputabilità penale (20 minuti)

Fase 1: Ciascun partecipante dovrà indovinare qual'è la soglia di imputabilità del proprio paese rispetto all'età e scriverla su un foglio o un post-it.

Fase 2: Dopo che ognuno avrà terminato, chiedi a tutti di mostrare la loro risposta al fine di formare dei gruppi, in relazione all'età suggerita.

Fase 3: Riordina i gruppi in maniera ascendente: ad esempio tutti coloro che hanno indicato l'età di 9 anni, formeranno un gruppo, tutti coloro che hanno indicato l'età di 11 formeranno un altro gruppo e così via. Chiedi loro di immaginare come ci si sente a quell'età.

Per le fasi successive occorrerà trarre le informazioni dalla scheda “A che età posso essere IMPUTATO DI REATO e come verrò punito” (pag. 28).

Fase 4: Comincia con il vostro paese. Indica il limite di età, ad esempio il limite di età per l'imputabilità penale, utilizzando un pezzo di corda. Spiega che tutti coloro che si trovano da un lato della corda non sono imputabili. Gli altri sì. Chiarisci inoltre quale pena potrà essere applicata.

Fase 5: Di ai partecipanti che verranno “teletrasportati” in un altro paese. Verifica la tabella relativa alla situazione esistente negli altri quattro paesi e sposta la corda di conseguenza. Chiedi ai partecipanti di quale paese pensano si tratti. Rivela loro la risposta corretta.

Ripeti questa fase per tutti e quattro i paesi.

Se ti rendi conto che i partecipanti sono interessati a saperne di più circa le sanzioni che possono essere applicate in altri paesi, dai loro alcuni spunti partendo dalla tabella.

Fase 6: Discussione aperta

- Alcuni di voi hanno “viaggiato” senza muoversi e quindi senza modificare l'età rappresentata. Tu ti sei spostato da un punto all'altro. Cosa provi? Come ti senti in relazione agli altri che non si sono mossi?
- Alcuni di voi sono rimasti sempre dalla stessa parte “della linea”. Cosa avete provato? Cosa avete provato in rapporto a chi invece si è spostato?
- Cosa avete appreso da questo esercizio?

6. Valutazione (2 minuti)

Chiedi ai partecipanti di pensare ad un termine che descriva la sessione n. 3: Come definireste questa sessione? Usate una sola parola.

Chiedi ai partecipanti di alzarsi.

Crea un aeroplanino di carta e lancialo ad uno dei partecipanti, il quale dovrà scrivervi sopra la parola che ha pensato. A questo punto la persona tirerà l'aeroplanino ad un'altra e poi siederà di nuovo. Il prossimo farà lo stesso. L'esercizio continua fino a che non c'è più nessuno in piedi e sull'aeroplano sono scritte la parole scelte da ciascuno.

SESSIONE 4

Durante la sessione il facilitatore avrà un ruolo attivo a causa della complessità dell'argomento. Pertanto dovrà quindi essere ben preparato e prendere familiarità con le informazioni fornite al capitolo 3, pagine 25-35.

1. Revisione (2 minuti)

Inizia con una revisione della precedente sessione. Chiedi ai partecipanti:

- Cosa ricordate della nostra precedente discussione?
- Cosa ricordate dell'esercizio sull'età minima per l'imputabilità, dove alcuni di voi hanno "viaggiato" senza muoversi?

2. Leggi le seguenti situazioni a tutto il gruppo (3 minuti)

"Girano intorno alla scuola che frequento; se la prendono con i più piccoli sottraendo loro i telefoni ed il denaro. L'altro giorno hanno spinto un ragazzino giù dalla bicicletta. Si è fatto molto male. In seguito mi sono domandato se dovrei chiamare la Polizia la prossima volta che aggrediscono qualcuno. Penso che dovrebbe essere un mio dovere ma poi non so quello che potrebbe accadere se dovessero scoprire che sono stato io. Sinceramente mi preoccupa per il mio fratellino perché non vorrei che fosse ferito"

Cosa dovremmo fare in circostanze simili? E' nostro dovere riportare l'accaduto alle autorità o dovremmo starne fuori?

Inizia una discussione aperta sui seguenti aspetti:

- Cosa risponderesti se fossi tu il ragazzo in questione?
- Cambia qualcosa se si tratta di un ragazzo o di una ragazza?

3. Immaginiamo che il ragazzo decida di raccontare a qualcuno l'accaduto e vediamo cosa succederà dopo.

Il facilitatore descriverà brevemente tutte le fasi fino all'applicazione della pena (2 minuti)

4. Gruppo di lavoro: Vedere, pensare, provare, avere bisogno (20 minuti)

Forma 3 gruppi

- Il Gruppo 1 deve occuparsi di un ragazzo che è stato testimone di un reato.
- Il Gruppo 2 di un ragazzo che è lui stesso un aggressore.
- Il Gruppo 3 di un ragazzo che è vittima di un reato.

Ciascun gruppo dovrà pensare alla situazione e scrivere su un foglio di carta o su un post-it cosa il ragazzo potrebbe vedere, pensare, provare e ciò di cui potrebbe avere bisogno durante il processo.



I gruppi avranno 10 minuti per preparare le loro risposte e poi le presenteranno a tutto il resto dei partecipanti.

Inizia una discussione aperta (assicurandoti di analizzare tutti i ruoli che un ragazzo potrebbe avere: vittima, testimone, aggressore)

- A chi si è rivolto il ragazzo (come vittima, testimone, aggressore)?
- Con quali istituzioni verrà in contatto?
- Chi potrebbe incontrare il ragazzo come vittima, testimone o aggressore durante il processo?

[Scrivi su una lista a parte tutte le persone che il ragazzo potrebbe incontrare durante tutto il corso dei procedimenti partendo proprio dalle risposte dei partecipanti].

- Qual'è il ruolo degli esperti che il ragazzo potrebbe incontrare? Come dovrebbero comportarsi?
- Accanto agli esperti, quale dovrebbe essere il ruolo dei genitori e dei membri della famiglia?
- Come potrebbe sentirsi il ragazzo (vittima, aggressore, testimone) durante tutto il corso dei procedimenti? Si tratta di sentimenti comuni per la vittima, l'aggressore, il testimone?
- Cosa potrebbe risultare particolarmente difficile per il ragazzo? Si pensi alla formalità di certi ambienti, ad un linguaggio complesso e poco familiare, a possibili forme di intimidazione, al fatto di doversi sottoporre a domande ripetute, alla scarsa confidenza, al sentimento di vergogna, colpevolezza o paura.

In conclusione, sottolinea quanto potrebbe essere importante se il ragazzo fosse informato di ciò che potrebbe accadere. Sottolinea quanto sia importante chiedere aiuto.

Fai in modo che tutti possano vedere i fogli di carta o i post-it per i prossimi esercizi.

5. Approfondiamo la situazione dell'adolescente aggressore (5 minuti)

In molti paesi i minori vengono giudicati da Tribunali speciali. Normalmente le udienze si tengono a porte chiuse e si cerca di tutelare l'identità personale e l'immagine del minore. In questo modo si cerca di proteggere i minori aggressori.

- Perché pensate che ciò accada?
- Perché i minori anche se aggressori hanno bisogno di protezione?
- Cosa potrebbe essere particolarmente difficile per un minore aggressore?
- Oltre agli esempi già menzionati, cosa potrebbe aiutare i ragazzi /aggressori a superare le difficoltà?

6. Approfondiamo la situazione del minore testimone (5 minuti)

- Cosa potrebbe essere particolarmente difficile per un bambino/adolescente testimone?
- Cosa potrebbe essere d'aiuto per superare le difficoltà?
- Di quali competenze potrebbe avere bisogno il minore per superare le difficoltà?
- Il minore chiamato a testimoniare può rifiutarsi?

Spiega che questo dipende da paese a paese (pag. 27).

- Trovi che sia corretto che in alcuni paesi un ragazzo sia obbligato a testimoniare ed in altri no? Pensi che sia necessario stabilire un 'età minima per avere la facoltà di testimoniare?

7. Approfondiamo la situazione del minore vittima (5 minuti)

- Cosa potrebbe essere particolarmente difficile per il bambino/adolescente vittima?
- Cosa potrebbe aiutare il minore a superare le difficoltà? (protezione)
- Quali competenze dovrebbe avere un minore per superare queste difficoltà?
- L'età della vittima è importante? Se sì perché?

Sottolinea l'impatto che l'età ha sulla severità della pena: ad es. con riferimento ad alcuni tipi di reato più giovane è la vittima, più grave sarà la pena applicata.

8. Conclusioni – Protezione ed aiuto (2 minuti)

Fai un riassunto dei meccanismi di protezione suggeriti dai partecipanti (pagine 33-35). Informa questi ultimi di alcune misure di sicurezza adottate dai paesi. E' molto importante assicurarsi che i ragazzi che entrano in contatto con la legge (non importa se vittime, aggressori o testimoni) siano a conoscenza delle misure di sicurezza disponibili. Devono essere incoraggiati a richiedere informazioni attinenti al loro caso, a conoscere i loro diritti e le misure di sicurezza. Inoltre devono essere aiutati a richiedere l'applicazione di dette misure.

9. Diritto di famiglia (10 minuti)

Ricorda ai partecipanti che a volte quando i genitori non concordano circa le decisioni relative ai loro figli questi possono rivolgersi al Tribunale. I ragazzi hanno il diritto di essere ascoltati in relazione a questioni loro afferenti e quindi a volte verrà loro richiesto di esprimere il proprio punto di vista in Tribunale.

I ragazzi dovranno lavorare in coppia. Essi dovranno focalizzare l'attenzione sulla tabella dal titolo "A che età posso essere ascoltato innanzi alla Corte per questioni attinenti la famiglia" (pag. 27) ed al testo dell'art. 12 della Convenzione:

Hai il diritto ad esprimere liberamente i tuoi punti di vista in tutte le questioni che ti riguardano. Il tuo punto di vista verrà preso in considerazione in relazione alla tua età o maturità. Dovrai essere ascoltato in ogni procedimento giudiziale ed amministrativo che ti riguarda, direttamente o tramite un rappresentante (art. 12)

Chiedi di lavorare in coppia per 5-7 minuti.

Domande:

A. Guardate alla situazione nel vostro paese e decidete se rispetta o meno il testo dell'art. 12 della Convenzione.

B. Guardate ai restanti 4 paesi. Quale di questi è più lontano dal tuo? Perché?

Chiedi se qualcuna delle coppie vuole condividere i propri punti di vista con le altre.

10. Valutazione (5 minuti)

Disegna sulla lavagna un secchio per l'immondizia ed uno zainetto.



Lo zainetto rappresenta ciò che i ragazzi hanno appreso e che quindi porteranno con sé al termine della sessione denominata "protezione dalla violenza" (si potrà trattare di qualcosa nascente dalla sessione stessa, ma anche competenze, conoscenze ed attitudini). Il cestino dell'immondizia rappresenta ciò che i ragazzi vogliono lasciarsi alle spalle (anche in questo caso può trattarsi di qualcosa relativo alla sessione, ma anche pregiudizi personali, credenze, o attitudini). Ciascun partecipante riceverà due post-it preferibilmente di colore diverso e su uno scriverà ciò che intende tenere nello zaino e nell'altro ciò che invece vuole gettare nel cestino. A questo punto verrà chiesto ai partecipanti di attaccare i post-it sulla lavagna. Quando saranno stati raccolti tutti i post-it i ragazzi potranno condividere alcune idee con il gruppo ove lo vorranno.

Altre attività

Caso di studio – Protezione dei giovani aggressori

Nota:

- In base alla legge rumena i ragazzi minori di 14 anni non sono considerati imputabili
- Speciali misure di sicurezza devono essere prese per la tutela dell'identità del minore.

Caso di studio:

Un quotidiano nazionale ha pubblicato un articolo intitolato "Il ragazzo criminale, la paura degli studenti". Narra la storia di una comunità di genitori di una piccola cittadina pronti a trasferire i propri figli in un altro istituto se il ragazzo T.G. fosse stato ammesso nella loro scuola.

Veniva pubblicata la foto in chiaro del ragazzo ed il suo nome completo, e venivano altresì forniti i riferimenti sull'omicidio commesso dal medesimo l'anno precedente. In questo caso il delitto era stato compiuto quando il ragazzo aveva 13 anni. La pressante attenzione dei mass media al caso risultò dare torto ai genitori. Un ragazzo in proposito disse "sarei d'accordo ad avere T. come compagno, ma i miei genitori sono contrari". Ricercando su Google uscivano 574 risultati alla ricerca del nome del ragazzo o dell'espressione "ragazzo criminale".

In gruppi, discutere il caso di T.G.

- La reazione dei genitori è stata corretta?
- Cos'altro si sarebbe potuto fare?

Allegati

ALLEGATO 1 – Legislazione e sostegno in relazione alla
violenza contro i minori

Legislazione



Belgio (Regioni fiamminghe)

Ogni tipo di abuso, violenza ed abbandono dei minori nella casa, nella famiglia, nella scuola o in altri istituti luoghi religiosi, centri sportivi, quartieri, o luoghi di svago è proibito. Tuttavia è ammesso il cosiddetto "schiavo educativo" all'interno della famiglia e quindi è consentito ai genitori dare un buffetto ai propri figli. Per contro, se il minore rimane gravemente leso potranno intervenire le autorità e sarà quindi compito della Corte decidere se i genitori hanno esagerato e se sono quindi passibili di conseguenze giuridiche. Per quanto riguarda la violenza in rete, la legislazione belga punisce "l'adescamento in rete" con la reclusione da uno a cinque anni.

La Costituzione prevede il rispetto dell'identità morale, fisica mentale e sessuale del minore.

Chiunque, inclusi i medici, scopra una situazione di abuso ha il dovere di riferirlo alle autorità (Polizia o pubblico ministero); chi si sottrae a tale dovere di riferire è passibile di conseguenze penali.

La legge punisce altresì la violenza domestica (che oggi è considerata un grave reato) e le vittime hanno diritto ad una protezione: l'aggressore potrà essere immediatamente allontanato dall'abitazione, obbligato a restarne lontano o a seguire un programma di consulenza; anche il resto della famiglia potrà usufruire di assistenza psicologica gratuita ed altre forme di aiuto.

In ambito penale sono previsti alcuni articoli che puniscono la diffusione di siti pornografici in internet.

I minori che si trovano ad affrontare particolari problemi hanno diritto a specifiche forme di sostegno (sostegno giovanile); tale sostegno è a disposizione di qualunque minore che ne abbia bisogno ed il governo ha il compito di garantire la sicurezza dei minori.

I minori possono ricevere aiuto su base volontaria o giudiziale (Tribunale dei minori) nel caso in cui vogliano entrare in un istituto.

Supporto

In Belgio ogni forma di discriminazione è passibile di conseguenze penali. Anche i regolamenti scolastici prevedono che ogni ragazzo ha diritto alla propria identità e che non deve esistere alcuna forma di discriminazione.

Numero per le emergenze nelle regioni fiamminghe e il 1712 (disponibile ogni giorno dalle 9 alle 17 gratuito).

Nelle regioni fiamminghe esistono i cosiddetti "Trust centres": istituti per minori abusati all'interno o all'esterno della famiglia.

Un team di specialisti medici, psicologi, terapisti ed operatori sociali offre aiuto ai minori ed alle loro famiglie. Collaborano con la Polizia e con il pubblico ministero e quest'ultimo potrà intervenire nel caso in cui l'aggressore ripeta il proprio gesto.

Esiste una linea telefonica per minori gratuita per ragazzi nelle città maggiori delle regioni fiamminghe. Un gruppo di persone adulte ascolta i problemi dei ragazzi e fornisce consigli.


C'è un difensore civico per minori nelle Fiandre per la comunità fiamminga ed un difensore civico per la comunità francese del Belgio. Il difensore civico ascolta i problemi riportati provando a coinvolgere il minore nel circuito di ausilio in modo da coinvolgere il parlamento e la società tramite consigli e tramite la pubblicazione di articoli su diversi quotidiani.


TEJO, www.tejo.be è un'iniziativa promossa nella città di Anversa per risolvere i problemi dovuti alle lunghe liste di attesa per bambini che hanno bisogno di supporto psicologico e fornisce terapie di base anonime e gratuite.

Siti web:

www.jongerenwelzijn.be; www.vlaanderen.be/jeugdhub;
www.agentschapjongerenwelzijn.be; www.osbj.be;
www.steunpunt.be; www.kindermishandeling.be ;
www.kinderrechtencommissariaat.be;
www.caw.be; www.tejo.be; www.sensoa.be;
www.tele-onthaal.be; www.awel.be;
www.vlaanderen.be/rechtspostie/;
www.vertrouwenscentrum.be; www.co3.be;
www.4wvg.vlaanderen.1712.be;
www.woonverbodpedofielen.be;
www.slachtoffer-hulp.be; www.kinderrechtencoalitie.be;
www.kinderrechten.be; www.ocmw.be;
www.yarvlaanderen.be; www.gelijkekansen.be

Legislazione	Supporto
<p data-bbox="185 203 331 259"> Italia</p> <p data-bbox="185 293 759 387">In Italia ogni persona ha il diritto di essere tutelata all'interno della famiglia. Tale previsione trova una copertura nella Costituzione.</p> <p data-bbox="185 421 810 707">Non esiste una legge che proibisca espressamente la violenza nei confronti dei minori, tuttavia reati quali lesioni, maltrattamenti, ingiurie, violenza fisica, minacce sono proibite dalla legge nei confronti di chiunque compresi i minori. Sono state approvate diverse leggi a tutela dei minori ad esempio la legge contro la pedofilia e l'abuso sessuale. Esistono anche alcune norme volte a proteggere i ragazzi dall'abuso dei mezzi di correzione (art. 572 Codice Penale).</p> <p data-bbox="185 741 746 801">Il genitore violento potrà essere allontanato dalla famiglia.</p> <p data-bbox="185 835 810 960">E' stata istituita una Commissione Nazionale responsabile per il coordinamento degli interventi in caso di maltrattamenti, abusi o sfruttamento sessuale dei minori.</p> <p data-bbox="185 994 823 1187">Il Bullismo è un crimine ed è fonte di risarcimento danni al livello civile. Per bullismo si intende un insieme di atti quali: insulti, offese, tormenti, diffusione di notizie diffamatorie, false accuse, razzismo, sottrazione di beni personali, estorsioni, minacce aggressioni, violenza privata esclusione danneggiamento.</p> <p data-bbox="185 1220 780 1346">Il Bullismo è tutelato anche a livello civile. La vittima di atti di bullismo potrà ricevere un risarcimento del danno e a tal fine è necessario intraprendere una causa civile e contattare perciò un legale.</p> <p data-bbox="185 1379 815 1572">Se l'aggressore è un adulto sarà pienamente responsabile. Se l'aggressore è un minore si potranno configurare forme di responsabilità nei confronti degli insegnanti e della scuola. Il bullo potrà essere condannato ad un risarcimento danni o financo alla detenzione.</p> <p data-bbox="185 1606 793 1760">Il Ciber-bullismo rappresenta un altro aspetto del bullismo, rappresentato da comportamenti quali molestie o stalking in rete. In questi casi è più complesso individuare l'aggressore, tuttavia anche il ciber-bullismo è un reato ed esiste una tutela.</p> <p data-bbox="185 1794 810 1986">L'Italia ha approvato la legge 205/1993 contro la discriminazione dovuta a motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi. Inoltre la Costituzione Italiana prevede che "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità"</p>	<p data-bbox="831 197 1227 230">La Polizia e le autorità giudiziarie.</p> <p data-bbox="831 264 1433 356">Il numero verde gratuito "114 Emergenza minori" per riferire situazioni di emergenza e di pericolo che coinvolgono i minori.</p> <p data-bbox="831 389 1465 544">Il servizio è attivo 24 ore su 24 ed è gestito dal "Telefono Azzurro" un 'associazione nazionale senza scopo di lucro. Personale qualificato riceve le richieste di aiuto e fornisce aiuto psicologico ed allerta immediatamente i servizi e le istituzioni locali.</p> <p data-bbox="831 577 1378 638">Il "Telefono Azzurro" ha inoltre un altro numero; 199151515</p> <p data-bbox="831 672 1417 705">MOIGE – Movimento Italiano Genitori: 800933377</p> <p data-bbox="831 739 1469 896">Per riportare episodi di bullismo e ricevere aiuto esiste il sito web www.smontailbullo.it e il numero verde 800669696 (attivo da Lunedì a Venerdì dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 19:00). Personale qualificato suggerirà il da farsi.</p> <p data-bbox="831 929 1439 990">E' possibile inoltre inviare una mail al sito bullismo@istruzione.it</p> <p data-bbox="831 1023 1449 1122">Diversi siti forniscono consigli a genitori e ragazzi per prevenire il ciber-bullismo: www.informagiovani-italia.com</p> <p data-bbox="831 1155 1466 1249">www.citta-invisibile.it (Sito di psicologia dedicato alla tutela ed alla sicurezza dei minori nella navigazione in rete)</p> <p data-bbox="831 1283 1402 1344">Casi di pornografia coinvolgenti i minori possono essere riportati ai siti:</p> <p data-bbox="831 1377 1270 1438">della Polizia di Stato www.denunceviaweb.Poliziadistato.it</p> <p data-bbox="831 1471 1329 1532">HOT114 (sito che collabora con la Polizia): www.hot114.it</p> <p data-bbox="831 1565 1457 1626">Sul sito si trovano dei modelli da compilare per riferire il problema.</p> <p data-bbox="831 1659 1469 1917">Episodi di discriminazione possono essere riferiti al contact Center dell'UNAR, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) al sito web: www.unar.it o al numero 800901010. Il Contact center prevede specifiche procedure per i singoli casi. Il caso può dirsi "chiuso" quando è ristabilito il principio di eguaglianza o quando è stato corrisposto un risarcimento danni o tramite l'eliminazione della discriminazione.</p>

Legislazione	Supporto
<p data-bbox="124 208 312 259"> Romania</p> <p data-bbox="124 297 671 421">Ogni forma di abuso, violenza, sfruttamento o abbandono di minori è proibita (ivi compresi il cyber bullismo, le umiliazioni, lo sfruttamento sul lavoro, la costrizione all'accattonaggio ecc)</p> <p data-bbox="124 459 679 645">Chiunque compresi i minori o qualunque istituzione può riferire casi di violenza. Ogni professionista che durante il proprio lavoro entri in contatto con mi ori e noti o sospetti che il minore e vittima di violenza ha il dovere di riferire la situazione alle autorità.</p> <p data-bbox="124 683 632 770">La violenza domestica è proibita dalle legge. Le vittime di violenza hanno diritto a ricevere assistenza e ricovero:</p> <p data-bbox="124 808 687 931">*Assistenza gratuita ivi inclusa assistenza medica e ricovero, assistenza psicologica e servizi di supporto per le vittime ivi inclusa l'assistenza legale</p> <p data-bbox="124 969 695 1249">*Ordine di protezione: il temporaneo allontanamento del l'aggressore dalla casa o la limitazione all'accesso ad alcune parti di essa o a tutta l'abitazione; la limitazione della frequentazione dei membri della famiglia (obbligo di mantenere una distanza di sicurezza, limitazioni ai contatti telefonici) obbligo dell'aggressore di sottoporsi ad un programma di consulenza o riabilitazione.</p> <p data-bbox="124 1288 695 1888">Tutte le forme di discriminazione sono proibite. La definizione legale di discriminazione comprende: ogni tipo di differenza, esclusione restrizione o preferenza basata sulla diversa razza, nazionalità etnia, lingua religione status sociale credenze, genere sessuale, orientamento sessuale età, disabilità, malattie croniche, HIV appartenenza ad un gruppo svantaggiato o qualunque altro criterio che miri o comporti la restrizione o impedisca l'eguale uso od esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico sociale o culturale o in qualunque altro campo della vita pubblica (ordinanza governativa n 137/2000) sono previste delle sanzioni nel caso in cui sulle base dei predetti criteri a una persona o a un gruppo di persone venga negato l'accesso all'istruzione, ai servizi sanitari pubblici ed alle strutture o eventi culturali e ludici.</p>	<p data-bbox="711 203 1246 230">Gli episodi di violenza potranno essere riferiti a</p> <p data-bbox="711 266 1366 389">Dipartimento generale dei lavori sociali e della protezione dei minori (Directia Generala de Asistenta Sociala si Protectia Copilului) in ciascuna provincia. Controlla nella tua area: www.copii.ro/directii.html</p> <p data-bbox="711 427 823 454">La Polizia</p> <p data-bbox="711 492 1034 519">Il numero di emergenza 112</p> <p data-bbox="711 555 1390 678">La linea amica per i minori; 116.111 (si tratta di un numero gratuito ma può essere contattato soltanto attraverso romtelecom e cosmote tra le 8 e El 12) per ricevere aiuto o riferire casi di violenza.</p> <p data-bbox="711 714 1023 741">Per la sicurezza su internet</p> <p data-bbox="711 777 991 804">*Per richiedere consiglio</p> <p data-bbox="711 840 1398 996">La linea amica internet (tra le 10 e le 17h0744.300.476 oppure 0762.639.300 o 0722.753.744 (tariffa normale) 031.80.80.000 (gratuita se chiamata da digi tel o digi mobil) e-mail: helpline@sigur.info; YM: helpline_sigurinfo; Skype: helpline.sigur.info</p> <p data-bbox="711 1032 1023 1059">*Per riferire casi di violenza</p> <p data-bbox="711 1095 1174 1158">Tel. 021 310 31 16; Fax. 021 312 71 16 E-mail: raportare@safernet.ro</p> <p data-bbox="711 1193 1382 1317">Alcune organizzazioni non governative attive nelle zone di violenza: save the children (per qualunque tipo di violenza) FOCUS (per la sicurezza in internet) sensiBlue fondati on, APFR. ARTEMIS (per la violenza domestica)</p> <p data-bbox="711 1352 1398 1415">Chiunque si senta vittima di discriminazione potrà riferirne al Consiglio Nazionale Per la Lotta alla Discriminazione</p> <p data-bbox="711 1451 1382 1514">E-mail: support@cncd.org.ro; Telefono +4 0213 12 65 78; +4 021 312 65 79; Fax: +4 021 312 65 85</p> <p data-bbox="711 1550 1382 1610">Indirizzo: Piata Walter Marcineanu n 1-3, zona 1, 010155 Bucarest.</p> <p data-bbox="711 1646 1398 1709">La sede legale del Consiglio è in Bucarest mentre sono stati attivati due uffici legali in Targu Mures e Buzau.</p> <p data-bbox="711 1744 1398 1892">Un'organizzazione non governativa attiva nei casi di violazione dei diritti nei confronti di minori disabili si trova presso il centro europeo dei diritti dei minori disabili (Centrul European pentru Drepturile Copiilor cu Dizabilitati): www.cedc.ro/contact E-mail: office@cedc.ro</p> <p data-bbox="711 1928 1366 2016">Altre organizzazioni non governative attive nel campo dei diritti umani: CRJ, APADOR-CH, Accept (per questioni relative a LGBT)</p>

Legislazione	Supporto
<p data-bbox="193 210 368 259"> Spagna</p> <p data-bbox="193 297 759 674">In Spagna esiste una legge che riguarda la violenza domestica che tutela anche i minori: i minori hanno diritto ad aiuto sociale, psicologico e educativo. I tribunali tengono udienze a porte chiuse prima del processo e possono allontanare gli aggressori dall'abitazione, sospendere la potestà genitoriale, l'affidamento dei minori o i diritti di visita e vietare il possesso di armi. Tuttavia tali disposizioni potranno essere assunte soltanto in presenza di specifiche condizioni (Ley Organica 1/2004 de Medidas de Proteccion Integral contra A Violencia de Genero)</p> <p data-bbox="193 712 759 801">Chiunque subisca o sia testimone di violenza dovrà riferendosi alle autorità (Polizia o numeri di emergenza 112)</p> <p data-bbox="193 840 759 898">La violenza contro i minori è punita come negli esempi a seguire:</p> <ul data-bbox="193 936 759 1697" style="list-style-type: none"> • Maltrattamenti di minori (in qualsiasi forma) sono puniti con la reclusione da 6 mesi a 3 anni • Violenza sessuale contro i minori è punita con la reclusione da 1 a 20 anni a seconda del tipo di violenza e dell'età del minore. • Chi è trovato in possesso di materiale pornografico (fotografie, video, immagini digitali ecc) rappresentante minori al di sotto dei 18 anni è punito con la reclusione stabilita in 1 anno. • La produzione, vendita o distribuzione del materiale pornografico è proibita e punita con la reclusione fino a 8 anni nel caso di minori con meno di 13 anni e fino a 4 anni nel caso di minori con meno di 18 anni. • La sanzione si applica anche nel caso di alterazione delle immagini al fine di far apparire i soggetti rappresentati come minori. 	<p data-bbox="778 203 1425 293">Esistono diversi protocolli in ciascuna regione per quello che riguarda l'assistenza sanitaria, l'educazione, i servizi sociali e le forze di Polizia.</p> <p data-bbox="778 331 1461 389">FISCALIA DE MENORES: Hno Garcia Noblejas 37, Madrid, CAP 28037, tel 914931202, fax: 914931109</p> <p data-bbox="778 427 1098 454">Numero di emergenza: 112</p> <p data-bbox="778 492 863 519">Polizia:</p> <p data-bbox="778 557 954 584">www.policia.es</p> <p data-bbox="778 622 1015 649">Sicurezza in internet</p> <p data-bbox="778 687 1445 745">La guardia civile è dotata di gruppi speciali per la lotta alla pornografia in Internet:</p> <p data-bbox="778 784 1050 810">www.gdt.guardiacivl.es</p> <p data-bbox="778 848 1385 938">Esistono Speciali gruppi di Polizia per la lotta allo sfruttamento sessuale su internet ed alla pornografia minorile: denuncias.pornografia.imfantil@policia.es</p> <p data-bbox="778 976 1453 1066">Linee amiche che forniscono aiuto in caso di pornografia minorile su internet, bullismo in internet, disprezzo razziale, bullismo scolastico ecc.</p> <p data-bbox="778 1104 1086 1131">contacto@protegeles.com</p> <p data-bbox="778 1169 1027 1196">www.protegeles.com</p> <p data-bbox="778 1234 1410 1261">Telefono: 0034.91.74.00.019; Fax: 0034.91.84.00.207</p> <p data-bbox="778 1299 1182 1326">Centro per la sicurezza su internet:</p> <p data-bbox="778 1364 1118 1391">www.centrointernetsegura.es</p> <p data-bbox="778 1429 1142 1456">In relazione alla discriminazione</p> <p data-bbox="778 1494 1418 1552">Federación Estatal de Lesbianas, Gays, Transexuales Y Bisexuales.</p> <p data-bbox="778 1590 1227 1617">www.felgtb.org/consultas-y-denuncias</p> <p data-bbox="778 1655 1378 1682">Ministerio de Sanidad Servicios Sociales e Igualdad.</p> <p data-bbox="778 1720 1458 1778">Paseo del Prado, 18-20, planta baja, esquina con Lope de Vega. 28014 Madrid.</p> <p data-bbox="778 1816 979 1843">Tlf: 901 400 100.</p> <p data-bbox="778 1881 1080 1908">http://www.msssi.gob.es/</p>

Legislazione



Regno Unito

La violenza domestica costituisce reato e dovrebbe essere riportata alle autorità.

I minori possono essere inoltre vittime indirette della violenza

Per violenza domestica si intende ogni evento o insieme di avvenimenti caratterizzati da un comportamento dispotico, coercitivo, minatorio, da violenza o abuso nei confronti dei minori di 16 anni o nei confronti dei maggiori di 16 anni che sono o sono stati compagni o membri della famiglia, indipendentemente dal sesso o dall'orientamento sessuale.

Per abuso si intende anche se in maniera non esaustiva, una violenza psicologica, fisica, sessuale, economica, emotiva

“Diritto di chiedere “ (introdotto dal marzo 2014): è possibile chiedere se un partner preesistente o nuovo abbia avuto un passato violento. Se dall'indagine risulta che la persona potrebbe rischiare di subire violenza domestica dal partner la Polizia potrà valutare l'opportunità di rendere pubblica l'informazione.

La Polizia ed i magistrati hanno gli strumenti per attivare tutte le misure di protezione immediatamente dopo il verificarsi di un episodio di violenza domestica.

- All'aggressore potrà essere impedito con effetto immediato di ritornare presso l'abitazione e di avere contatti con la vittima fino a 28 giorni consentendo così a quest'ultima di decidere il da farsi e cercare l'aiuto necessario

La legge non prevede espressamente che i professionisti debbano riferire alle autorità i sospetti di un abuso su minori, tuttavia la NSPCC suggerisce ai professionisti di riferire anche i sospetti e di non aspettare di avere certezza dell'abuso.

Supporto

In ogni scuola deve essere designata una persona che si occupi della tutela dei ragazzi. Questa persona potrà essere avvertita di un caso di discriminazione in prima battuta.

Le organizzazioni operanti nel settore sanitario sono dotate di personale infermieristico e medico dedicato alla gestione dei casi relativi alla protezione dei minori.

Chiunque sia preoccupato per la sicurezza di un minore potrà contattare inoltre:

- Il team locale preposto per la protezione dei minori dovrebbe essere disponibile un numero di telefoniche includa anche le chiamate fuori orario.
- La NSPCC al numero 0808 800 5000 o email help@nspcc.org.uk o numero 88858
- in caso di emergenza la Polizia.

Le comunicazioni fatte alla Polizia o alla NSPCC verranno poi inoltrate ai team locali per la protezione dei minori.

ChildLine è un servizio confidenziale per bambini e per giovani fino ai 19 anni. I ragazzi possono contattare gli assistenti della linea per qualsiasi motivo, nessun problema e troppo grande o troppo piccolo. Le telefonate sono gratuite e è ci sono opzioni per chats on line 1-2-1 oppure via mail. <https://www.childline.org.uk>

Young Scot è un sito web creato espressamente per i giovani al fine di far loro conoscere e comprendere i loro diritti. Ogni contesto ivi incluso ciò che riguarda il bullismo -il cyber bullismo e la sicurezza in internet e contiene molte altre informazioni di cui i giovani dovrebbero essere a conoscenza. <https://www.youngscot.org/info/your-rights-the-law>

Get Help, Get Connected e il sito inglese gratuito e confidenziale per giovani al di sotto i 25 anni che hanno bisogno di aiuto ma non sanno a chi rivolgersi. I giovani possono mettersi in contatto telefonicamente, per iscritto, via mail, chat. Questo sito è supportato da una rete telefonica molto nota. E' disponibile anche un app. telefonica (puoi trovare aiuto anche sulla nostra app. gratuita Get Connected. Scaricabile ora per iOS - iPhone, iPad o android”) Tra le aree trattate specificamente, ci sono quelle dedicate al bullismo, molestie, discriminazioni dovute al sesso o al l'identità sessuale. <https://www.getconnected.org.uk/get help/>

Il Single Equality Act (atto di eguaglianza) del 2010 e il Public Duty (doveri pubblici) (atti emanati con l'intento di rendere la società più giusta ed eguale) stabiliscono che le scuole e gli altri organismi pubblici debbano essere più procreativi, superare le discriminazioni muovendo verso l'eguaglianza.

La scuola ha l'obbligo di prevenire ed impedire tutte le forme di bullismo, ivi incluso quello di origine omofoba e non possono discriminare né alunni, né insegnanti per il loro orientamento sessuale vero o presunto tale.

Disability UK è un ottimo sito dove cercare aiuto nel caso di minori con disabilità. La legge si applica e protegge tutti i minori. Si potrà trovare supporto legale per bambini con disabilità.

<https://www.disabilityrightsuk.org/how-we-can-help>

Brook è un'organizzazione che fornisce informazioni confidenziali ai minori di 25 anni, sia di persona presso il centro, sia telefonicamente, per iscritto o via mail (hai il diritto di ottenere tutte le informazioni di cui hai bisogno in modo che tu possa fare delle scelte consapevoli su ciò che è meglio per te) Devi anche sapere quando è la legge che compie queste scelte per te. Qui potrai trovare informazioni sull'età minima per poter compiere determinate azioni e sulle conseguenze nel caso in cui tu le compia senza avere l'età minima, dove chiedere aiuto e dove presentare reclami nel caso in cui tu non sia trattato come meriti"). Il sito offre diverse informazioni incluse informazioni sui servizi di assistenza sanitaria di natura sessuale, informazioni su sesso, relazioni, sui diritti in genere, sulla privacy e sulla discriminazione.

<https://www.brook.org.uk/>

Stonewall è un sito rappresentato da lobby di professionisti che si batte per l'eguaglianza di gay, lesbiche, e persone bisessuali sotto un profilo politico e pratico. Il sito web fornisce informazioni su ogni area, come i reati di odio, il coming out, il bullismo e le molestie nelle scuole.

<https://www.stonewall.org.uk>

ALLEGATO 2 – Legislazione e supporto in relazione al contatto con la legge ed ai sistemi giudiziari

Legislazione	Supporto
 Belgio (Regioni fiamminghe) <p>I giovani possono mettersi in contatto con la Polizia giovanile, una speciale unità di Polizia con assistenti sociali istruiti in modo da avere un rapporto più diretto con i ragazzi e mediare con la famiglia per risolvere i problemi.</p> <p>I giovani sono obbligati in solido con i genitori per il pagamento delle sanzioni. A volte il pubblico ministero o il giudice opta per sanzioni alternative di ristoro. Ciò accade quando i ragazzi partecipano alle procedure di mediazione e ristoro, prendono atto di aver sbagliato, si scusano con la vittima e lavorano per guadagnare del denaro per riparare i danni.</p> <p>I giovani possono disporre di giovani avvocati specializzati.</p> <p>L'imputabilità penale si ha con il raggiungimento dei 18 anni. A partire da 14 anni si può essere giudicati dal Tribunale dei minori ed essere sanzionati con pene alternative o detenuti presso un istituto o un carcere minorile. I genitori sono civilmente responsabili per i danni cagionati dai propri figli. A 16 anni il giudice potrà optare per tradurre il minore innanzi ad un Tribunale ordinario (per adulti) e ciò quando il trattamento pedagogico iniziato non ha dato i risultati sperati.</p> <p>A partire da 12 anni si può essere sentiti dal Tribunale ma le dichiarazioni del minore saranno valutate al pari di un "consiglio" il giudice non è tenuto a seguire detto "consiglio" ciò ad esempio accade in caso di divorzio e delle conseguenti questioni di affidamento. Il ragazzo non può presenziare personalmente dinanzi alla Corte, ma dovrà essere rappresentato dai genitori.</p>	<p>Polizia giovanile</p> <p>Avvocati specializzati per i giovani.</p> <p>Se si è testimoni e si desidera testimoniare verranno prese delle speciali misure di sicurezza. Il minore verrà ascoltato soltanto una volta presso una stazione di Polizia e quanto raccontato verrà registrato su video e mostrato alla Corte. Solo in casi eccezionali il giudice potrà chiamare il minore a ripetere nuovamente l'accaduto. Se ciò si dovesse verificare sarà disponibile il supporto psicologico e il minore verrà comunque ascoltato alla presenza del giudice e dei legali. Tutti gli altri dovranno lasciare la stanza durante la testimonianza.</p> <p>Siti web:</p> <p>www.jeugdadvocaat.be</p> <p>www.comitévoorderechtenvanhetkind.be</p> <p>www.kinderrechtencommissariaat.be</p> <p>www.kinderrechtencoalitie.be</p> <p>www.decreet.rechtspositie.be</p>

Legislazione



Italia

Anche in caso di divorzio sussiste il diritto del minore ad essere mantenuto da entrambi i genitori

Per quanto riguarda i reati il codice penale italiano ha stabilito una soglia minima ai fini della responsabilità penale al compimento del 14 anno (età minima per l'imputabilità). Al di sotto dei 14 anni il minore verrà considerato assolutamente non imputabile. Il minore di età tra i 14 e i 18 anni verrà giudicato in base alla sua capacità di intendere e di volere. Ai minori che commettono reato saranno applicate delle sanzioni più lievi rispetto agli adulti.

La legge prevede che i minori siano giudicati da uno speciale organo: il Tribunale dei minori. In ogni stato e fase del processo sono garantiti il diritto alla difesa ed all'auto difesa, supporto psicologico ed emozionale nonché il diritto alla riservatezza (che implica il divieto di pubblicare e diffondere con qualsiasi mezzo notizie o immagini che potrebbero consentire di identificare il minore coinvolto nei procedimenti, la rivelazione dell'identità dell'autore di un reato potrebbe minare seriamente la possibilità di reintegrazione del minore).

Supporto

L'autorità giudiziaria più importante per la tutela dei minori è il Tribunale dei minori con responsabilità civili penali e di rieducazione. I tribunali dei minori sono rappresentati da personale specializzato. Il Tribunale è composto da quattro membri di età superiore ai 30 anni: due sono giudici e due sono membri laici (un uomo ed una donna esperti sociali scelti tra persone con specializzazione in biologia, psichiatria, antropologia criminale, pedagogia o psicologia).

Gli appelli avverso le sentenze del Tribunale dei minori sono decisi dalla Corte di appello dei minori. Essa è composta da 5 membri: due membri laici esperti con gli stessi requisiti previsti per i membri del Tribunale e 3 giudici.

Ogni pubblico ministero presso il Tribunale dei minori dispone di una speciale sezione della Polizia giudiziaria.

I minori come tutti i cittadini hanno il dovere di essere tutelati. Come stabilito nell'articolo 24 della costituzione, tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti ed interessi legittimi. In quanto diritto inviolabile lo stato deve garantire anche ai meno abbienti, tramite appropriate istituzioni la possibilità di agire e resistere in giudizio in fronte a qualunque organo. Il diritto alla difesa rientra tra i. Iscritti inviolabili.

I servizi sociali hanno il dovere di aiutare le persone in difficoltà a superare quelle situazioni negative che incidono sullo sviluppo umano per garantire condizioni di vita accettabili. Essi devono collaborare con il Tribunale dei minori.



Romania

In Romania molti reati contro l'ordine pubblico sono considerati reati minori di natura amministrativa e non penale. L'età minima ai fini dell'imputabilità per i reati minori è di 14 anni e le sanzioni che potranno applicarsi in questi casi sono: ammonizione, pagamento di una multa, lavori sociali. Quest'ultima pena non potrà essere applicata ai minori di 16 anni, mentre nel caso di una multa l'importo nel minimo e nel massimo è ridotto del 50% nel caso di minori.

In caso di reati minori o contro l'ordine pubblico, l'autorità, per accertare il reato ed applicare la sanzione, normalmente si affida agli agenti preposti al rispetto della legge (ufficiali di Polizia o gendarmi), ma anche ad altri agenti (ad esempio nel caso di minore trovato su un mezzo pubblico non munito di biglietto valido, ci si dovrà rivolgere ai controllori assunti dagli operatori dei trasporti pubblici)

Soltanto gli agenti preposti al rispetto della legge hanno il potere di richiedere la carta di identità (a minori ed adulti indipendentemente dalla commissione di un reato) ove la persona dovesse rifiutarsi di mostrarla (o dovesse essere trovata sprovvista) gli ufficiali di Polizia preposti hanno l'autorità di condurla presso la più vicina stazione di Polizia per l'identificazione. Gli altri agenti competenti per altre categorie di reati minori dovranno invece richiedere l'intervento degli agenti preposti al rispetto della legge per identificare la persona che non possa o non voglia esibire la propria carta di identità.

Minori in conflitto con la legge.

I minori di 14 anni non sono imputabili. I minori tra il 14 ed i 16 anni sono imputabili solo ove sia provato che hanno agito con capacità di intendere e di volere mentre i minori oltre i 16 anni sono imputabili (salvo ovviamente che, come anche per gli adulti non sia provato che al momento in cui è stato commesso il fatto non aveva né la capacità di intendere e di volere).

A seguito dell'emanazione del nuovo codice penale (febbraio 2014) sono stati apportati dei miglioramenti per quello che riguarda le conseguenze della responsabilità penale dei minori e in particolare la rinuncia all'applicazione della pena in favore dell'applicazione di misure rieducative. Tuttavia, sempre ai sensi del nuovo codice penale al un minore tra i 14 e i 18 anni che commetta un reato, andrà comunque applicata una misura rieducativa non detentiva. Sarà possibile anche applicare una misura rieducativa detentiva ma solo nel caso in cui il minore abbia commesso un reato per il quale è stata applicata ed attuata o ha iniziato ad essere applicata una misura rieducativa prima della commissione del reato per il quale il minore si trova innanzi alla Corte e la pena prevista sia la detenzione superiore a 7 anni o l'ergastolo.

Il Codice di Procedura Penale prevede diverse forme di tutela per i minori che entrano in contatto con la legge.

- Nel caso di minori che siano vittime di reato, l'assistenza legale è obbligatoria. Se il minore non ha un difensore di fiducia, ne verrà assegnato uno o d'ufficio dal giudice.
- Nel caso di minori che siano testimoni, i sistemi di sicurezza dipendono dall'età del minore. Per i testimoni con meno di 14 anni è previsto che l'audizione avvenga in presenza dei genitori o dei tutori salvo che questi ultimi siano coinvolti nel processo (in qualità di aggressori, vittime, testimoni ecc). In questo caso il minore è assistito da un rappresentante dell'autorità tutelare o da un parente stretto nominato dal magistrato. Su richiesta del minore o di propria iniziativa il Tribunale o il sistema giuridico può richiedere che anche uno psicologo sia presente durante le audizioni. In tutti gli altri casi il pubblico ministero potrà decidere di garantire lo stato di vulnerabilità del testimone che richieda forme ulteriori di tutela che vanno dal garantirne la sicurezza durante i viaggi da e verso il Tribunale, all'essere ascoltati al di fuori dell'aula giudiziaria (attraverso registrazioni audio o video) alla protezione dell'identità del testimone.

Le misure rieducative non detentive sono in ordine di importanza:

Programma di educazione civica: consiste nell'obbligo del minore di seguire un programma per la durata massima di 4 mesi con lo scopo di aiutarlo a comprendere le conseguenze sociali e legali che seguono alla commissione di un reato in modo da renderlo responsabile per il futuro. I servizi di sorveglianza seguono i corsi di educazione civica ed assicurano la partecipazione del giovane e ne sorvegliano il comportamento senza intaccare gli orari scolastici del minore

- La sorveglianza: consiste nel controllare e indirizzare il minore nell'ambito delle sua attività quotidiane per un periodo dai 2 ai 6 mesi con il controllo dei servizi di sorveglianza per garantire la frequenza a scuola del minore, evitare che venga coinvolto in determinate attività, evitare il contatto con determinate persone che potrebbero minare il processo di riabilitazione
- I fine settimana al chiuso: consiste nel divieto per il minore a lasciare la propria abitazione durante I sabati e le domeniche per un periodo compreso tra le 4 e le 12 settimane salvo il caso in cui proprio in questo intervallo il minore debba attendere a programmi specifici o specifiche attività dettate dalla Corte. La misura è coordinata dai servizi di sicurezza.
- L'assistenza giornaliera: consiste nell'obbligo del minore a seguire un piano deciso dai servizi di sicurezza che includono un programma quotidiano con una serie di attività, le modalità di svolgimento delle stesse, e i divieti. La durata della misura può variare dai 3 ai 6 mesi e la sua esecuzione è coordinata dai servizi di sicurezza.

Accanto a queste misure educative non detentive il Tribunale potrà inoltre imporre al minore specifici obblighi simili a quelli applicati agli adulti cui sia imposta una misura non detentiva ma il cui contenuto dovrà essere adattato al minore ed alla natura del reato. Si potrà trattare di: seguire corsi scolastici o educativi; non oltrepassare determinati limiti territoriali stabiliti dal Tribunale senza il consenso dei servizi di sicurezza; divieto di frequentare determinati posti, eventi culturali o sportivi o altre manifestazioni pubbliche decise dal Tribunale, divieto di contattare o comunicare con la vittima o con I membri della famiglia, con I correi o con altre persone stabilite dal Tribunale; presentarsi presso i servizi di sicurezza alle date stabilite, rispettare il controllo ed I trattamenti medici ed assistenziali disposti.

Se il minore viola le misure educative imposte intenzionalmente o se viola gli obblighi e divieti in esse contenuti il Tribunale potrà decidere di:

- prolungare la misura entro il limite massimo previsto dalla legge;
- sostituire la misura con una diversa ma più gravosa;
- sostituire la misura con la reclusione in un centro di rieducazione sempre che la reclusione sia stabilita per il periodo massimo consentito.

- Nel caso di minori aggressori l'assistenza legale è obbligatoria. Un avvocato di ufficio verrà nominato nel caso in cui il minore sia sprovvisto di un avvocato di fiducia. Durante le indagini (prima che il caso raggiunga l'aula di Tribunale) per ogni procedura in cui il minore entri in contatto con gli investigatori il magistrato dovrà inviare un mandato di comparizione anche ai genitori o al rappresentante legale ed al dipartimento generale dei lavori sociali e della protezione del minore. Tuttavia se costoro, pur se citati non compaiono le indagini potranno svolgersi regolarmente. Una simile tutela avviene anche durante il processo: i genitori ed il legale rappresentante devono essere citati, ma la loro assenza non interrompe il processo.

Il Dipartimento Generale per i lavori Sociali e la Salvaguardia del Minore (Direcția Generală de Asistență Socială și Protecția Copilului) in ogni regione ha il diritto di assistere il minore che venga a contatto con la legge.

Controlla nella tua area:
www.copii.ro/directii.html

Il nuovo Codice Penale prevede due ulteriori misure rieducative:


- La reclusione in un centro di rieducazione per un periodo di tempo da 1 a 3 anni.
- La reclusione in un centro di detenzione per un periodo da 2 a 5 anni o in casi eccezionali da 5 a 15 anni. Quest'ultima misura verrà applicata solo nel caso di reati gravi sanzionati in via ordinaria con l'ergastolo o con la reclusione fino a 20 anni.

Diritto di famiglia

Come regola generale la potestà genitoriale (I diritti e gli obblighi relativi alla persona e ai beni del minore) è detenuta da entrambi i genitori e deve essere esercitata nel solo interesse del minore. Ciò vale indipendentemente dal fatto che i genitori siano sposati, coabitino o meno. I casi in cui la potestà genitoriale appartenga ad uno solo dei due genitori costituiscono un'eccezione e devono essere decisi dal Tribunale. Quando i genitori sono in disaccordo sull'esercizio della potestà genitoriale è il Tribunale a decidere ciò che è meglio per il minore, dopo aver ascoltato i genitori, il minore e dietro il parere dei servizi sociali.

Nelle decisioni che coinvolgono l'esercizio della potestà genitoriale (custodia diritto di visita ecc.) il Tribunale ha il dovere di sentire i minori al di sopra dei 10 anni ma potrebbe anche richiedere l'audizione di bambini con meno di 10 anni ove lo ritenga utile al fine di assumere la migliore decisione del caso.

Nelle questioni di famiglia al fine di proteggere il minore e di garantire un ambiente il più possibile amichevole, le audizioni dei minori si svolgono a porte chiuse e non avvengono in un'aula di Tribunale ma nella camera di consiglio (che spesso coincide con la stanza del giudice perché non tutte le Corti in Romania hanno camere di consiglio separate). Se necessario il minore potrà essere assistito da uno psicologo durante l'audizione.

Legislazione	Supporto
<p data-bbox="185 210 368 264">  Spagna </p> <p data-bbox="185 295 325 322">Diritto civile</p> <p data-bbox="185 358 992 452">In presenza di divorzio giudiziale (in base agli art. 90 – 106 del Codice civile) la decisione deve includere l’assegnazione della custodia del minore e gli obblighi di visita per l’altro genitore.</p> <p data-bbox="185 488 1034 582">La legge prevede che l’autorità giudiziaria debba prendere in considerazione l’opinione del minore che abbia più di 12 anni (ma questo nella pratica non sempre accade)</p> <p data-bbox="185 613 453 640">Contatto con la Polizia</p> <p data-bbox="185 676 976 739">I ragazzi maggiori di 14 anni devono mostrare la carta di identità alla Polizia se richiesti.</p> <p data-bbox="185 775 1002 837">Il maggiore di 14 anni che commetta reato potrà essere arrestato dalla Polizia che notificherà il provvedimento al giudice ed ai genitori.</p> <p data-bbox="185 873 1027 994">I minori dovranno essere trattenuti in speciali strutture dalla Polizia e dovrà essere evitata per quanto possibile la reclusione. Inoltre dovrebbe essere evitata l’applicazione di manette salvo che la circostanza lo renda necessario.</p> <p data-bbox="185 1030 979 1151">Dovranno essere consentite le visite da parte dei genitori/tutori/legali rappresentanti tuttavia si dovranno prendere le misure di sicurezza adeguate per evitare che tali visite possano inquinare le indagini di Polizia.</p> <p data-bbox="185 1187 1027 1249">I minori aggressori hanno diritto ad un avvocato: devono nominarlo entro 3 giorni altrimenti verrà nominato un avvocato d’ufficio.</p> <p data-bbox="185 1285 903 1348">In Spagna esistono due speciali gruppi di Polizia che lavorano specificamente con i minori:</p> <ol data-bbox="185 1384 1027 1890" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="185 1384 1027 1765">1. GRUME “Gruppo di Minori”: opera in collaborazione con istituti pubblici e privati che si occupano di minori. GRUME ha due compiti: <ol data-bbox="185 1478 1027 1765" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="185 1478 1027 1541">a. Proteggere i minori vittima di abusi sia fisici (inclusa la violenza sessuale) che psicologici. <li data-bbox="185 1576 1027 1765">b. Proteggere i minori autori di reati: si deve garantire che il minore giunga sano e senza essere ingiuriato innanzi al curatore, al tutore o al centro di assistenza. Tutte le azioni da compiere nei confronti del minore compresa la reclusione dovranno essere prese con l’assistenza delle unità giovanili. Per quanto possibile i minori dovranno essere trasportati su veicoli senza targa da agenti in borghese. <li data-bbox="185 1800 1027 1890">2. Agenti tutor, il loro operato spazia dalla prevenzione della violenza, abuso, crimini legati alla droga, sicurezza stradale (prevenire incidenti, assicurare l’educazione stradale). Sono attivi a livello locale. 	<p data-bbox="1043 201 1155 228">GRUME</p> <p data-bbox="1043 264 1299 291">http://www.policia.es</p> <p data-bbox="1043 389 1331 452">AGENTI DI CUSTODIA (per Madrid)</p> <p data-bbox="1043 488 1426 515">Dirección General de Seguridad</p> <p data-bbox="1043 551 1458 613">Subdirección General de Recursos Humanos y Calidad</p> <p data-bbox="1043 649 1385 712">Calle Albarracín, 31 - 28037 Madrid</p> <p data-bbox="1043 748 1251 775">Tlf: 91 480 46 90</p> <p data-bbox="1043 873 1401 900">EMERGENZA E SICUREZZA</p> <p data-bbox="1043 936 1315 963">www.madrid.es/policia</p> <p data-bbox="1043 999 1145 1025">Tel. 010</p> <p data-bbox="1043 1061 1321 1088">Tel. di Emergenza: 112</p> <p data-bbox="1043 1187 1465 1411">In Spagna esistono il Giudici Minorili: magistrati specializzati nel contatto con i bambini. I minori che entrano in contatto con la legge hanno il diritto ad avere supporto psicologico per tutta la durata dei procedimenti.</p> <p data-bbox="1043 1447 1465 1572">Il minore aggressore potrà beneficiare della presenza dei genitori o di altra persona di fiducia se il giudice acconsente.</p>

Minori che violano la legge

La legge 5/2000 regola la responsabilità criminale dei minori. La legge si applica ai minori tra i 14 e i 18 anni (anche se l'imputabilità è fissata nei 14 anni)

Esistono tre gruppi di misure:

1. Misure di custodia che potranno essere applicate ai minori (questi possono anche essere detenuti)

La custodia viene applicata quando le altre misure sono ritenute insufficienti sulla base della propensione a delinquere del minore (come emersa dal reato) o in base alla gravità del reato stesso.

La durata della misura varia e dipende dal tipo di restrizioni imposte dal giudice. Tutte le misure devono essere seguite da un periodo di prova. Esistono diversi tipi di custodie che possono essere imposte dal giudice:

- a. In un centro chiuso: il minore non può lasciare il centro; la misura è applicata soltanto quando il minore ha commesso un crimine grave e violento.
- b. In un centro semi aperto: il minore vivrà nel centro ma potrà frequentare la scuola o seguire altre attività al di fuori di esso sulla base di un programma di rieducazione socio comportamentale, il programma è deciso in collaborazione con i servizi sociali.
- c. In un centro aperto: i minori svolgeranno tutte le attività al di fuori dal centro ma la loro residenza sarà all'interno del centro stesso.
- d. Custodia terapeutica (vedi punto 3)
- e. Fine settimana in custodia/al chiuso: il minore dovrà trascorrere il fine settimana nella propria abitazione o in un centro ove svolgerà alcuni compiti rieducativi decisi dal giudice (la misura è applicata normalmente nei confronti di coloro che hanno commesso reati durante il fine settimana)

2. Misure diverse dalla custodia

- a. Libertà vigilata: il minore è soggetto alla supervisione e ad assistenza e dovrà del pari seguire attività di educazione e formazione al fine di superare quei fattori che hanno causato la commissione del reato. Ove opportuno la misura potrà richiedere al minore di seguire le linee guida socio educative stabilite dall'organismo pubblico o dall'esperto incaricato di monitorare la misura applicata (conformemente con il programma di intervento approvato dal Tribunale dei minori). Il minore dovrà incontrare periodicamente l'esperto preposto per il monitoraggio della misura che verificherà il comportamento del minore. Inoltre l'esperto fornirà assistenza e consulenza (in questo senso potrà collaborare anche con genitori/ tutori). Durante il periodo di libertà vigilata il minore potrà frequentare la scuola e svolgere ogni altra attività stabilita dal giudice (ad esempio seguire corsi di formazione o al contrario astenersi dal frequentare determinati luoghi etc.)

b. frequentare un centro diurno: il minore dovrà frequentare un centro diurno ove svolgerà determinate attività scolastiche, sportive al fine di sviluppare le proprie competenze sociali (continuerà però a vivere in casa)

c. Trasferimento presso un'altra famiglia, persona o gruppo: il minore vivrà in un contesto familiare (diversa famiglia, con affidamento ad una persona o ad un gruppo) con lo scopo di migliorare il comportamento sociale del minore.

d. Lavori o/ servizi sociali: si applicano quando il minore ha violato i diritti o recato danno al benessere della comunità e soltanto con il consenso del minore. Le attività/servizi/ lavori svolto dal minore non sono remunerati e dovrebbero essere correlati con il tipo di reato commesso o sul tipo di danno arrecato.

e. Misure socio-educative: i minori dovranno svolgere diverse attività educative per ottenere la riabilitazione (potranno inserirsi in un'attività preesistente nella comunità o svilupparne una nuova)

f. Ordine di restrizione: divieto di avvicinare o contattare la vittima.

g. Avvertimento: il giudice ammonirà il minore della gravità dell'atto commesso e delle conseguenze che ha avuto o avrebbe potuto avere, sottolineando l'importanza che tali fatti non vengano commessi ancora.

h. Sospensione della patente per veicolo i motoveicoli o del porto d'armi o della facoltà di dedicarsi alla caccia (se il minore detiene tale licenza o permesso)

i. interdizione assoluta (per reati di terrorismo)

3. Misure terapeutiche

a. Detenzione terapeutica (in un centro aperto, semi - aperto o chiuso): per minori con problemi mentali/ psichiatrici o per minori con dipendenza dalla droga/ alcool che hanno bisogno di un particolare contesto per entrare a far parte di un programma terapeutico (sia perché il loro ambiente non è adeguato per il trattamento sia perché esistono dei fattori di rischio che richiedono la custodia in un centro aperto, semi - aperto, chiuso.

b. Trattamento ambulatoriale: i minori dovranno frequentare un centro terapeutico e seguire un programma specifico per risolvere i loro problemi (di dipendenza dalla droga / alcool o mentali/ psichiatrici); questa misura è applicata solo con il consenso del minore.



Regno Unito

Legge e diritti

Come membro della società inglese ognuno ha diritti e responsabilità. Esistono canali di informazioni per aiutare i giovani a conoscere i loro diritti civili e legali ed a spiegare loro che tipo di trattamento possono ricevere dalla Polizia ed in caso di detenzione. Le leggi variano a seconda delle regioni perciò bisogna fare attenzione a cercare la legge valida territorialmente.

L'età minima ai fini dell'imputabilità in Inghilterra ed in Galles è di 10 anni. I minori sono trattati in modo diverso rispetto agli adulti, vengono seguiti da tribunali per minori e scontano la pena detentiva presso speciali centri per minori.

Esistono dei gruppi di minori autori essi stessi di reati che collaborano con i giovani che violano la legge, che vengono arrestati o subiscono un processo e li aiutano ad evitare di commettere altri reati.

Si occupano inoltre di

- Seguire programmi locali di prevenzione del crimine
- Aiutare i giovani arrestati nelle stazioni di Polizia
- Aiutare i giovani e le loro famiglie innanzi al Tribunale
- Supervisionare i giovani che scontano una sentenza comunitaria
- Tenersi in contatto con i giovani che vengano condannati alla detenzione

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito GOV.UK

<https://www.gov.uk/search?q=young+people+and+the+law#services-information-results>

Minori affidati all'autorità locale

Molte organizzazioni riconoscono la maggiore vulnerabilità dei minori che sono supervisionati dall'autorità locale presso le loro abitazioni o presso centri di ricovero.

Citizens Advice: si occupa di spiegare quali siano i poteri generali della Polizia, il diritto di fermare e chiedere spiegazioni, il diritto di fermare e cercare, chiarisce quando la Polizia può fermarti ed interrogarti, il potere di accesso, i diritti del minore arrestato i poteri che ha la Polizia di risolvere la questione senza adire il Tribunale, le sanzioni.

https://www.adviceguide.org.uk/england/law_e/law

Brook - "tutti hanno diritti. Tu hai il diritto ad ottenere tutte le informazioni di cui hai bisogno in modo che tu possa fare scelte consapevoli su ciò che è meglio per te. Hai anche diritto di sapere quando è la legge a prendere delle decisioni per te". Si occupa dei seguenti argomenti: leggi, diritto di fermare e cercare, arresto.

<https://www.brook.org.uk/>

Get Connected - il reato, la legge ed i tuoi diritti.

<https://www.getconnected.org.uk>

The Children Legal Center (Inghilterra)

Il sito web è ricco di informazioni relative ai diritti spettanti per legge. È stato creato dal Coram Children's Legal Centre, un'associazione di volontariato che promuove i diritti dei minori e fornisce supporto legale e legale rappresentanza a bambini e giovani.

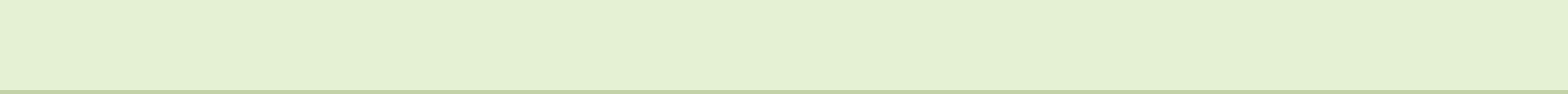
Se occorre consiglio legale su qualsiasi argomento si potrà contattare la linea di consulenza legale per minori (linea gratuita) al numero 08088 020 008

<https://www.lawstuff.org.uk/the-facts/crime-police-and-court>

Citizens Advice

La guida ai consigli offre in particolare informazione e supporto con riferimento ai minori. Le aree trattate sono le seguenti: che cosa è un ordine di custodia, dove abiterà un minore sottoposto a tale ordine? come è emesso un ordine di custodia? cosa accade dopo che è stato emesso? Lamentele con riferimento all'autorità locale, organizzazioni

<https://www.adviceguide.org.uk/england>





CHILDREN'S LEGAL EDUCATION
ADAPTED RESOURCES

SONO DI SEGUITO ELENCATI I MEMBRI DEL GRUPPO DI LAVORO CHE HA REALIZZATO QUESTO TOOLKIT:

- Save the Children, due organizzazioni senza scopo di lucro presenti in Romania e in Spagna;
- Cooperativa sociale San Saturnino onlus, Roma – Italia;
- Anglia Ruskin University, Cambridge – Regno Unito;
- Artesis Plantijn University College, Antwerp – Belgio;
- International Juvenile Justice Observatory, Belgio;

con il sostegno del Cambridgeshire County Council nel Regno Unito.

Il Gruppo di lavoro avrebbe veramente piacere di ascoltare cosa pensi di questo toolkit.
Informaci: info@clearproject.eu

Questo toolkit è stato realizzato nell'ambito del progetto C.L.E.A.R. – “Children’s Legal Education – Adapted Resources”, coordinato da Save the Children Romania. Puoi sapere di più circa il progetto visitando il sito www.clearproject.eu

I PARTNER

